a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Ita... ; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricev... terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'ammin... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonam... 20, arretrato centesimi 40. - Non si conservano ... restituiscono manoscritti.

…CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 3 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3804

LA RIUNIONE DEL DIRETTORIO DEL PARTITO

Le disposizioni del Duce per la celebrazione del XIII annuale dei Fasci

ROMA, 2

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista, comunica:

Nel Palazzo del Littorio si è riunito il Direttorio del P. N. F. presenti tutti i suoi componenti. Il Segretario on. Achille Starace, presi ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha comunicato le seguenti disposizioni per la celebrazione del XIII annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento:

1) Alle ore 16 del giorno 23 nel Palazzo del Littorio avrà luogo il Consiglio nazionale, presieduto dal Duce.

2) Nella sede delle Federazioni alla presenza dei Direttorii federali e del Fascio capoluogo saranno consegnati i brevetti rilasciati dal Direttorio del P. N. F. a coloro che parteciparono all'adunata di piazza S. Sepolcro (Milano, 23 marzo 1919). I brevetti porteranno la firma del Duce.

3) Nelle provincie dove ancora la consegna non è stata fatta saranno consegnati i gagliardetti ai Fasci giovanili di Combattimento.

4) Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo.

5) Nelle sedi dei Fasci e dei gruppi rionali che saranno imbandierati e illuminati come i pubblici edifici, saranno convocati i fascisti per la lettura del messaggio del Duce.

6) A sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D.

7) Durante la giornata è prescritta la camicia nera con decorazioni sull'alta uniforme.

Il Direttorio ha inoltre esaminato e approvato lo statuto regolamento delle associazioni fasciste, che sarà pubblicato nel prossimo Foglio d'Ordini. Il Segretario del Partito ha riferito sulle adunate regionali che hanno avuto luogo a Padova, a Parma e a Firenze e sulla ripresa della propaganda, che sarà intensificata in tutte le provincie in modo particolare nei prossimi mesi di aprile e maggio.

Il Direttorio si riunirà nuovamente nel Palazzo del Littorio alle ore … del 23 marzo corrente.

Il bilancio dei LL. PP.

discusso alla Camera

ROMA, 2

La Camera ha iniziato oggi la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici. La seduta è aperta alle ore 16.

ALFIERI, Sottosegretario alle Corporazioni, rispondendo ad interrogazione dell'on. Angelini, dichiara che già un anno fa il Governo non ebbe a permettere alcun riesame del provvedimento concernente la clausola della franchigia obbligatoria in materia di assicurazione grandine. Il decreto ministeriale che ha reso obbligatoria alle compagnie di assicurazione grandine la adozione della clausola della franchigia è stato emanato solo a seguito di un accurato ed esauriente esame del problema.

La introduzione della franchigia, non scongiurò l'onere di un aumento dei premi a carico degli agricoltori, ma rese possibile una riduzione del 15 per cento delle tariffe in uso prima dell'applicazione della clausola. Stante gli accennati benefici è evidente che non possa avere fondamento l'affermazione che la franchigia obbligatoria nella misura minima del 4% per i prodotti di più estesa coltura ed in media del 6% abbia allontanato gli agricoltori dall'assicurazione grandine. Riprova assoluta e definitiva è nei dati relativi alla campagna del …, che l'on. Sottosegretario di Stato, cita. Anzi, gli agricoltori hanno motivo di trovare di loro convenienza la clausola della franchigia. Comunque il Ministero non ha nulla in contrario, ove le categorie direttamente interessate lo chiedano, a sottoporre ad un ulteriore esame il problema, intendendosi però fin d'ora che tale esame deve conciliare le esigenze tecniche e finanziarie dell'assicurazione con quelle economiche degli agricoltori. *(Approvazioni).*

ANGELINI non può dichiararsi soddisfatto. Afferma che la franchigia incide troppo sulle condizioni disagiate degli agricoltori italiani, anche perchè il premio che si paga per l'assicurazione sulla grandine in Italia è di per sè altissimo e insiste nel raccomandare che presto siano convocati i rappresentanti delle Confederazioni agricole per un riesame del problema.

La viabilità in Sicilia

Sul disegno di legge contenente norme sui boschi e pascoli montani interessanti opere di bonifica integrale, PETTI formula il voto di un congruo aumento dei fondi, non ritenendo sufficienti gli attuali. Il disegno di legge è approvato. Viene pure approvato, fra gli altri disegni di legge, quello relativo alle nuove concessioni in materia di temporanee esportazioni.

Si passa quindi alla discussione del bilancio preventivo dei LL. PP.

ALDIERI auspica un migliore coordinamento dell'attività del Ministero dei LL. PP. con quella del Sottosegretario della bonifica integrale. In tal modo sarà possibile assicurare veramente la ruralizzazione dell'Italia secondo l'alto monito del Duce. Nessuno può rimanere indifferente di fronte alla vita misera che conducono ancora i contadini della Sicilia e del Mezzogiorno, i quali attendono dall'attuazione della bonifica integrale la loro redenzione, soprattutto attraverso il miglioramento delle vie di comunicazione.

Specialmente in Sicilia occorrono anche nuovi sforzi in materia di strade, e vie di accesso al latifondo. E' necessario predisporre un vero piano regolatore della viabilità. In Sicilia era resa più difficile dal fatto che le città non si trovano al centro dei contadi, bensì in direzione costiera, il che impone la disposizione della rete stradale a ventaglio. Concludendo, rileva la necessità che siano maggiormente stretti i rapporti tra vita di città e vita di campagna e se ne avrà così una elevazione del tenore di vita della popolazione rurale siciliana. *(Interruzioni).* Termina auspicando un incremento di opere che permetta di diffondere sempre più tra quelle nobili popolazioni la luce della nuova civiltà. *(Applausi).*

BARBARO osserva che bisogna avere fede nella ripresa economica e continuare la grande politica fascista dei lavori pubblici. Conviene nella proposta del relatore circa la formazione di un vasto programma, che faciliti gli spostamenti all'interno delle masse dei lavoratori. Circa la graduazione delle opere, afferma la necessità di non intraprendere opere voluttuarie se prima non si siano completate le utili e le necessarie. Si pensi infatti che con le somme spese per una grande stazione o per un'autostrada, si potrebbero compiere opere di maggiore importanza sociale e generale. *(Applausi).* Invoca anche egli un maggior coordinamento tra l'attività del Ministero dei LL. PP. e quella del Sottosegretario per la bonifica integrale.

Le costruzioni ferroviarie

Passando alle costruzioni ferroviarie nota che non si può considerare superato o addirittura chiuso il ciclo delle ferrovie come vorrebbe una moda oggi invalsa. *(Interruzioni).* I mezzi di trasporto si integrano e non si elidono. Non solo, ma la maggiore ricchezza e civiltà dei vari Paesi del mondo coincide sempre con la maggiore densità ferroviaria. Occorre quindi perfezionare le nostre arterie ferroviarie. *(Approvazioni).* Circa i provvedimenti per il Mezzogiorno e le isole occorre fornirli di ancora più adeguati mezzi, per metterli in condizioni di portare a compimento i loro programmi. Concludendo, osserva che anche nelle opere pubbliche si sostanzia oltre che nelle leggi la grandezza di una civiltà. Roma infatti oltre che per il suo diritto visse per le sue opere gigantesche: Roma dal Littorio riconsacrata non dovrà mai deflettere da tale insegnamento. *(Applausi, congratulazioni).*

PARISIO rileva che la classificazione delle strade in cinque classi non ha avuto in pratica piena attuazione. Vorrebbe che l'Azienda Autonoma fosse messa in grado di sempre più intensificare la sua provvida azione. A questo proposito rileva che, dato il notevole contributo che grava sugli autoveicoli, sarebbe opportuno che l'Azienda svolgesse la sua opera anche al miglioramento delle strade di seconda classe.

Strade e automobilismo

Raccomanda, come urgenti, disposizioni legislative per la disciplina della viabilità minore. Ritiene in contrasto con la finalità di dare sviluppo all'automobilismo le limitazioni del traffico sulle strade principali, come la proibizione delle gomme piene e della circolazione degli autoveicoli con più di un rimorchio. Deficienti le segnalazioni, sarebbe necessario seguire scrupolosamente le disposizioni della Convenzione di Ginevra. Auspica una sempre più intima collaborazione tra l'Azienda della strada ed il R.A.C.I. e confida che le belle cantoniere dell'Azienda possano essere utilizzate per stazioni di sosta dell'automobilismo, fornite di tutti i mezzi di soccorso necessari e collegate telefonicamente con centri urbani. Anche le informazioni sulla viabilità, specie nelle zone alpine, dovrebbero essere più complete e meglio organizzate. Tributa un plauso alla Milizia stradale, che vorrebbe aumentata, e conclude affermando che la completa soluzione del problema imponente delle strade costituirà una delle benemerenze maggiori del Regime fascista. *(Applausi).*

BETTI si occupa del completamento delle ricostruzioni delle città colpite dal terremoto, specie Messina e Reggio Calabria. Le case private sono in arretrato per le complesse difficoltà tecniche e finanziarie che vi si frappongono. E' necessario accelerare le perizie. Dopo alcune raccomandazioni a proposito del porto, conclude confidando che il Governo fascista non mancherà di provvedere a tenere alte le sorti di tale porto, alle cui vicende sono intimamente legate quella di una nobile e provata città siciliana. *(Applausi).*

Il seguito della discussione è rinviato a domani. Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione sui vari disegni di legge presentati, indi la seduta è tolta alle 18.50.

Oggi si è riunita a Montecitorio la Giunta generale del bilancio, sotto la presidenza dell'on. Puppini. La Giunta ha esaminato ed approvato varie relazioni e disegni di legge ed ha esaminato e discusso altri due disegni di legge, nominando i relatori per ciascuno di essi.

L'Italia alla riunione internazionale dei direttori dell'insegnamento superiore

PARIGI, 2

Ha avuto luogo una riunione dei direttori generali dell'insegnamento superiore, indetta dall'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale, alla quale sono intervenuti i rappresentanti dell'Italia, della Francia, della Germania e dell'Inghilterra e un osservatore degli Stati Uniti. Si è discusso sulla necessità e possibilità di una collaborazione internazionale, sullo scambio dei professori e degli studenti, sulle borse di studio internazionali, sull'equipollenza degli studi e dei diplomi e su altre importanti questioni.

Il direttore generale Ugo Frascarelli ha messo in rilievo gli sforzi compiuti dal Regime per dare una soluzione adeguata ai problemi universitari. L'esempio dell'Italia, che ammette professori stranieri a un trattamento eguale a quello dei professori nazionali, è stato opportunamente notato a titolo di onore.

Aspro dibattito alla Scupcina

contro l'oppressione in Croazia

BELGRADO, 2

Se la seduta di ieri alla Scupcina ha avuto momenti drammatici per le precise dichiarazioni di alcuni deputati croati in favore del popolo oppresso della Croazia, in quella odierna si sono mosse al Governo critiche anche più aspre.

Altri deputati hanno preso la parola per chiedere la restituzione della dignità nazionale alla Croazia. Ha parlato per primo il deputato dott. Ivo Elegovic, già membro del partito croato di Frank, il quale dichiara che nell'interesse del Paese devono essere restituite tutte le libertà al popolo croato. Elegovic protesta poi contro i maltrattamenti cui sono fatti oggetto i detenuti politici di Zagabria da parte di quella polizia. Egli ha chiesto che venga iniziato procedimento penale contro il direttore della polizia di Zagabria dott. Bedekovic.

In Croazia deve essere creata una atmosfera di pace e di fiducia. Il sistema politico applicato nei confronti del popolo croato deve subire un cambiamento radicale. Si può dire — ha esclamato l'oratore — che il dott. Macek tiene sempre saldamente in mano la rappresentanza autentica del popolo croato.

Anche il deputato serbo Dimitrijevic ha chiesto il ristabilimento delle libertà politiche e personali in Croazia, esaltando l'opera svolta da Stefano Radic, il «leader» del popolo croato. Oggi che Radic non tiene più nel suo pugno il popolo croato, comincia a manifestarsi seriamente il pericolo clericale. Nei confronti di Macek non si è agito come si doveva. Egli è stato condannato innocente e ancora oggi viene sorvegliato da tre agenti in borghese della polizia segreta di Zagabria, sicchè è, di fatto, prigioniero.

Pilsudski in viaggio per l'Egitto

BUCAREST, 2

Il Maresciallo Pilsudski è partito quest'oggi alla volta di Alessandria di Egitto, passando attraverso la Romania e Istanbul. In Egitto egli trascorrerà qualche tempo a scopo di cura. A mezzanotte egli è salito a bordo di una nave romena che lo attendeva nel porto di Costanza. Il Presidente del Consiglio romeno Jorga si è recato incontro a Pilsudski fino a Buzeu, dove ha avuto luogo una lunga conversazione fra i due uomini di Stato.

Secondo informazioni da buona fonte, nel corso di questa conversazione si è parlato del patto di non aggressione.

La Cecoslovacchia contro l'inflazione

PRAGA, 2

Il Governatore della Banca nazionale cecoslovacca, Pospisil ha tenuto un discorso sui problemi economici attuali, osservando che per i Paesi piccoli la questione non è tanto di risolvere la crisi quanto di trovare il modo di potervi resistere. Occorre, egli ha detto, il senso della realtà e la decisa volontà di non cadere nel pessimismo, armandosi di pazienza e combattendo l'egoismo dei singoli interessi. E' sperabile che si cerchi la via che permetta ai Paesi principali di collaborare per creare condizioni migliori alla ripresa delle possibilità di resistenza, ma la Cecoslovacchia si trova in questo periodo di paralisi di credito internazionale sotto una pressione sfavorevole e crescente, non essendo stata risparmiata dall'ondata di sfiducia estera manifestatasi col richiamo di capitali stranieri. Pospisil ha concluso dicendo che la Cecoslovacchia non pensa affatto ad un aumento della circolazione fiduciaria.

Karolyi affronta i problemi

per alleviare la crisi ungherese

BUDAPEST, 2

Nei circoli governativi si afferma che il Presidente del Consiglio conte Karolyi, ha fatto aggiornare il Parlamento per la durata di un mese, anche per porre fine alle lotte politiche di questi ultimi tempi. Visto che non era possibile, malgrado la crisi economica e finanziaria, raggiungere una tregua fra i partiti, il Governo ha preferito far disporre dal Capo dello Stato la sospensione dei lavori parlamentari, onde poter dedicarsi esclusivamente allo studio dei più urgenti provvedimenti per lenire la crisi economica.

Il blocco agrario, che conta 35 deputati e fa parte della maggioranza governativa, ha avanzato delle richieste al Governo, fra le quali la riduzione d'imperio dei prezzi degli articoli industriali, specialmente del carbone, degli olii minerali, dei mattoni, della calce, del cemento, dei pellami, dei prodotti tessili. Inoltre la riduzione del tasso d'interesse e l'immediata concessione di crediti agrari.

Il Presidente del Consiglio Karolyi, che nel suo discorso di ieri alla Camera ha riaffermato la necessità della riduzione del tasso di interesse, ha avuto in proposito lunghe conversazioni col Ministro delle Finanze barone Korany, il quale ha preso poi contatto col governatore della Banca Nazionale, Popovic.

Molto si discute anche a proposito del problema della riforma della legge elettorale, alla quale ha pure accennato Karoly, dichiarando all'assemblea nazionale che le prossime elezioni parlamentari non si faranno più in base all'attuale sistema. Il Governo intende però dedicarsi ora esclusivamente ai problemi economici.

Il disavanzo del bilancio americano

WASHINGTON, 2

Il disavanzo di bilancio nei primi otto mesi del corrente esercizio finanziario è risultato di 1.781.317.000 dollari in confronto di 333.487.000 dollari dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. *(United Press).*

Il tasso di sconto ridotto in Norvegia

OSLO, 2

La Banca Nazionale ha abbassato il tasso di sconto dal 5 e mezzo al 5 per cento.

La rivolta lappista in Finlandia

Il Presidente della Repubblica alla testa delle truppe

STOCCOLMA, 2

La situazione in Finlandia, che aveva segnato ieri una sensibile «détente», si è ora nuovamente acuita. Oggi alle 13 il Governo comunicava alla stampa che il Presidente della Repubblica ha deciso di dirigere personalmente l'azione per ristabilire la pace e l'ordine nel Paese: ciò significa che egli assumerà il comando delle truppe, nella sua qualità di Capo di tutte le forze armate.

Intanto i capi del movimento lappista hanno invitato per questa sera i seguaci a riunirsi in diversi punti del Paese per deliberare i provvedimenti da prendersi in considerazione della gravità della situazione. I lappisti, secondo un piano di organizzazione elaborato in precedenza, devono concentrarsi portando seco le armi e tenendosi pronti agli ordini dei capi.

Oggi a mezzogiorno il Governo finlandese ha adottato un altro provvedimento di carattere eccezionale: sono state sospese in tutto il Paese le comunicazioni telefoniche e telegrafiche. Sono permesse soltanto le comunicazioni locali. Con questa misura si vuol impedire ai lappisti di potersi giovare dei servizi telefonici e telegrafici per i loro movimenti. In caso di riconosciuta necessità e urgenza le autorità faranno però eccezione per i giornali e i commercianti.

Secondo una voce non ancora confermata, mille studenti nazionalisti sarebbero in marcia da Helsingfors verso il quartier generale lappista a Mäntsälä. Secondo un'altra voce poi, a partire da domani, verrebbe introdotta in Finlandia la censura sulla stampa. La polizia ha operato parecchi arresti, fra i quali quello di uno dei più noti agitatori lappisti. Ma invano essa cerca di mettere le mani addosso al Generale Walenius, considerato uno dei capi più temibili del movimento.

Grandi ripartito per Roma

GINEVRA, 2

Il Ministro degli Esteri italiano on. Grandi è partito per Roma. Egli sarà a Ginevra nella prossima settimana. Nella sua assenza sarà sostituito nei lavori della Conferenza del disarmo dal sen. De Marinis.

Calorose accoglienze a De Michelis

all'Accademia francese dell'agricoltura

PARIGI, 2

Oggi nella sede dell'Accademia dell'Agricoltura di Francia, che è una delle più note e antiche Accademie, essendo stata fondata dal 1731, è stato ricevuto solennemente S. E. De Michelis che ne è stato membro titolare e la cui nomina è stata di recente ratificata dal Presidente della Repubblica. Alla seduta assistevano numerose personalità della scienza e dell'insegnamento e un eletto stuolo d'invitati. Il Presidente ha pronunciato l'elogio del nuovo accademico e ha avuto espressioni di viva simpatia per l'Italia. S. E. De Michelis ha risposto, fatto segno ad una lunga ovazione da parte dell'assemblea. Ha poi svolto una comunicazione circa l'opera dell' Istituto internazionale di agricoltura di Roma in relazione alla crisi economica e agricola di cui ha commentato le principali caratteristiche. Il suo discorso è stato salutato da vivissimi applausi.

L'esempio di collaborazione economica offerto dall'Italia

I nuovi accordi commerciali con la Francia e la Germania

Il comunicato ufficiale

ROMA, 2

Le trattative, svoltesi recentemente a Roma tra le delegazioni dei Governi italiano e francese, hanno avuto termine con una intesa per la conclusione di un nuovo accordo commerciale che verrà firmato nei prossimi giorni e che è destinato a sostituire quelli finora vigenti tra l'Italia e la Francia. Il nuovo patto mira ad adeguare il regolamento dei rapporti di commercio italo-francese alle speciali necessità determinatesi nel campo economico nell'attuale periodo di tempo, procurando di conciliare equamente i rispettivi interessi, nei limiti attualmente consentiti dalle esigenze relative alla difesa dei due mercati.

Per il suo particolare carattere, l'accordo italo-francese oggi concluso è da considerare come provvisorio. Esso potrà costituire il punto di partenza per intese definitive più ampie e più complete, non appena la situazione economica lo permetterà. Il nuovo patto prevede tra l'altro, la conclusione, a breve scadenza, di speciali accordi su alcuni punti che interessano in modo particolarmente notevole gli scambi fra i due Paesi e sui quali i produttori interessati dovranno procurare di raggiungere apposite intese.

Le trattative che hanno avuto luogo tra la delegazione germanica e quella italiana per modificare in alcuni punti il vigente trattato di commercio e navigazione italo-germanico del 31 ottobre 1925, hanno portato alla conclusione di un accordo addizionale regolante una serie di questioni concrete che verrà firmato nei prossimi giorni. Essendo le due delegazioni venute nella convinzione, dopo ampio esame fatto nel corso dei negoziati, che esistono promettenti possibilità per una stretta collaborazione economica tra l'Italia e la Germania, i due Governi hanno deciso di promuovere al più presto delle Conferenze tra produttori italiani e produttori germanici, allo scopo di creare una base positiva di intese tra le produzioni similari dei due Paesi. I due Governi sono d'accordo che i risultati di tali conferenze formeranno utilmente il punto di partenza per futuri negoziati. (Stefani).

Le basi degli accordi

ROMA, 2

Le negoziazioni commerciali con la Germania e con la Francia per la stipulazione di appositi accordi commerciali, sono state in questi giorni definite, attraverso la conclusione di opportune intese che risultano chiaramente illustrate nel contenuto e nella portata del comunicato diramato in proposito.

La vigile cura del Duce

Dell'andamento e delle varie fasi delle negoziazioni, il Capo del Governo, che ha impartito personalmente le direttive alle rispettive delegazioni italiane, presiedendo varie volte le loro riunioni, si è mantenuto costantemente al corrente. Al loro svolgimento hanno partecipato tutti i Ministri interessati e per quanto si riferisce all'accordo con la Germania, esso ha formato oggetto, come è noto, anche di una apposita comunicazione da parte del Ministro Bottai al Consiglio dei Ministri.

Fissati i punti essenziali su cui avrebbero dovuto imperniarsi le successive trattative, la negoziazione dei nuovi accordi fu affidata dall'Italia e dalla Germania a due rispettive delegazioni, che hanno svolto il loro compito in due distinte fasi: nella prima quindicina dello scorso mese di dicembre e nella seconda metà del mese di gennaio fin nei giorni scorsi.

Allo scopo di fissare il trattamento che dovrà aver vigore per i vini, fu necessario anche esaminare a Trieste alcune questioni di dettaglio. L'accordo commerciale tra l'Italia e la Germania, di cui dà notizia il comunicato diramato, sarà firmato in questi giorni. Elemento essenziale di tale accordo è la fissazione di una necessaria stabilità nei rapporti commerciali tra i due Paesi. In proposito è opportuno notare come il trattato di commercio e di navigazione italo-germanico stipulato il 31 ottobre 1925 prevedesse la sua scadenza mediante un preavviso di sei mesi.

Regolati da una tale clausola, i traffici tra i due Paesi che hanno un volume considerevolissimo, non potevano non essere influenzati da una certa instabilità. Le nuove pattuizioni, eliminati gli inconvenienti suaccennati, stabiliscono che la facoltà di denunzia mediante un preavviso di sei mesi, resti sospesa fino alla fine dell'anno, in modo che le norme e i nuovi accordi che vengono a regolare i rapporti di scambio fra l'Italia e la Germania, restino immutati, tenendo conto che la facoltà di denunzia mediante preavviso di sei mesi ritornerà ad aver vigore dopo la fine dell'anno per la durata di diciotto mesi.

I benefici che i due Paesi possono trarre dalla stabilità concreta del nuovo accordo, sono indubbi e facilmente comprensibili. Essi contribuiranno certamente a dare sempre più sviluppo al volume dei traffici italo-germanici.

Gli incontri fra i produttori

Per quanto si riferisce alle altre clausole dell'accordo, possiamo precisare che le modifiche apportate al vigente trattato tengono altresì conto di certe necessità delle produzioni agrarie dei Paesi contraenti. Nella fissazione delle anzidette clausole l'Italia e la Germania, animate da uno spirito di collaborazione, si sono particolarmente preoccupate dell'opportunità di venire incontro alle legittime esigenze manifestate in un ramo particolarmente importante dell'economia, quale è quello della produzione agraria. Notevole è la clausola che prevede la possibilità di convocazione di conferenze fra produttori italiani e produttori germanici, allo scopo di creare una base positiva di intesa tra la popolazione similare dei due Paesi.

Si ritiene che tali clausole nell'interesse reciproco dell'Italia e della Germania avranno largo sviluppo e che esse si svolgeranno, sia per settori di produzione industriale che per quelli di produzione agraria. Per le future conferenze suaccennate, i cui benefici possono essere facilmente avvertiti, è evidente che l'accordo concluso intende riferirsi a quelli interessi che per il loro carattere richiedono l'intervento dello Stato.

I proposti accordi dei due Governi si esplicano in una duplice fase: promuovere gli anzidetti incontri, esaminare in un secondo momento i risultati a cui gli interessati sono intervenuti e promuovere successivamente la stipulazione degli opportuni accordi, miranti a dare efficace applicazione alle intese intervenute.

Il «modus vivendi» italo-francese

Per quanto si riferisce al «modus vivendi» commerciale italo-francese sono note le ragioni che hanno dato inizio alle trattative fra l'Italia e la Francia. Con la fine dello scorso mese sono venuti a scadere in seguito a denunzia, quasi tutti gli accordi vigenti fra i due Stati. In tale denuncia sono rientrati gli accordi che regolavano fondamentalmente gli scambi commerciali fra l'Italia e la Francia. Senza ritornare sulle ragioni che hanno determinato la denuncia degli accordi predetti, possiamo tuttavia precisare che essi sono stati orientati da alcune vedute non perfettamente concordi in materia commerciale fra i due Paesi e dal desiderio espresso dalla Francia di avere maggiore libertà su tale terreno. Il nuovo accordo stipulato, che nella parola «modus vivendi» trova la esatta indicazione della sua natura, ha la durata di sei mesi ed è prorogabile; l'accordo in proposito prevede anche espressamente che esso possa essere prorogato.

Nella definizione delle questioni economiche pendenti fra i due Paesi, è rimasta accantonata quella riferentesi al trattamento dei vini, delle automobili e dei liquori, per cui saranno iniziate apposite trattative che si svolgeranno col diretto intervento dei rappresentanti delle rispettive categorie produttrici.

L'inizio delle negoziazioni per la fissazione del trattamento dei vini, delle automobili e dei liquori avrà luogo sollecitamente e, secondo quanto ci vien fatto di sapere, avrà di mira una soluzione definitiva e non provvisoria della materia.

Reciprocità di trattamento

In merito al congegno previsto dal «modus vivendi» possiamo precisare che i due Paesi mantengono per alcuni prodotti le tariffe in vigore al 29 febbraio u. s., e cioè quelle previste dagli accordi denunciati. Si stabilisce altresì che nel caso che uno dei due Stati si veda costretto a modificare per le anzidette voci qualcuno dei dazi, darà automaticamente la possibilità all'altro Stato di modificare rispettivamente qualcuno dei dazi della propria tariffa nei riguardi dell'altra Nazione contraente. Per l'uso delle anzidette facoltà i due Stati, prima di adottare le definitive decisioni, stabiliranno le opportune intese che si svolgeranno fra i rispettivi Governi.

In questo modo si viene a stabilire una perfetta reciprocità di trattamento nella disciplina commerciale dei rispettivi scambi. Nell'interesse dei rapporti commerciali fra i due Stati si ritiene che a tale clausola si farà ricorso il meno possibile, allo scopo di dare ai rispettivi traffici quella stabilità che è condizione indispensabile per il loro sviluppo. Le voci per le quali viene previsto l'anzidetto congegno, sono quelle stesse contemplate dall'accordo del 1928. In merito alle altre voci, l'Italia e la Francia si sono messe d'accordo sulla fissazione della causola della Nazione più favorita.

Il «modus vivendi» prevede altresì la libertà di contingentamento tanto da una parte che dall'altra. Si ritiene che anche in questo caso i due Governi terranno conto della necessità di non ostacolare i reciproci scambi.

Stabilità e comprensione

ROMA, 2

In tempi di crisi come questi, mentre gli esasperati nazionalismi economici tendono a chiudersi sempre più entro barriere insormontabili di dazi proibitivi, di divieti di importazione, di contingentamenti e di divieti di ogni genere, l'esempio italiano è altamente significativo.

E' stato detto e ripetuto universalmente che tra le cause più sostanziali della crisi vi sono quelle delle difficoltà degli sbocchi commerciali più ampi e della riattivazione delle imprese e dei consumi; ebbene, di fronte al diminuire delle esportazioni si cerca di impedire le importazioni, senza pensare che quelle proseguono nella loro flessione quanto più si restringono queste. Un circolo vizioso insomma cui non si porrà mai mente a sufficienza.

Verso intese più ampie

La conclusione di due nuovi accordi commerciali con Stati i quali partecipano in misura assai notevole al commercio estero dell'Italia, è una nuova prova dell'assidua e vigile cura e dell'intensa ed incessante attività con cui il Governo fascista tutela gli importanti interessi inerenti ai nostri rapporti economico-commerciali con l'estero, seguendo ad ogni passo le vicende della situazione generale e procurando di superare le difficoltà che questa oppone al normale sviluppo dei nostri traffici.

Le attuali condizioni dell'economia, conducendo i vari Stati all'adozione di misure particolarmente severe di difesa dei loro mercati, hanno reso molto difficili le negoziazioni dei trattati commerciali. Tanto più notevoli quindi sono i risultati che l'opera svolta con immutata energia dal Governo italiano va conseguendo e che, mentre assicurano alle nostre esportazioni, in compenso di analoghe facilitazioni da noi accordate, il mantenimento in via diretta o indiretta delle utili garanzie previste dai passati accordi, recano nel campo dei rapporti commerciali internazionali una nota di minore incertezza e di più grande comprensione.

Non sempre, in verità, la conciliazione degli interessi in causa, sulla base di una ampia libertà di trattamento è riuscita facile e possibile; ma sempre con la buona volontà di cui anche gli altri Paesi contraenti hanno dato lodevole prova, si è giunti a vincere o almeno ad attenuare i contrasti, lasciando aperta la via ad intese più ampie in avvenire.

Le eque richieste dell'Italia

Contrario in via di principio ad ogni sistema di artificiosi sostegni, protezionisti, i quali non fanno che aggravare le già malferme condizioni dell'economia generale, il Governo italiano prosegue infaticalbilmente la sua opera, intesa a mantenere intatte le forze produttive della Nazione, sano il suo organismo economico, stabile la sua moneta, nonostante tutte le avversità del momento. L'Italia rimane, per i Paesi esteri, un mercato di primo ordine e può legittimamente chiedere che ai suoi prodotti non sieno chiuse le porte degli altri mercati e che ai suoi scambi con l'estero vengano assicurate condizioni eque di trattamento, le quali rispondano in definitiva al beninteso interesse di tutti i Paesi.

Nel caso concreto era avvenuto che nel generale rivolgimento delle relazioni economiche, anche i trattati che regolavano i rapporti commerciali con la Francia e con la Germania erano divenuti caduchi. Poche settimane di trattative hanno permesso di superare i pericoli che correvano i nostri traffici. Le vaste vedute del Governo italiano hanno permesso di superare gli inevitabili ostacoli di dettaglio. Ogni intesa bilaterale implica sempre concessioni reciproche; ma poche volte come ora la delicatezza della situazione ha richiesto comprensione e buona volontà.

Solo in tale modo si potevano superare le questioni che si frapponevano. Quello che conta è che si sono superate e si può essere certi che oggi non si sarebbero potute superare in modo migliore.

Vedere in seconda pagina
La ritirata cinese a 20 chilom. da Sciangai

La convenzione italo-francese

in materia civile e commerciale

PARIGI, 2

Il Senato ha pubblicato il rapporto redatto dalla Commissione degli Esteri sull'approvazione della convenzione tra la Francia e l'Italia sull'esecuzione dei giudizi in materia civile e commerciale firmato a Roma il 3 giugno 1930. La relazione afferma che la nuova convenzione franco-italiana presenta interesse tanto per il suo posto nell'evoluzione dei rapporti franco-italiani, quanto per la sua portata in confronto con gli altri strumenti diplomatici che tendono ad uno scopo similare. Fa poi la storia e l'analisi della convenzione e dice che la convenzione in parola appare come uno degli strumenti diplomatici di questo genere più completo e redatto con una precisazione che non era stata raggiunta ancora fra due Paesi che potrebbero lusingarsi di avere indicato all'Europa, dal XVII secolo in poi, un principio e delle regole per l'estensione della giustizia oltre le frontiere. Questa convenzione è anche di natura tale da perfezionare i rapporti con l'Italia.

La relazione così conclude: «La Commissione raccomanda all'approvazione del Senato la convenzione che rimane in testimonianza dei rapporti più stretti e che conferma fra i due Paesi il desiderio di collaborare e la volontà di far migliorare il diritto». Tra i componenti la Commissione erano Beranger, presidente; Barthou, Besnard, Jovenel, Millerand, Boncour, Poincaré e Renault.

Un nuovo appello a Tardieu

PARIGI, 2

Il *Petit Journal* pone il problema delle relazioni franco-italiane nei termini seguenti: «Checchè si possa pensare della dittatura in generale e del Fascismo in particolare, bisogna convenire che Mussolini è una di quelle forze che il movimento realistico non ha diritto di ignorare. D'altra parte le istituzioni dell'Italia non riguardano che gli italiani e le nostre non riguardano che noi. Da una parte e dall'altra lo si è qualche volta dimenticato, sono state dette delle parole spiacevoli; ma quando da noi si accusa il Fascismo di essere la fonte degli eccessi di linguaggio ci si inganna. Una volta il tono dei signor Crispi, radicale, non era più amabile. Nei tempi dei Re la figlia prediletta della Chiesa cattolica si è alleata coi popoli protestanti; nei tempi giacobini la Francia rivoluzionaria non ha trascurato il Papa. Sarebbe assurdo che la Francia repubblicana trascurasse l'Italia fascista perchè pratica un regime diverso dal suo».

Rimborsi inglesi alla Francia e agli S. U.

Le restrizioni sulle valute estere abrogate

LONDRA, 2

Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha annunziato alla Camera dei Comuni che il Governo inglese venerdì prossimo rimborserà alla Banca federale di riserva americana la somma di 150 milioni di dollari ottenuti poco prima del tracollo della sterlina, lo scorso settembre. Nello stesso tempo rimborserà alla Banca di Francia circa 13 milioni di sterline. In tal modo il debito inglese verso l'istituto francese sarà ridotto a 7 milioni di sterline.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha annunciato che, a partire da questa sera, saranno abrogate tutte le restrizioni sugli acquisti di valute estere in Inghilterra.

La partenza per Parigi dell'on. Suvich

Una riunione del Comitato finanziario della S. d. N.

ROMA, 2

L'on. Fulvio Suvich parte oggi per Parigi, dove va a presiedere una riunione straordinaria del Comitato finanziario della Società delle Nazioni, che è stato convocato per discutere in merito alla situazione economica dell'Austria, dell'Ungheria, della Bulgaria e della Grecia.

Le dimissioni di Strickland

in seguito al ristabilimento della Costituzione

LONDRA, 2

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Colonie, lord Lister, ha annunciato che il Governo metterà in vigore tutte le proposte contenute nel capitolo 14 della relazione presentata dalla Commissione Reale per Malta. La Costituzione sarà ristabilita in conformità alla raccomandazione della Commissione e saranno prese le misure necessarie per attuare le altre proposte della Commissione stessa.

Il Gabinetto Strickland, in seguito all'annuncio del prossimo ristabilimento della Costituzione, ha dato le dimissioni.

Cordiale gesto dell'Australia

verso la Germania

BERLINO, 2

L'Ambasciatore d'Inghilterra ha informato il Cancelliere Brüning che il Governo Australiano aveva deciso di restituire al Governo tedesco la placca col nome dell'incrociatore «Emden», affondato durante la guerra, come ricordo del valoroso contegno dell'equipaggio dell'incrociatore. Il Cancelliere Brüning ha espresso il suo più vivo ringraziamento, dicendo che l'atto del Governo australiano è un simbolo dello sviluppo delle relazioni amichevoli fra le Potenze ex nemiche.

Delcroix fra gli italiani di Port Said

PORT SAID, 2

L'on. Delcroix è qui giunto proveniente dalla Palestina. Presentato dal R. Console Calisse egli ha parlato ad una riunione di oltre mille italiani, convenuti anche da Ismailia, destando vivissimo entusiasmo e provocando una vibrante manifestazione di attaccamento alla Patria e di devozione al Regime

I cinesi sgombrano per 20 chilometri a nord di Sciangai

Possibilità immediate di pace - Oggi si riunisce l'Assemblea straordinaria della S. d. N.

Dopo un mese di combattimenti

LONDRA, 2

Per tutta la notte ha tuonato il cannone lungo tutto il fronte di battaglia. La vasta regione che si estende a nord ed a ovest di Sciangai verso Chapei fino a Woo-Sung per oltre venti chilometri è stata fatta oggetto del sistematico e preciso fuoco delle artiglierie giapponesi.

Tutta una regione in fiamme

L'effetto del bombardamento era visibilissimo dagli osservatori improvvisati, situati su alcuni edifici della zona delle Concessioni. Dappertutto si levavano altissime fiamme che completavano l'opera del bombardamento.

In direzione di Kiang-Wan si potevano individuare vari villaggi raggruppati intorno ai centri maggiori, delle alte fiamme che si levavano dalle rovine. Spettacolo pauroso, di desolazione e di morte. I giapponesi, prima di sferrare la loro offensiva, procedevano all'ultimo accurato bombardamento delle posizioni cinesi, per stroncare decisamente la loro possibilità di resistenza. I profughi cinesi ammassati negli accampamenti costrutti in tutta fretta e furia in queste ultime settimane, hanno vegliato tutta la notte. Nei loro occhi, rivolti verso la zona di guerra, si leggeva tutto lo strazio di questa misera gente che vede le sue case, le sue proprietà ed i pochi averi, tutti distrutti dalla furia del nemico.

Per intanto nelle posizioni cinesi si notava un movimento straordinario nella notte. Si poteva osservare un andirivieni eccezionale fra il quartiere di Chapei e nei dintorni della stazione di Sciangai nord.

Da principio si credette che i cinesi stessero organizzando una nuova offensiva. Viceversa si dovette poi constatare che la 19.a armata, formata in gran parte da cantonesi, si stava ritirando dalle sue posizioni e le truppe si disponevano ad indietreggiare in direzione nord-ovest nei dintorni del villaggio di Chengiu, già essendo colà il quartier generale cinese.

Evacuazione in perfetto ordine

Anche dalla stazione di Sciangai nord, della quale i cinesi avevano fatto nei passati giorni una posizione ritenuta infrangibile, essi si ritiravano. Il ripiegamento delle truppe cinesi è avvenuto con un ordine eccezionale e sotto la diretta sorveglianza degli alti ufficiali del quartier generale. Secondo dichiarazioni ufficiali del Generale Wang, capo di stato maggiore della 19.a armata cinese, la decisione di ritirare le truppe è stata presa ieri notte, dopo di aver constatato che, dopo lo sbarco delle truppe giapponesi a Liuho, i cinesi correvano rischio di essere circondati e distrutti.

La ritirata è cominciata verso mezzanotte ed all'alba lungo le linee già occupate e strenuamente difese dai cinesi non rimanevano che poche truppe, le quali ricevevano però l'ordine di ritirarsi non appena i giapponesi iniziavano la loro avanzata. La notizia che i cinesi stavano abbandonando le loro posizioni fu dapprima accolta con scetticismo al quartier generale giapponese. Poi, stamane verso le 8.30, i giapponesi riprendevano il cannoneggiamento sospeso all'alba e battevano tutta la zona di guerra. Gli aeroplani gettavano circa 130 bombe sulle truppe cinesi in ritirata nel settore di La-Tong.

Poichè a questa ora evidentemente i cinesi si erano tutti allontanati, il bombardamento non ha servito ad altro che a completare ancor più se fosse possibile, la distruzione dei vari villaggi e sobborghi di Chapei.

I nipponici occupano il territorio

Verso le 9 gli aviatori giapponesi riportavano la notizia che apparentemente il grosso delle truppe cinesi aveva indietreggiato a circa 20 chilometri da Sciangai. Si decideva allora di far avanzare le fanterie, ma con molta cautela, dato che era forte il timore che i cinesi tentassero qualche nuova azione di sorpresa e che la ritirata fosse soltanto apparente.

Le truppe nipponiche avanzarono da Kiang-Wan in direzione di Ta Zang, non trovando praticamente alcuna resistenza. Secondo le voci che correvano, sembrava che i cinesi avessero minato il terreno in più punti prima di ripiegare, ma fino a questa sera non è avvenuto nessun incidente che confermasse una voce di tal genere. Ad ogni modo sia per il timore delle mine, che per il timore di qualche altra brutta sorpresa, le truppe giapponesi avanzavano lentamente su tutto il fronte, aspettando prima l'esito delle ricognizioni degli aviatori, che senza posa sorvegliavano la zona di guerra.

Solamente questa sera è stata annunciata al quartier generale giapponese l'occupazione di Ta Zang e degli altri villaggi della regione, per quanto essa sia avvenuta nelle prime ore del pomeriggio. I giapponesi vanno molto cauti e solamente questa sera le prime pattuglie hanno occupato la stazione di Sciangai nord e susseguentemente il quartiere di Chapei.

Durante tutta la notte continuò l'afflusso delle truppe giapponesi verso le posizioni già occupate dai cinesi. Le truppe dell'11.a e della 14.a divisione giapponese, sbarcate in questi giorni a Liuho, hanno ricevuto l'ordine di occupare tutta la zona nord di Kiang-Wan uscendo lentamente verso sud.

Malgrado che con il progredire del giorno si avesse sempre più la netta impressione dell'effettivo ritiro dei cinesi, tuttavia da parte giapponese non si è esitato a far uso degli aeroplani da bombardamento. Il sobborgo di Chapei è per tre quarti in fiamme. Alte colonne di fumo si sollevano dalle rovine e vengono spinte dal vento in direzione della zona internazionale che ne è tutta invasa. Ma tranquilla è invece la città cinese di Nan-Tao, allo estremo limite del «settlement».

Le truppe cinesi si sono ritirate anche da questa città, lasciando soltanto un corpo di duemila uomini di polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico. Questa sera dal quartier generale cinese viene pubblicato un bollettino in cui si dichiara che l'avvenuto ritiro è stato deciso per ragioni strategiche. I cinesi si fortificheranno lungo una linea che dista circa venti chilometri dal «settlement».

Se i giapponesi fermeranno la loro avanzata contentandosi dei risultati conseguiti, i cinesi si asterranno dal combattere, ma ove i giapponesi volessero avanzare oltre, specialmente in direzione di Nanchino, i cinesi si opporrebbero e resisterebbero fino all'ultimo uomo.

Il ripiegamento dei cinesi in profondità per oltre venti chilometri, metterà ora alla prova la sincerità dei propositi giapponesi. Come è noto, il Governo di Tokio ha sempre sostenuto che i cinesi dovessero ritirarsi per venti chilometri da Sciangai, onde poter creare una zona neutra da affidarsi al controllo internazionale. La ritirata dei cinesi fa ora prospettare la possibilità immediata di pace fra i due belligeranti.

Le nuove richieste giapponesi

Cinesi e giapponesi resteranno fermi sulle attuali posizioni e a Sciangai si riunirà una conferenza alla quale parteciperanno anche i rappresentanti delle grandi Potenze, le quali dovranno principalmente stabilire le modalità della ritirata dei due eserciti e il mantenimento dell'ordine pubblico, soprattutto a tutela della zona internazionale. Da parte nipponica si dichiara che «la ritirata delle truppe dovrà essere iniziata dai cinesi e dovrà comprendere anche i reparti in abito civile, per i quali saranno stabilite modalità speciali». Dopo di ciò, e subordinatamente al ritorno della normalità, i giapponesi si ritireranno da Sciangai e da Woo-Sung. Da parte cinese si dichiara che le suddette condizioni sono inaccettabili; che esse sono ancor più rigorose di quelle fin qui avanzate da parte nipponica.

Le forze giapponesi sono attualmente dislocate quasi ininterrottamente lungo la riva sinistra del Wang-Pu fino alla foce. Dal punto in cui il Wang-Pu si getta nell'estuario del Yang-Tze, risalendo la riva destra di questo fiume, sono dislocate a brevi tratti altre truppe giapponesi sino all'altezza del villaggio di Khilia-Kou e di Liuho, che si trovano a circa 25 miglia a nord-ovest da Sciangai.

Un altro incontro sulla nave «Kent»

E' finito questa notte lo sbarco di tre reggimenti appartenenti all'undecima divisione arrivata ieri sera nelle acque di Sciangai. Questa notte ha presenziato ad alcune fasi dello sbarco anche il Generale Shirokawa, nuovo comandante in capo delle forze giapponesi inviate da Tokio a sostituire il Generale Uyeda. A Liuho sono state pure sbarcate due batterie di artiglieria. Come abbiamo già ritenuto, le forze giapponesi sbarcate a Liuho hanno avuto oggi il compito di marciare in direzione sud verso il fronte Chapei-Woo Sung in modo da prendere i cinesi alle spalle. Parte della 14.a divisione è stata sbarcata sulla riva sinistra del Wang-Pu, sulla linea del villaggio di Woo-Sung al coperto dal tiro delle artiglierie del forte ancora tenuto dai cinesi.

Collo sbarco degli ultimi rinforzi inviati celermente dal Giappone, le forze nipponiche nella zona di Sciangai sono salite a 60 mila uomini. Un esercito potentissimo, bene disciplinato, con una organizzazione e un armamento che non potevano non mancare in pochi giorni di raggiungere gli obiettivi prefissisi.

Il Console generale del Giappone, Shigemitsu, ha conferito oggi lungamente col Ministro britannico, sir Miles Lampson, e subito dopo a bordo della nave ammiraglia inglese «Kent» si è avuto un nuovo incontro fra il Generale Namura, il rappresentante del Ministero degli Esteri di Tokio, Matsuka, l'ex Ministro degli Esteri cinese, Wellington Koo, l'attuale Sottosegretario allo stesso dicastero, Quocaichi e l'Ammiraglio Kelly, comandante delle forze navali britanniche in Estremo Oriente e, per diritto d'anzianità, di tutta la flotta internazionale in quelle acque.

Energica protesta del conte Ciano per la cattura dei missionari italiani

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* ha da Sciangai: Secondo le ultime notizie qui ricevute pare che non solo padre Benassi, ma tutta la missione cattolica italiana di Lac-Ho-Kow sia stata catturata dalle bande cinesi comuniste e brigantesche. La missione si compone di 18 persone fra missionari e suore.

Il nostro incaricato d'affari a Sciangai conte Galeazzo Ciano ha prontamente diretto al Ministro degli Esteri di Nanchino una energica nota, richiamando l'attenzione del Governo cinese su questo nuovo grave episodio e domandando che intervenga con ogni mezzo per restituire alla libertà i missionari italiani, garantire la loro vita e i loro beni e prendere le misure necessarie per impedire il ripetersi di simili incidenti. Il Ministro degli Esteri cinese Lowen Kan ha risposto dando in proposito assicurazioni.

Sbarco di truppe sovietiche nell'isola di Sakalin

TOKIO, 2

Il Console giapponese di Alexandrows (capoluogo dell'isola di Sakalin, soggetta alla Russia), ha segnalato al Governo che seicento soldati sovietici sono sbarcati nell'isola. Il Console non ha inviato ulteriori particolari. *(United Press).*

Perplessità a Ginevra alla vigilia della riunione

GINEVRA, 2

Anche oggi, alla vigilia dell'assemblea straordinaria della Società delle Nazioni, convocata per domani alle 11, una grande perplessità è regnata negli ambienti della Società delle Nazioni. Neanche a farlo apposta, la riunione avviene nel momento più critico che si sarebbe potuto immaginare, mentre ciò è in pieno svolgimento la nuova e più violenta offensiva nipponica, circostanza questa che sembra tutt'altro che favorevole a determinare una eventuale conciliante attitudine da parte del Governo di Tokio.

Le condizioni nipponiche per l'armistizio

A tardissima ora della sera si è appreso che il signor Sato si sarebbe recato dal Presidente del Consiglio in esercizio Paul Boncour per comunicargli che il Giappone, in linea di massima, dopo aver accettato la proposta relativa alla Conferenza di Sciangai, sarebbe ora disposto anche ad iniziare le trattative per la conclusione dell'armistizio, purchè siano stabilite alcune condizioni preliminari.

Saranno esse tali da far sì che anche la Cina sia in grado di aderirvi? Poichè in generale si mette in dubbio ciò, ne consegue che l'assemblea straordinaria si troverà di fronte alle stesse insormontabili difficoltà contro le quali si è urtata da quattro mesi in qua la attività del Consiglio.

D'altra parte il dott. Yen ha comunicato al Segretariato il testo dell'accordo che era stato raggiunto nella Conferenza di Sciangai a bordo della nave ammiraglia inglese. Esso dice:

Lo scambio di vedute cino-giapponese che ha avuto luogo a bordo della nave «Kent», alla presenza dell'Ammiraglio Kelly, ha portato alla fissazione dei cinque punti seguenti: 1) evacuazione reciproca e simultanea delle truppe; 2) la questione dello smantellamento permanente dei forti di Woo-Sung non sarà sollevata; 3) una Commissione cino-giapponese sorveglierà, in collaborazione con osservatori neutri, l'evacuazione delle truppe delle due parti; 4) la zona evacuata sarà amministrata dalle autorità cinesi con la polizia cinese, come è avvenuto finora; 5) le forze cinesi si ritireranno fino a Tchen-Jou, stazione della linea ferroviaria Sciangai-Nanchino. Le forze giapponesi si ritireranno fino alle strade situate all'interno ed all'esterno delle concessioni. Poi le forze cinesi si ritireranno fino a Nanhieng, stazione della linea ferroviaria Sciangai-Nanchino situata a circa 15 miglia ad est di Sciangai, e le forze giapponesi si imbarcheranno. Nanchino ha approvato le condizioni suddette e l'Ammiraglio Kelly ne è stato subito informato.

La radio di Sciangai non risponde

Intanto la prima pennellata di colore al quadro dell'assemblea di domani è data dall'annunzio che la stazione radiotelegrafica di Sciangai è stata seriamente danneggiata dal bombardamento degli aeroplani giapponesi. Essa infatti, dalle 14 di oggi non risponde più. Così a complicare la situazione si aggiunge anche l'impossibilità per la delegazione cinese di comunicare rapidamente con Nanchino.

Oggi il dott. Yen, capo della delegazione cinese, ha convocato i rappresentanti della stampa internazionale per precisare le responsabilità della continuazione della battaglia di Sciangai. Al riguardo ha fatto pervenire al Segretariato questa protesta:

«La sorprendente e vasta offensiva scatenata contro le nostre truppe dal Giappone, ci fa dubitare del successo delle conversazioni ufficiose che hanno avuto luogo allo scopo di ristabilire la pace. A Sciangai si crede semplicemente che i giapponesi cerchino di guadagnare tempo, allo scopo di consolidare le loro posizioni di guerra e i preparativi militari».

La protesta conclude pregando il Segretariato di portare questo documento, come gli altri che gli sono stati contemporaneamente comunicati, a conoscenza dei membri del Consiglio della Società delle Nazioni.

Va rilevato che l'assemblea straordinaria di domani ha luogo su richiesta della Cina in base all'articolo 15 del patto. Come si sa, qualora questo articolo non desse risultati soddisfacenti, entrerebbe automaticamente in ballo l'articolo 16 relativo all'applicazione del blocco economico contro lo Stato ribelle e all'attuazione delle sanzioni militari.

Il bilancio preventivo della Giustizia nella relazione dell'on. Arcangeli

ROMA, 2

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Arcangeli alla Giunta generale del bilancio allo stato di previsione delle spese del Ministero della Giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario 1932-33. La relazione nell'esame generale del disegno di legge rileva come le ferree necessità dell'ora che volge non consentono al Ministero della Giustizia di spiegare più intensa la sua attività in quei campi per i quali occorrerebbero maggiore assegnazione di bilancio, ma che continua tuttavia un'opera assidua e tenace per il miglioramento dei servizi, in particolare per quello più delicato di tutti affidato alla Magistratura.

Dopo aver osservato come la riapertura dei concorsi abbia reso possibile di immettere nell'ordine dei magistrati 875 nuovi funzionari, in modo che si è potuto provvedere a regolare la posizione di molti di quei vicepretori onorari che l'abolizione dei concorsi aveva per necessità di cose fatto assumere temporaneamente in servizio, la relazione si occupa della lotta contro la delinquenza, rilevando che essa seguita a dare risultati confortanti.

L'on. Arcangeli ricorda poi quanto ebbe a dire il Ministro Guardasigilli in merito alla riforma del Codice civile e aggiunge che con le debite cautele si procede alla riforma della materia commerciale. La nuova legge sui fallimenti ha eliminato alcuni inconvenienti gravi, dando al giudice delegato più ampi poteri con l'entrata in funzione dei nuovi amministratori giudiziari un assetto più pratico alla procedura fallimentare. Verrà poi la riforma più ampia di tutta la materia fallimentare, conseguenza in gran parte dei principi fissati dalle recenti norme.

Occupandosi del bilancio speciale del Fondo di Culto, il relatore osserva che il felice consolidamento dei Patti Lateranensi, che ebbe di recente una manifestazione cara al cuore di ogni italiano, dà la certezza che anche nel campo dell'amministrazione del Culto, cui il Ministro della Giustizia presiede, Stato e Chiesa procederanno concordi, per il bene morale e religioso del popolo italiano.

S. E. Starace per l'incremento della coltivazione del pioppo

ROMA, 2

Il Segretario del Partito on. Starace, nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale forestale, ha convocato a Palazzo Littorio la sezione terza del Comitato stesso, che comprende l'istituzione tecnico-agraria per il miglioramento del pioppo. Dopo una sintetica relazione del gr. uff. ing. Luigi Burgo sui risultati ottenuti dagli attuali centri di sperimentazione dell'ente per la selezione di questa così pregevole specie legnosa, vennero prese decisioni di massima sui lavori da svolgere durante il corrente anno, cominciando dal rapido censimento dei grandi coltivatori di pioppo, enti e privati proprietari, nonchè degli industriali che ne consumano il legname, comprendendo in quest'ultima categoria, non solo i fabbricanti di carta ma anche tutti coloro che adoperano il legno di pioppo nelle sue svariate applicazioni, artigianato piccole industrie ecc.

A censimento ultimato si procederà alla convocazione dell'assemblea dei soci scelti tra gli esperti e gli interessati, per concretare su pratiche basi lo sviluppo dell'azione futura, diretta a selezionare e diffondere un tipo di pioppo prettamente italiano, di rapidissimo crescimento

I dividendi del Credito Italiano e del Banco di Roma

MILANO, 2

Quest'oggi ha avuto luogo la riunione del Consiglio d'Amministrazione del Credito Italiano, il quale ha deliberato di proporre all'assemblea da convocarsi per il 24 corr. presso la sede sociale di Genova, l'approvazione del bilancio, chiuso al 31 dicembre 1931 e la distribuzione di un dividendo del 6 per cento, con un saldo utile di 3.046.803.15 da aggiungere all'avanzo utile degli esercizi precedenti di lire 13.888.381.90 con che il saldo utile da apportarsi a nuovo risulterà in totale di lire 16.935.185.05.

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Roma, riunitosi sotto la presidenza dell'on. Benni, ha preso in esame le risultanze del bilancio dell'esercizio 1931, che chiude con un saldo utile di lire 18.488.160.30. Il Consiglio, approvato il bilancio, ha deliberato di proporre all'assemblea convocata per il giorno 31 corrente la distribuzione di un dividendo del cinque per cento, nonchè l'assegnazione di tre milioni alla riserva, che raggiungerà così la cifra di 62 milioni, sui 200 milioni che formano il capitale sociale.

Forti nevicate sull'alta Italia

A Milano

MILANO, 2

Quest'anno Milano ha avuto un regime meteorologico alpino: o sole o neve. Non c'è stata la mezza misura dei gelidi piovaschi. La nevicata di alcuni giorni fa è ricominciata nuovamente ieri e la neve è caduta tutta la notte e durante l'intera giornata e non accenna a smettere. Il lavoro fatto dal Comune per poter rendere le vie transitabili è stato veramente degno di lode.

Questa mattina si è cominciato a lavorare con i cottimisti, un migliaio circa di spazzini comunali. In seguito, per sgombrare le vie si è ricorso agli idranti che hanno allagato le strade, liberandole dall'alto strato di neve, tanto che questa sera a tarda ora almeno le principali vie erano completamente sgombere. Tutto intorno alla città il bianco lenzuolo si stende altissimo, mentre la neve continua ancora ad accrescerne lo spessore.

Nelle valli bergamasche

BERGAMO, 2

Da ventiquattro ore continua a nevicare senza sosta. La temperatura si è andata oggi sensibilmente mitigando. Notizie di abbondanti e continue nevicate pervengono dalle valli. Strade e passi alpini, per le misure dell'Ufficio tecnico provinciale, rimangono aperti ai servizi automobilistici e postali.

17 sotto zero a Mantova

MANTOVA, 2

Dopo la prima nevicata dei giorni scorsi, la stagione si è mantenuta fino ad oggi persistentemente rigida, tanto che il termometro è sceso fino a 17 gradi sotto lo zero. Il freddo è continuato e ieri è cominciata a cadere di nuovo la neve che ha ricoperto le vie, i tetti e le campagne di uno strato di circa cinquanta centimetri. La temperatura si mantiene rigida e dal cielo insistentemente coperto continua a nevicare.

30 ore di nevicata a Genova

GENOVA, 2

Da circa trenta ore cade ininterrottamente a larghe falde la neve, danneggiando le coltivazioni già in avviamento di fioritura. Causa la neve, una ventina di persone hanno dovuto ricorrere all'ospedale per essere cadute, producendosi ferite più o meno gravi.

Ostacoli al traffico in Liguria

SAVONA, 2

Anche nella nostra città la neve cade abbondantemente, accompagnata da raffiche di vento impetuoso. La temperatura, per quanto si mantenga rigida, non supera i due gradi sotto lo zero. I treni in arrivo a Savona subiscono notevoli ritardi ed il traffico lungo i valichi circonvicini e così pure in città viene ostacolato. Si devono segnalare incidenti, fortunatamente non gravi.

A Como

COMO, 2

La temperatura ha subito un nuovo e notevole abbassamento e la neve ha ripreso ieri a cadere e continua anche oggi. Anche sui monti la nevicata è copiosa.

Valichi dell'Appennino interrotti

BOLOGNA, 2

Migliorata sensibilmente la temperatura nelle prime ore di ieri è cominciata a cadere la neve che ha raggiunto i dieci centimetri. Nevica anche in tutto il versante tosco-romagnolo e in alcune località le comunicazioni sono parzialmente ostacolate. Sugli Appennini ha nevicato abbondantemente e alcuni valichi sono interrotti.

In tutta la Toscana

FIRENZE, 2

Notizie da ogni parte della regione recano che la neve è caduta ovunque abbondantemente. A Prato si è abbattuta una vera tormenta. Anche nelle montagne pistoiesi ed in quelle del Mugellano la neve ha raggiunto notevole altezza ed in Maremma ha sorpassato i 40 centimetri. A Firenze la temperatura si è mantenuta rigida.

Stazione calabrese scoperchiata da una tromba marina

CATANZARO, 2

Stamane verso le 7 una tromba marina si è abbattuta sulla stazione di Catanzaro-Sala scoperchiando il fabbricato principale della stazione con grande fragore. La tromba ha abbattuto la pensilina sul marciapiede interno della stazione.

Sono stati scoperchiati anche i tetti di alcune case adiacenti alla stazione. Ai magazzini della ditta Pelaia, dove si trova un grande deposito di legnami la tromba marina ha recato enormi danni. Per fortuna nessun danno alle persone.

Due vapori italiani incagliati in un porto francese

PERPIGNANO, 2

Nel porto di La Nouvelle il vapore italiano «S. Giorgio» ha rotto gli ormeggi per la tempesta ed è andato ad affiancarsi ad un altro vapore italiano. I due vapori poi, trascinati sempre dalla tempesta si sono incagliati su un fondo di melma. Essi saranno rimessi a galla facilmente. Non si deplorano vittime.

Città romena completamente isolata

BUCAREST, 2

La città di Sulina è rimasta completamente isolata dal mondo a causa delle abbondanti nevicate di questi giorni e del freddo intensissimo che ha reso impraticabili tutte le vie di accesso alla città, i cui seimila abitanti difettano già di viveri e di combustibile. La città di Sulina è situata su un braccio del delta del Danubio sul Mar Nero. Le autorità municipali hanno mandato al Governo centrale un urgente appello di soccorso.

Accordo fra ingegneri e proprietari per la prossima Mostra dell'edilizia

ROMA, 2

Ha avuto luogo una riunione fra i rappresentanti della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia e quelli del Sindacato fascista ingegneri. Si è addivenuti a un reciproco scambio di vedute circa la prossima «Mostra di edilizia e di materiale da costruzione» che avrà luogo a Roma organizzata dal Sindacato ingegneri e alla quale i rappresentanti della Federazione della proprietà edilizia hanno assicurato tutto il loro appoggio e la loro concreta collaborazione. Sono stati infine rilevati gli sviluppi fecondi che può aver l'idea generale di una collaborazione fra proprietà edilizia e tecnica edilizia e ne è seguita un'ampia disanima, specie per quanto concerne i piani regolatori. Si è infine riconosciuta l'opportunità di stringere fra proprietà edilizia e ingegneri, sia al centro che alla periferia, più frequenti rapporti.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Francobolli di posta aerea. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. decreto che autorizza l'emissione di francobolli per posta aerea da centesimi 75 e da lire 2.25, comprensivi questi ultimi anche della tassa di affrancatura e del diritto di espresso.

DALL'ESTERO

Una condanna a morte a Budapest. E' stato condannato dal Tribunale eccezionale alla pena di morte, da eseguirsi mediante capestro, lo scrivano Arpad Pichy, che alcuni giorni fa aveva assassinato il notaio dott. Sigismondo Miklosz, dando poi fuoco all'abitazione. Non avendo il Tribunale proposto il condannato alla grazia del Reggente, la sentenza è stata eseguita questa sera alle ore 22.

I due giovani estoni che si propongono di compiere un viaggio di 7000 miglia, compresa la traversata dell'Atlantico, in un piccolo canotto, sono arrivati felicemente a S. Vicente (Isole del Capo Verde) da Plymouth che avevano lasciato il 25 gennaio.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 2

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il comm. dott. Antonino Insolera il quale gli ha fatto omaggio del suo «Manuale di legislazione corporativa» di recente pubblicazione. Il Sovrano ha gradito il libro e si è compiaciuto di trattenere in colloquio l'offerente.

Scene da Grand Guignol al funerale d'una fattucchiera

AVELLINO, 2

In contrada Elvanello viveva l'agiata contadina Mariantonia Dello Buono, settantenne, che in paese era conosciuta come una vecchia fattucchiera.

La Dello Buono era da tutti schivata per le sue male arti. Giorni fa la vecchia strega si ammalò. Al suo capezzale accorsero anche i ministri di Dio per portarle i conforti della religione, ma essa solo «in extremis» volle riconciliarsi con Dio. La sua morte venne di certo appresa con immenso dolore dal vicinato, che tra i vari commenti ebbe a predire che il suo trasporto funebre sarebbe stato turbato da una vera bufera. Alle prime luci dell'alba una vera bufera di neve si scatenò sulla nostra contrada e ciò impedì il trasporto funebre. Nel pomeriggio soltanto, calmatasi la tempesta, si poterono effettuare i funerali. Il corteo funebre cui partecipavano le confraternite del paese, suore, orfane ecc. si mosse dalla casa dell'estinta quando il temporale sembrava del tutto placato.

A metà strada uno dei giovani che reggevano la cassa funebre inciampò e cadde. Gli altri caddero egualmente facendo precipitare a terra la cassa funebre che si sfasciò, mandando a ruzzolare bocconi il cadavere dell'infelice su cui presto si raccolse uno strato di neve. Questa disgrazia provocò vivo panico nei reggitori che volevano dileguarsi, ma pregati dai famigliari desistettero dal loro proposito e decisero di raccogliere il cadavere dell'infelice, adagiarlo alla meglio nella cassa e proseguire ancora

Come fu rapito il piccolo Lindbergh

Vivissima impressione in America - La polizia mobilitata

NEW YORK, 2

Il rapimento dell'unico figlioletto del colonnello Charles Lindbergh, il famoso transvolatore dell'Atlantico, l'idolo degli americani, ha acquistato in America l'importanza di un avvenimento nazionale. Negli ambienti parlamentari è fortissima la corrente a favore della immediata approvazione del disegno di legge per la repressione rigorosa di simili delitti. L'opinione pubblica segue con vivissimo interesse le indagini della polizia, la quale, appena avvertita del fatto, ha radiotelegrafato a tutte le stazioni degli Stati orientali, facendo mettere in moto l'autorità e 500 agenti che battono le strade maestre, su centinaia di automobili.

La culla vuota

La polizia ha così ricostruito lo svolgimento del ratto:

La casa di campagna del colonnello Lindbergh è costruita in una prateria isolata in mezzo ai boschi. Il colonnello e la signora Lindbergh erano seduti a tavola verso le 19.30, per la cena. La nutrice, dopo aver fatto prendere un bagno al piccolo Carlo Augusto, lo metteva a letto e, poco dopo le venti, scendeva a sua volta per cenare, assieme al maggiordomo della casa. Il bambino, in definitiva, non rimase solo più di un'ora. Quando la signora Lindbergh salì al primo piano per abbracciare il figliolo, trovò la culla vuota. Non un rumore, non un grido erano stati intesi. L'inquietudine della signora Lindbergh sulla sorte del bambino fu di breve durata poichè, appuntato con uno spillo alla coperta del letto, si trovava un biglietto col quale i rapitori esigevano, per liberare il bambino, 50 mila dollari. Fu dato subito l'allarme. Prima della mezzanotte tutti i Commissariati di polizia dello Stato di New York erano avvertiti. Una potente automobile con carrozzeria scura era stata scorta, poco dopo del cadere della notte, nei dintorni della villa di Lindbergh.

Degli operai riferirono che gli automobilisti avevano loro chiesto l'indirizzo del colonnello. La polizia ha riscontrato sul pavimento della camera del bambino delle tracce lasciate da un paio di calzetti impolverati. I rapitori, dopo essersi tolte le scarpe, erano penetrati nella camera attraverso una finestra. Una scala, infatti, fu trovata appoggiata contro il muro. Tracce di passi sulla sabbia condussero i poliziotti ad una stradicciola dove furono scoperte anche impronte di scarpe femminili.

La taglia pel riscatto accettata

Il colonnello Lindbergh, che ha trascorso una notte insonne, è partito stamane in aeroplano per esplorare la vallata di Neshaming. La signora Lindbergh, che cadde in deliquio alla scoperta del ratto, spera di ritrovare fra poco il suo bambino e si preoccupa soprattutto della sua salute. Il bimbo era sofferente per un raffreddore e la signora teme che i rapitori non abbiano prese tutte le precauzioni necessarie. Ella ha notato tuttavia con un certo sollievo che la coperta imbottita che copriva il letto del bambino è scomparsa.

Il colonnello Lindbergh ha fatto sapere a mezzo dei giornali che era pronto a pagare la taglia di 50.000 dollari domandata dai rapitori del suo bambino. Una cartolina postale, indirizzata al colonnello, e che è stata trovata in una cassetta postale di Newark (Stato di New Jersey), porta queste parole, scritte rapidamente a lapis: «Il bambino è sano e salvo. Più tardi riceverete istruzioni a cui dovrete conformarvi».

Il Governatore dello Stato di New Jersey aveva offerto una ricompensa di 25.000 dollari per informazioni che potessero permettere la scoperta del bambino. Il colonnello Lindbergh, temendo che questa offerta, inquietando i rapitori, mettesse in pericolo la vita del suo bambino, ha chiesto per telefono al Governatore di ritirarla. Il Governatore si è uniformato alla richiesta.

In attesa di conoscere i risultati dell'offerta fatta da Lindbergh di pagare la taglia richiesta dai rapitori, l'attività della polizia è diminuita.

Ricordiamo che il colonnello Lindberg aveva sposato nel mese di maggio 1929 la signorina Swight Morrow, figlia dell'Ambasciatore degli Stati Uniti al Messico, il quale, come si sa, è morto qualche mese fa, mentre il colonnello Lindbergh ..... un viaggio in Cina. La signora Lindbergh avrebbe ereditato dal padre circa 20 milioni di dollari, pari a 400 milioni di lire. La signora Lindbergh aspetta tra qualche mese un altro bambino.

Indignazione del popolo americano

A dare un'idea del profondo interessamento che tutto il popolo degli Stati Uniti dimostra per questo fatto eccezionale, basti dire che oggi il Presidente Hoover ha avuto un colloquio con l'Avvocato Generale e altri funzionari di Stato per decidere sui provvedimenti da prendere ed impartire precise istruzioni alle autorità di polizia.

Appena dato l'allarme, la polizia ha organizzato una grande battuta nella zona circostante ed in breve la notizia si è propagata fulmineamente in tutti gli Stati della Confederazione, suscitando ampi commenti e manifestazioni di affetto per i coniugi Lindbergh. In tutti i giornali di oltre Atlantico l'avvenimento è descritto su lunghe colonne, nelle prime pagine e la fotografia del bambino rapito è in mostra dovunque. Il colonnello Lindbergh ha ricevuto offerte da migliaia di volontari che sono disposti a coadiuvare la polizia nelle ricerche e non meno di cento aviatori amici ed ammiratori del colonnello, hanno già perlustrato oggi tutta la zona con aeroplani da ricognizione.

La polizia ha ragione di credere che gli autori del rapimento sieno dei noti contrabbandieri di alcool e gli autori materiali del rapimento sieno due individui sospetti.

In questi ultimi due anni i casi di rapimenti di persone per ottenere somme di riscatto sono stati particolarmente numerosi.

Un altro rapimento infantile è avvenuto oggi a Nilos, nello Stato dell'Ohio. Un ragazzo figlio di James Jute, ricco impresario di lavori, è stato rapito mentre si recava alla scuola da alcuni sconosciuti che si sono dati a precipitosa fuga in automobile.

L'incresciosa situazione a Honolulu

Un europeo condannato all'ergastolo

HONOLULU, 2

Un giovane accusato di violenza contro una giovane giapponese è stato condannato al carcere a vita. Questa è la prima condanna data in base alla legge votata nell'ultima sessione legislativa, legge che ha aumentato la pena per i delitti del genere. Il giovane condannato è certo Joao Fernandes, di 21 anni, portoghese, lattaio. Egli aveva usato violenza contro una cameriera giapponese, certa Watanabe, trentenne. Poche ore prima della condanna egli venne arrestato ed immediatamente venne convocata una seduta speciale della grande giuria per giudicare il caso prima che si verificassero eventuali agitazioni. Il Fernandes ha riconosciuto di avere aggredito e trascinato in una macchia la Watanabe e di averle usato violenza. Dopo un processo sommario egli venne condannato al carcere a vita, che sarà espiato nelle prigioni di Oahu. In città regna grande fermento a causa del rinnovarsi di simili delitti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.7	5	0	coperto, agitato
Roma	758.9	10	7	coperto, agitato
Torino	767.0	1	—2	neve
Milano	766.5	1	—2	neve
Genova	761.7	2	—1	coperto, mosso
Venezia	765.5	4	1	coperto, mosso
Firenze	760.6	4	2	piovoso
Ancona	762.8	7	3	piovoso, mosso
Bologna	765.7	—1	—2	neve
Napoli	759.4	10	7	cop., legg. mosso
Taranto	762.3	11	7	piovoso, mosso
Palermo	757.8	19	14	cop., legg. mosso
Catania	761.6	15	11	coperto, mosso
Cagliari	759.0	14	6	½ coperto, calmo
Tripoli	757.8	25	16	cop., legg. mosso
Messina	760.3	14	13	piovoso, agitato
Trento	766.1	3	0	neve
Fiume	765.0	9	4	coperto, mosso
Bari	762.2	11	8	piov., legg. mosso
Sauremo	757.7	11	8	cop., legg. mosso
Bengasi	763.6	20	10	sereno, mosso
Rodi	751.6	11	5	sereno, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'area di bassa pressione permane sul Portogallo e protendesi sul bacino occidentale del Mediterraneo. L'anticiclone si estende sulla Polonia e sulla Russia centrale.

Probabilità: L'avanzarsi sul Mediterraneo occidentale della depressione che trovava ieri sui monti Cantabrici, non modificare le condizioni del tempo, pertanto si manterranno ancora ... ovunque perturbate e sulle coste tirreniche, a carattere burrascoso. Venti grecali sull'Italia, continentali moderati in Val Padana, forti con raffiche sugli altri versanti adriatico e tirrenico, tra ... e scirocco, forti raffiche altrove. Cielo quasi ovunque coperto con precipitazioni. Agitato o molto agitato il Tirreno. Temperatura in aumento.

COMUNICATI

Domani 4 corr., ore 10, via Molin Grande N. 6 e via Coroneo N. 19, procederò asta «Fiat 514» berlina, camioncino «Citroen»
L'Uff. giudiziario LUIGI ROSSI

Pulitura a secco
di vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicce, coperte di lana e imbottite, ecc.
Esecuzione perfetta. Prezzi miti.
Z BERNA VIA BATTISTI - VIA VENEZIAN
Telefono 94-62

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 8-13, 15-18

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. ...
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

CALLI
spariscono usando il rinomato unguento
RYA
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE
Via Montorsino 8 (Roiano)
In tutte le farmacie a L. 2.85

ISOLA D'ISTRIA: Villa, con giardino davanti, 10 camere, cinque di queste mobiliate, cucina, sala da pranzo, prontamente abitabile, Lire 45.000.—, da vendere. Rivolgersi a Giovanni Perentin, Isola, Via Acquedotto N. 58.

CINEMA ODEON
Oggi l'atteso capolavoro Fox
RIPUDIATA
PARLATO IN ITALIANO
Superbi interpreti:
ANN HARDING
Clive Brook - Conrad Nagel
Film «Luce» sonoro
Prezzi:
I Posto, L. 2; II Posto, L. 1.30

CRONACA DELLA CITTÀ

Il preventivo comunale per il 1932

Per cura del Municipio è stato in questi giorni pubblicato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1932, di cui a suo tempo abbiamo reso nota nei suoi punti essenziali la relazione che lo precedeva a firma del Podestà sen. Pitacco. Oggi siamo in grado di aggiungere qualche altro preciso dettaglio.

Accennato anzitutto ai nuovi elementi legislativi contenuti nel R. D. 14 settembre 1931, che diè luogo al T. U. sulle finanze locali, e che hanno influito direttamente sulla elaborazione del bilancio stesso, la relazione passa quindi alla disamina delle entrate e delle uscite.

Precisamente: lo Stato esonerò il Comune assumendone il carico, delle spese inerenti: 1) agli stipendi dei maestri elementari, 2) alla somministrazione dei locali, mobili ecc. degli uffici giudiziari, 3) ad altri servizi di minore importanza. Nel contempo, però, tolse i seguenti cespiti d'entrate: 1) l'imposta sul consumo della birra, sulle acque minerali e gassose (1.660.000 lire); 2) la quota d'integrazione per risarcire il Comune dalle perdite del cessato dazio di consumo (4.250.000 lire); 2) la compartecipazione al provento della vendita dei tabacchi (lire 960.000); modifica l'onere spedalizio col ridurre da cinque a tre anni il termine utile per l'acquisto del domicilio di soccorso.

Le nuove fonti d'entrata quindi sono: le imposte di consumo su alcuni altri generi colpiti dalla vecchia tariffa daziaria, quali il pesce conservato, il cioccolato, i dolciumi, i formaggi, i mobili, le profumerie, i saponi fini, le pellicerie; l'imposta di licenza sugli esercizi soggetti a concessione politica (alberghi, trattorie, bar, caffè, bagni pubblici, autorimesse, ecc.), la quale imposta è obbligatoria; la sovrimposta fondiaria (sui terreni e fabbricati), il cui massimo limite, oggi di cent. 300 per i terreni e di cent. 75 sui fabbricati, è consentito di elevare ad un massimo di cent. 500 e rispettivamente di cent. 125.

Il secondo fatto che influisce sul bilancio è il disagio generale che è causa di notevole diminuzione di consumi e redditi.

Le minori entrate e la limitazione delle spese

Le aziende municipalizzate prevedono un provento minore per l'anno 1932 di circa lire 1.000.000 per il tram, diminuzione però che, grazie alle strette economie introdotte, si riduce a lire 502.400. L'imposta industriale di circa lire 4.800.000 nel 1931, nel 1932 si prevede in 4.200.000 lire. L'imposta di soggiorno sui forestieri con lire 85.000 in meno.

Per le accennate ragioni, fu giocoforza contenere gli aumenti nei limiti indispensabili e giustificati dalle necessità dei servizi comunali. I più notevoli sono: lire 197.000 per scatti di grado previsti dalle norme vigenti per funzionari stabili; lire 1.700.000 in più per funzionari andati in pensione nel corso dell'anno; lire 60.000 per l'estensione dell'illuminazione elettrica; lire 68.000 per aumento del contributo al Consorzio antitubercolare, lire 60 mila per maggiore innaffiamento delle strade; lire 40.000 per la manutenzione delle strade dell'altipiano; lire 800.000 per i corsi di avviamento professionale e per una scuola di 10 classi di tipo industriale; lire 72.000 per l'assistenza sanitaria per i poveri; lire 756.400 per rette spedaliere a carico del Comune, per il continuo aumento dei poveri per i quali il Comune deve provvedere.

A questi aumenti di spese obbligatorie si aggiungono alcuni nuovi oneri ricorrenti per un certo numero di anni. Così per il concorso di lire 20.000 per la costruzione della Casa dei combattenti, di quello di lire 30.000 per la costruzione dello Stadio del Littorio, di lire 20.000 per la nave-scuola «Patria» che, per iniziativa del Governo, serve a completare l'istruzione degli allievi diplomati dagli istituti nautici, e di lire 50.000 per il mantenimento del Parco di Miramare riservato ai cittadini.

A favore del bilancio 1931 era stato portato un avanzo amministrativo presunto di lire 1.500.000; nel bilancio 1932 non si prevede invece alcun avanzo degli esercizi precedenti.

Le falcidie

Stante i minori introiti ed i maggiori oneri, anche ricorrenti ed obbligatori, occorreva procedere con rigore a falcidie non solo nelle spese facoltative, ma pur anche in quegli stanziamenti delle spese obbligatorie che potevano consentire una riduzione, pur senza nuocere ai servizi: e ciò per le necessità ferree dell'equilibrio, il quale non è soltanto condizione essenziale per una buona amministrazione, ma è pure, nel caso particolare, premessa inderogabile per conseguire l'aiuto del credito necessario a fronteggiare opere straordinarie a sollievo della disoccupazione.

All'effetto venne inscritto l'importo di 230.000 lire, quali interessi per nuovi mutui previsti per due opere importanti che si concreteranno quanto prima: la filovia per San Vito con la regolazione delle relative strade e la costruzione di un nuovo serbatoio per l'acquedotto, la quale opera richiederà particolare lavoro di sterro e l'impiego di numerosa mano d'opera.

Le falcidie più importanti sono: lire 105.000 sulla manutenzione degli stabili, lire 430.000 per lavori straordinari negli stabili che possono senza pregiudizio essere rimandati, lire 400 mila sulla manutenzione delle vie della città e del suburbio, lire 249.000 per regolazione di strade e lire 190.000 per la pavimentazione stradale, lire 240.000 per la cura e il mantenimento dei triestini negli stabilimenti speciali, ed infine altre 400.000 lire ripartite sui vari articoli di spesa.

Con riguardo ai benefici che dall'Opera Nazionale Balilla derivano e deriveranno ai cittadini e alla nuova generazione, non è stata falcidiata la posta rilevante che il Comune di Trieste — a differenza delle altre città — spende per l'Opera stessa in 450.000 lire.

Malgrado le numerose e rilevanti restrizioni, il bilancio non presentava ancora il pareggio; quindi si dovette forzatamente riflettere a nuovi cespiti d'entrata, come voluti dalla nuova legge. Impegnate le imposte di consumo e quelle di licenza, non rimaneva che la sovrimposta fondiaria. Le altre imposte, cui il Comune per legge potrebbe far ricorso e che sarebbero: l'imposta sulle vetture, di patente, sul bestiame e sulle insegne, furono scartate dopo attento esame.

Le nuove imposte

Non rimaneva quindi che la sovrimposta fondiaria, le cui aliquote, oggi relativamente miti, lasciavano margine di aumento rispetto ai massimi consentiti dalla legge.

Questa prevede per i Comuni tre limiti di sovrimposta:

Per ogni 100 lire d'imponibile: Terreni: I limite lire 20, eccedenza lire 20; II limite lire 400, eccedenza lire 10; III limite lire 50. Fabbricati: I limite lire 5, eccedenza lire 5; II limite lire 10, eccedenza lire 2.10; III limite lire 12.50.

La sovrimposta comunale in applicazione nel 1931 è stata di lire 30 per i terreni e di lire 7.50 per i fabbricati, e, pertanto, inferiore al nuovo secondo limite e lontana dal terzo.

Il nostro Comune non ha per ora bisogno di ricorrere al terzo limite, ma deve necessariamente raggiungere il secondo per portare, col maggior prodotto di 2.200.000 lire il bilancio in pareggio.

Questo maggiore aggravio sarà quasi nullo per la proprietà agricola, per i fabbricati rappresenterà invece un maggior carico di lire 2.50 per ogni 100 lire d'imponibile, che sarà ancora meno sentito per il fatto che col 1931 cessa il pagamento della differenza di lire 1.25 per gli arretrati d'imposta erariale dipendenti dal reintegro della aliquota da lire 7.50 a lire 10, avvenuto con effetto dal 1.o luglio 1930 e messo a ruolo appena nel 1931.

Una minore spesa si sarebbe potuta avere ove allo Stato, che ha già la gestione delle scuole medie e a suo carico quella delle scuole elementari, fossero passate anche le scuole di avviamento professionale, restando con ciò al Comune solamente le scuole materne, senonchè la spesa per le scuole ed i corsi di avviamento professionale, derivati dai corsi integrativi, restò a carico del Comune.

Con disposizione del Ministero il Comune resta sollevato dal contributo di lire 40.000 alla R. Università degli studi economici e commerciali, a favore della quale concorre con l'annua spesa di lire 72.410 rappresentante la pigione dello stabile a suo tempo acquistato per la stessa.

Il bilancio si chiude dunque in pareggio, pareggio conseguito con rigore e con difficoltà, ma che, nonostante ciò, consente una certa elasticità di movimento, sia perchè il fondo di riserva ha una previsione un po' maggiore dell'anno decorso, sia perchè il ricavo della vendita dei terreni comunali fu preveduto in misura molto prudenziale, malgrado che negli ultimi tempi la domanda di cessione di terreni sui fondi delle caserme faccia ritenere che la previsione possa essere superata.

Le nuove opere

All'iniziativa edilizia che si può sperare dai privati va aggiunta quella del Comune per opere già in corso di esecuzione o di appalto o di studio definitivo. Tra le prime sono da comprendere: a) la costruzione di un tratto di lungomare al di là del porticino di Cedas e riforma dello stesso (lire 100.000); b) la sistemazione di un tratto di strada corrispondente al porticino di Cedas (lire 40.000), della via Segantini (lire 100.000), di un tratto della via dell'Eremo (lire 60.000), di un tratto della via Navali (lire 20.000), di un tratto della via S. Giusto (lire 70.000) e di un tratto della via sui fondi Angeli (lire 50.000); c) la pavimentazione delle vie Canova e Piccardi (lire 80 mila); d) la costruzione di canali in via Vasari e J. Cavalli (lire 50.000); e) la illuminazione elettrica delle borgate dell'altipiano (lire 350.000); tra le seconde: a) la costruzione di un edificio per i senza tetto in S. Maria Madd. inf. (lire 240.000); b) la costruzione dell'ingresso architettonico e dei locali di ufficio e servizio al Cimitero comunale (lire 700.000).

Le Aziende, poi, oltre alla filovia per S. Vito ed alla costruzione di un nuovo serbatoio per l'acquedotto, prevedono la estensione dell'illuminazione elettrica a tutte le vie della città ancora illuminate a gas (lire 1.290.700), la posa in opera di cavi elettrici primari per l'estensione della rete elettrica nelle località di Barcola, Gretta, Scorcola, Guardiella, S. Maria Maddalena sup., S. Sabba, Cattinara, Longera e Cologna (lire 1.116.150), la riparazione interna dell'officina di via Broletto (lire 100.000); il rinforzo delle esistenti condutture stradali per il gas (lire 250.000), l'ampliamento dell'impianto di filtrazione del nuovo acquedotto con la costruzione di due ulteriori filtri (lire 200.000), l'impianto per il rifornimento idrico della località di Gretta di sopra (lire 235.000), il rinforzo della conduttura di via Mazzini e via S. Nicolò (lire 270.000), la costruzione di una conduttura di circonvallazione in Guardiella (lire 40 mila), la costruzione di una casa di abitazione a S. Giovanni di Duino per il capo dell'opificio idrico del nuovo acquedotto (lire 40.000). E' un complesso di opere per un importo aggirantesi sui 10 milioni che, oltre al grande canale per la fognatura e all'edificio scolastico di S. Anna, si spera di poter eseguire in gran parte nel prossimo esercizio, limitando la contrattazione di mutui al minimo indispensabile, in quanto per una parte di essi si hanno fondi disponibili nel 1931.

In questo periodo in cui maggiore è la disoccupazione operaia, il Comune ritiene suo dovere di intervenire, anche se ciò può importare l'assunzione di nuovi oneri che sono già stati in gran parte previsti.

I dati del bilancio così si riassumono:

Entrata		
Entrate effettive	L.	75.459.840
Movimento capitali	»	2.200.440
Contabilità speciali	»	62.489.800
Totale	L.	140.150.080
Uscita		
Spese effettive	L.	71.100.270
Movimento capitali	»	6.560.010
Contabilità speciali	»	62.489.800
Totale	L.	140.150.080

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Provvedimenti disciplinari. Il Giovane Fascista Mocellin Primo del Fascio Giovanile di Postumia ed il Giovane Fascista Cergol Francesco del Fascio Giovanile di Trieste vengono espulsi dai Fasci Giovanili di Combattimento per indegnità. Il comandante in II dei F. G. C.: *Arturo Zanolla.*

Fascio di Trieste

Gruppo rionale di Servola. Questa sera alle 21 adunata di tutti i capisquadra e vice-capisquadra del Nucleo. Domani alle 21 adunata della Sezione calcio, comprese le riserve. Domenica probabilmente vi sarà il primo allenamento su percorso da stabilirisi, della Sezione marcia. Tale allenamento servirà di preparazione al campionato da svolgersi entro il mese corrente. Sono ancora in vendita presso la sede del Circolo i distintivi del Fascio Giovanile.

Corso di preparazione al pilotaggio. Sono riaperte le iscrizioni al corso. Rivolgersi in sede del Comando in piazza Verdi 1, dalle 19 alle 20.

Reparto nautico. Questa sera alle 20 si svolgerà presso la Società Triestina della Vela la solita lezione teorica.

Seduta fiduciari e sostituti. I fiduciari e sostituti del Fascio Giovanile sono convocati a rapporto per questa sera alle 20.

Sezione calcio e marcia «A. Crena». Tutti i componenti la Sezione calcio del Circolo «A. Crena» sono convocati per domani sera alle 21. Anche alle 21 di domani possono presentarsi tutti coloro che desiderano iscriversi alla Sezione marcia.

Reparto a cavallo. Questa sera alle 19.45 si svolgerà la regolare lezione di equitazione per Giovani fascisti, alle 21 ripresa per ufficiali.

Gruppo speleologico. Il Gruppo è convocato per domani alle 20. Adunata in piazza Verdi 1, terzo piano.

Reparto motociclisti. I Giovani fascisti che sono in possesso della motocicletta e che desiderano iscriversi nel reparto motociclisti si rivolgano in sede dalle 19 alle 20 di ogni sera.

Riunione di Podestà della zona di Sesana

Nella mattinata di ieri, presso il Municipio di Sesana, si sono riuniti i Podestà della zona, camerati Mascio, dott. Zanier, cav. Compare, Lenussi e Furlan, per l'esame di problemi consorziali.

All'ultima parte della riunione ha presenziato anche il cent. Grazioli, ispettore del Partito per il Carso, che si è intrattenuto con i Podestà in merito ai vari problemi economici riflettenti i Comuni, dando relazione del benevolo interessamento in merito svolto dalle gerarchie superiori.

Riunione del Direttorio di Sesana

Si è riunito ieri sera, sotto la presidenza del segretario politico, il Direttorio del Fascio. Presenti i camerati Becci, Bortoluzzi, Garbelli e Graffi. Assente giustificato il camerata Scagliola. Alla riunione hanno inoltre presenziato il Podestà Mascio, il direttore didattico Domini e il presidente dell'O. N. B. Paradiso.

Il cent. Grazioli ha informato il Direttorio dell'attività svolta dal Fascio nell'ultimo periodo di tempo, dando relazione dell'alto interessamento di S. E. il Prefetto, del Segretario federale e del Preside della Provincia a favore dei problemi economici interessanti la zona. Il Direttorio si è quindi intrattenuto sull'opera assistenziale, autorizzando una spesa di lire 150 a favore dei bimbi poveri di Orle, per refezione gratuita. Il Direttorio si è inoltre compiaciuto per il buon andamento della sottoscrizione pro opere assistenziali. Il segretario amministrativo ha riferito in merito al tesseramento ed alla situazione amministrativa. Il Direttorio si è trattenuto quindi sulle organizzazioni giovanili e sul Fascio Giovanile di Combattimento.

Da ultimo il segretario politico, il Podestà e il direttore didattico hanno esaminato, con spirito di viva collaborazione, alcune questioni riflettenti il Comune e la scuola.

La prima assemblea dell'Istituto Guglielmo Oberdan

Il contributo di tutti gli italiani per la Cella del Martire

L'altra sera nella sede della Federazione Provinciale Combattenti, convocata dal Commissario prefettizio dell'Istituto Guglielmo Oberdan prof. Domenico Fonda-Bonardi, si è tenuta la prima assemblea ordinaria dell'Istituto stesso. Vi intervennero: S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro, per il Podestà sen. Pitacco il Segretario generale del Comune Magnani, per il Preside della Provincia avv. Pieri, il Vice-preside dott. Chersi, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, i membri fondatori dell'Istituto, delegati delle rispettive Associazioni, cav. Giannino Angelini, gr. uff. Ernesto Casalini, dott. Ferruccio Grego, cav. Antonio Sereni, cap. Guido Slataper, signora Ersilia Stossi, conte Savino de Zamagna e signora Maria Zanetti. Avevano scusato la loro assenza il gr. uff. Guido Segre e l'avv. Ugo Trevisini e i delegati cav. Basilio Fasil, dott. Oreste Rozzo e cav. uff. Bruno Tommasini. Assistevano alla seduta i tre Sindaci dell'Istituto dott. Attilio Apollonio, ing. Pietro Barbo e ing. Edoardo Grulis, nominati rispettivamente dal Prefetto, dalla Provincia e dal Comune, in base all'art. 9 dello Statuto. Assisteva pure l'arch. Umberto Nordio.

La relazione del prof. Fonda-Bonardi

Il prof. Fonda Bonardi apre la seduta ringraziando per il loro intervento S. E. il Prefetto e gli altri graditi ospiti dell'assemblea dell'Istituto Guglielmo Oberdan, della quale subito faranno parte in qualità di membri onorari e quindi legge la seguente relazione:

Con oggi 1.o marzo 1932 si chiude formalmente il periodo di preparazione, e si inizia la regolare gestione dell'Istituto Guglielmo Oberdan, che finalmente ha la sua vita autonoma nell'ambito delle Leggi del Regime Fascista. Con Decreto in data 21 gennaio 1932-X del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e Ministro dell'Interno, e del Ministro delle Finanze, sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista, l'Istituto Guglielmo Oberdan è riconosciuto ai sensi e per gli effetti della Legge 14 giugno 1928-VI, N. 1310. E' riconosciuta all'Istituto Guglielmo Oberdan di Trieste la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dall'Istituto predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari. Il decreto sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Così la volontà del Duce, al quale va tutta la nostra gratitudine, ha coronato l'opera di fede appassionata dei nostri camerati e nostra.

I precedenti

Fino dal 1926-27 i camerati Piero Pieri, Renzo Zelco, Roberto Calligaris e Alfredo Zannoni, a nome della Federazione Combattenti e della Sezione Mutilati, con la piena adesione dell'Associazione Madri e Vedove e Volontari, avevano agitato, studiato e preparato una soluzione del problema della Casa del Combattente preparando un progetto che fu presentato anche agli uffici del Municipio: e fu cordialmente assicurata la adesione, prima del Commissario del Comune comm. Fronteri, e poi del Podestà Carlo T. Archi, che inserirono sul bilancio comunale il contributo di lire 200.000 per l'erigenda Casa del Combattente, assicurando in pari tempo la cessione gratuita del terreno necessario sui fondi dell'ex Caserma Oberdan. In una seduta tenuta il 21 luglio 1927 i rappresentanti delle quattro Associazioni, Combattenti, Mutilati, Volontari e Madri e Vedove decisero la formazione di un Consorzio tra le Associazioni Combattentistiche in parola, e di demandare ogni incarico alla Federazione Provinciale Combattenti nel caso in cui il Consorzio dovesse esser tenuto al pagamento della imposta di successione e non fosse comunque possibile esentarlo.

Il progetto tendeva principalmente a creare le sedi modeste e decorose per le Associazioni Combattentistiche, e prevedeva anche la conservazione della Cella Oberdan che sarebbe stata in qualche modo trasportata nel nuovo edificio, il quale doveva sorgere nella parte posteriore del triangolo chiuso fra la Via Fabio Severo e la nuova via diagonale congiungente l'Esedra con la Via Fabio Severo. Ma il Comune non aveva preso decisioni definitive sulla conservazione della Cella, anzi il Podestà Archi, in una lettera del 7 dicembre 1927 dichiarava che non intendeva alienare la parte postica del fondo descritto sopra, ma di riservare tale appezzamento per la conservazione della Cella di Guglielmo Oberdan, aggiungendo che su questo terreno sarebbe potuta sorgere la Casa del Combattente. Ma anche questa era una direttiva di massima, perchè la Cella avrebbe dovuto essere spostata dal suo luogo, che è proprio sull'area della nuova via diagonale.

Successivamente fu costruito sulla parte anteriore del fondo il Palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, tenendo poco conto di una futura sistemazione della zona destinata alla memoria di G. Oberdan.

La questione restò circa a questo punto fino al 1929, quando il comandante Ernesto Casalini fu nominato Presidente della Federazione Combattenti. Fra i problemi in sospeso, egli trovò e riprese in esame quello della Casa del Combattente. Egli studiò una soluzione che rendesse possibile il concentramento in un solo edificio delle Associazioni Combattentistiche e delle Associazioni d'Arma, e pensò alla possibilità di trasportare nella stessa sede il Museo del Risorgimento e della Guerra, incaricando anche l'arch. Umberto Nordio di studiare un progetto di massima. Come base finanziaria per la Casa del Combattente restavano le 200.000 lire già impegnate a questo scopo dal Comune, più il fondo, previsto sull'angolo di riunione della Via Fabio Severo con la nuova via diagonale, ricorrendo per il rimanente del fabbisogno a contributi a sottoscrizioni. Nel Direttorio della Federazione Combattenti il problema ebbe per opera del prof. Fonda-Bonardi una nuova impostazione alla quale il comandante Casalini aderì con pronto entusiasmo e con opera fattiva.

I Combattenti di Trieste ritennero loro dovere e loro onore la sistemazione decorosa della Cella e del luogo del Supplizio di Guglielmo Oberdan, subordinando la questione della loro Casa alla conservazione in forma monumentale del luogo, al quale tutta l'Italia cominciando dal Re e dal Duce e tutti i combattenti della guerra e della Vittoria portano reverenti il loro omaggio. Perciò tenendo conto della situazione concreta risultante dallo scomparto e dalle costruzioni già fatte e previste sui fondi della caserma; tenendo conto della necessità, in cui in ogni caso si sarebbe trovato il Comune, di demolire il rudere della Caserma austriaca, che ingombrava e impediva la sistemazione stradale e di provvedere in un modo qualunque, ma certo costoso, alla conservazione della Cella; tenendo conto delle possibilità finanziarie, fu studiata energicamente la soluzione che ora è felicemente in via di esecuzione, e che fu presentata al pubblico per la prima volta nel dicembre 1929, in occasione del Consiglio Provinciale della Federazione Combattenti di Trieste, alla presenza dell'on. Amilcare Rossi.

I criteri della soluzione

Il criterio di massima adottato fu, come detto, di provvedere in primo luogo alla sistemazione nobile e solenne della Cella e del luogo del supplizio, lasciando la Cella intatta al suo posto, coprendo un tratto di strada con un avancorpo; di costruire al primo piano pure maestoso e degno, il Museo del Risorgimento, atto a ospitare, fra le testimonianze più pure della fede italiana di Trieste, ricevimenti importanti; e di completare, fino all'altezza necessaria, l'edificio, con le sedi, molto più modeste, di tutte le Associazioni. E' superfluo diffondersi sull'edificio, che è in corso di costruzione; devo però encomiare la fatica piena di fede dell'arch. Umberto Nordio, che con tutta l'anima si dedicò all'immenso lavoro di realizzazione artistica di questi concetti, vincendo lo scetticismo sulla effettuazione del grandioso progetto. Invece può interessare la parte finanziaria e organizzativa, che hanno reso possibile la realizzazione e danno la sicurezza di portare a termine l'opera monumentale.

Eseguito il progetto, e fatti i preventivi sommari di spesa, e il piano finanziario di massima, fu costituito il 10 dicembre 1930 l'Istituto Guglielmo Oberdan, che ora ha ottenuto il riconoscimento giuridico, risolvendo il problema che aveva affaticato nel 1927 le Associazioni Combattentistiche. Con lo appoggio del Partito, con la fattiva benevolenza di S. E. Giunta, con la fraterna collaborazione degli onorevoli Carlo Delcroix e Amilcare Rossi, auspice e fautore prezioso S. E. il Prefetto di Trieste, fu ottenuta, per volontà esplicita del Duce, l'applicazione della Legge 14 giugno 1928-VI N. 1310. Per superare alcune difficoltà di natura formale, che in attesa del riconoscimento giuridico avrebbero ritardato il funzionamento dell'Istituto, S. E. il Prefetto non esitò ad assumersi la responsabilità di nominare un Commissario Prefettizio, dando provvisoriamente esistenza legale all'Ente, che ora inizia ufficialmente la sua vita.

Quanto al programma dell'Istituto Guglielmo Oberdan, esso era già prestabilito dall'azione svolta dalla Federazione Combattenti nel 1929 e nel 1930, e particolarmente dal comandante Casalini e dal prof. Fonda Bonardi in fraterna collaborazione. E consisteva nel semplice principio di mettere in esecuzione i singoli lotti di lavori, man mano che fossero assicurati i finanziamenti necessari.

Lo svolgimento dei lavori

Il primo lavoro, e più urgente e più costoso, era la sistemazione della Cella nel pianterreno, comprese le fondazioni per tutto l'edificio, per la necessità di essere pronti per la primavera 1932, anno del cinquantenario della morte di Guglielmo Oberdan. L'inizio dei lavori fu autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel giugno 1931; la spesa preventivata per il primo lotto di lavori fu coperta nel seguente modo: lire 214.490 dalla Federazione Combattenti, che consacrò all'onoranza per Oberdan gli importi raccolti a suo tempo e il contributo destinato dal Comune per la Casa del Combattente; sacrificio spontaneo, che costituisce per i Combattenti un credito ideale; lire 5000 offerte dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale Combattenti e lire 5000 dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale Mutilati, con gesto nobilissimo di cordiale adesione all'iniziativa; lire 450.000 formate dai contributi stanziati dal Comune, dalla Provincia e dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, nella forma di pagamento alla Cassa di Risparmio Triestina delle somme di lire 20.000, rispettivamente 10.000 e 5000 per venti anni, mentre la Cassa di Risparmio generosamente contribuisce con una attenuazione di interessi. Ridotti i contributi pluriennali a capitale al primo gennaio 1932, corrispondono a un contributo

del Comune di Trieste di lire		229.397.—
della Prov. di Trieste di	»	114.698.50
del Cons. prov. dell'Econ.	»	57.349.25
della Cassa Risp. Triest.	»	48.555.25
Totale lire		450.000.—

Rientra nell'ordinaria amministrazione del Comune la sistemazione della nuova strada diagonale, e del terreno di uso pubblico illimitato circostante alla Cella di Guglielmo Oberdan. Dal suo canto il Comune ha acquistato la disponibilità di tutta l'area lungo la Via Fabio Severo, che nel 1927 e 1928 pareva dovesse essere riservata alla conservazione della Cella Oberdan, e che ora è vendibile per il suo prezzo di mercato, diminuito soltanto dalla servitù per l'acquirente di continuare per circa 10 metri il porticato che ha inizio nel palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e prosegue attraversando tutto l'edificio dell'Istituto Guglielmo Oberdan.

Nell'esecuzione dei lavori del pianterreno, vigilati con assidua cura dall'arch. Nordio, si sono avuti dei sorpassi causati da imprevisti effettivamente imprevedibili, ma non eccessivi, e che saranno certamente compensati, e da aggiunte rivelatesi necessarie per la piena dignità artistica dell'edificio. Devo rilevare che la ditta ing. R. Coppa, assuntrice dei lavori, quantunque legata da un capitolato ferreo, ha lavorato finora con impegno e coscienza corrispondente all'onore di collaborare alla nostra opera, e che la ditta G. Marin ha pure soddisfatto pienamente per la perfetta lavorazione della pietra da taglio.

L'omaggio della Nazione a Oberdan

Intanto l'Istituto ha organizzato, con l'appoggio cordiale di S. E. Giunta, e con la piena adesione del Capo del Governo, che l'ha riconfermata nell'udienza concessa ai rappresentanti dell'Istituto il 19 dicembre 1931, la continuazione dei lavori per il primo piano dell'edificio, assicurandosi oltre 400.000 lire mediante il contributo di un centesimo per abitante di tutta l'Italia, versato dalle Amministrazioni Provinciali e dai Comuni Capoluoghi. Come segno esteriore del contributo, gli Enti mandano i loro stemmi, che decoreranno, con altissimo significato nazionale, la Cella. Finora sono giunte deliberazioni legalmente valide da parte di 38 Provincie, per complessive lire 158.376, delle quali già versate lire 32.130.75. Tenuto conto che le domande furono inviate appena alla fine di dicembre, e che il regolare svolgimento amministrativo richiede molto tempo, la rapidità del successo dell'iniziativa è confortante; le comunicazioni di adesione si seguono con ritmo costante e sono formulate con tanta generosa cordialità e con tanta pronta comprensione del significato, che siamo certi non mancherà neppure una lira del previsto.

Per l'ulteriore completamento dell'edificio sarebbero premature affermazioni, finchè pendono trattative per altri contributi.

S. E. il Prefetto presidente dell'Istituto Oberdan

Come segno della gratitudine dell'Istituto Guglielmo Oberdan, propongo che il primo atto della prima assemblea ordinaria sia la nomina a membri onorari dell'assemblea stessa, secondo il disposto dell'art. 5 lettera C) dello Statuto dei signori: S. E. Giunta, S. E. Achille Starace, che come Segretario del Partito Fascista è intervenuto, secondo la legge, nel riconoscimento giuridico dell'Istituto, dell'on. Carlo Delcroix, dell'on. Amilcare Rossi, di S. E. Ettore Porro Prefetto di Trieste, del senatore Pitacco, Podestà, del comm. avv. Piero Pieri, Preside della Provincia, del cav. uff. Carlo Perusino, Segretario federale, dell'avv. Ugo Trevisini, Presidente della Cassa di Risparmio Triestina.

La proposta venne accolta per acclamazione.

S. E. il Prefetto prese immediatamente la parola per ringraziare ed esprimere il suo vivo compiacimento per l'opera finora compiuta e la sua ferma fiducia che tutto il programma dell'Istituto Guglielmo Oberdan potrà entro l'anno essere svolto.

Quindi l'assemblea passa a svolgere il suo ordine del giorno. A presidente dell'assemblea viene eletto il Prefetto stesso, secondo l'art. 6 lett. A) dello Statuto. Quindi viene approvata la relazione del prof. Fonda Bonardi, il quale legge lo Statuto dell'Istituto che viene ratificato dall'assemblea.

L'assemblea riconferma in carica la Giunta Esecutiva provvisoria nominata il 10 dicembre 1930 nelle persone del gr. uff. Ernesto Casalini, prof. Domenico Fonda Bonardi, e medaglia d'oro Guido Slataper. Viene esposto il bilancio dell'Istituto chiuso al 29 febbraio 1932, quindi si svolge una proficua discussione sul preventivo e sulla attività dell'Istituto nei prossimi mesi. Il Presidente, rinnovando le espressioni del suo compiacimento toglie la seduta.

Un'opera fra le più nobili e più significative si avvia così, felicemente, al compimento: opera che non costituisce soltanto un nuovo elemento di decoro per la città, ma che realizza un sacro voto dei triestini, fondendo idealmente il loro sentimento di venerazione per la memoria di Guglielmo Oberdan con quello di tutti gli italiani. L'alto riconoscimento del Duce, che ha approvato il progetto ed ha concesso l'erezione in Ente morale dell'istituzione sorta per curarne il compimento, ha trovato piena rispondenza nell'esecuzione di questo vero e proprio monumento, destinato a conservare la Cella del Martire entro le austere mura che accoglieranno le memorie del nostro Risorgimento e ospiteranno insieme le Associazioni di coloro che la guerra di Redenzione ha nobilitati nel segno dell'eroismo e del sacrificio. Nè priva di particolare significato è l'accettazione da parte di S. E. il Prefetto gr. uff. Porro della presidenza dell'Istituto Guglielmo Oberdan.

Se un problema considerato sino a tempo recentissimo insolubile è stato così decisamente risolto, ne va il merito principale al prof. Dino Fonda-Bonardi, il quale con tenacia pari alla genialità — efficacemente coadiuvato dal gr. uff. Ernesto Casalini con la sua fede nell'opera non meno che con le sue influenti relazioni — ha saputo vincere le formidabili difficoltà, soprattutto d'indole finanziaria, che sembravano creare ostacoli insormontabili ed erano effettivamente tali da scoraggiare chiunque non fosse stato animato da altrettanto entusiasmo.

La Cella di Oberdan è ormai incorporata nel nuovo edificio, e già il maggio prossimo sarà inaugurata con una alta solennità. A giugno poi, i presidenti delle Federazioni Combattenti di tutta Italia, che a Trieste converranno per il Congresso nazionale dei Combattenti nell'anniversario della Battaglia del Piave, inaugureranno, in rappresentanza delle Provincie e dei capoluoghi, gli stemmi che nell'interno della Cella esprimeranno il sentimento di tutte le genti italiane, dal Piemonte alle Puglie, dalla Sicilia alla Dalmazia. Per tale data sarà ultimato anche il primo piano del palazzo, nuova sede del Museo del Risorgimento. Ed è appunto in questo ambiente davvero ideale che si terrà, secondo ogni probabilità, il Congresso dei Fanti d'Italia.

STATO CIVILE - TRIESTE
2 marzo 1932-X
Nati vivi: 8; maschi 5, femmine 3.
Nati morti: 1.
Morti: 21.

Un corso di diritto penale militare presso la nostra Università

Il Rettorato della nostra Università comunica che il Ministero dell'Educazione Nazionale, di concerto con la Commissione suprema di difesa, ha deliberato di istituire presso l'Università stessa per il corrente anno accademico, a norma del R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1615, accanto al Corso di storia ed arte militare aereo, anche un corso speciale di Diritto penale militare.

A tenere detto corso è stato designato l'avvocato militare cav. uff. dott. Umberto Meranghini, del Tribunale militare territoriale di Trieste. Il corso sarà di durata quadrimestrale e avrà inizio prossimamente. Ad esso possono inscriversi sin d'ora tutti gli studenti dei quattro anni dell'Università, nonchè gli studenti fuori corso, senza obbligo di alcuna tassa. Le lezioni saranno pubbliche e potranno perciò essere seguite da quanti s'interessano all'argomento, e in ispecie dagli ufficiali dei corpi armati dello Stato.

Il movimento demografico di Trieste nel decorso mese di febbraio

L'Ufficio municipale di statistica ci comunica i seguenti dati sul movimento demografico di Trieste registrati nel mese di febbraio:

	Mesi genn.	Mesi febbr.	Differenza in +	Differenza in —
Matrimoni	129	128		1
Nati-vivi	305	317	12	
Part.-morti	1	14	7	
Morti	320	398	78	

Obbligazioni Prestito città di Trieste 1916 sorteggiate il primo marzo

Il Podestà rende noto che alla XVI estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1916, la quale ha avuto luogo addì 1 marzo 1932, vennero sorteggiate, in base al piano d'ammortamento diciassette serie e precisamente le seguenti: 1122, 1132, 1177, 1288, 1311, 1510, 1535, 1709, 1769, 1868, 2001, 2037, 2293, 2421, 2472, 2526, 2660. Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo l'estrazione presso il tesoriere comunale (via dei Gelsi n. 11) con lire 104 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite.

Il Municipio comunica inoltre il seguente elenco delle restanze dei prestiti della città di Trieste: dell'anno 1879: 7, 36, 37, 41, 101, 105, 109, 113, 153, 209, 242, 245, 274, 328, 338, 340, 341, 357, 368, 369, 371, 373, 383; dell'anno 1899: 1057, 1152, 1250, 1413, 1521, 1527, 1711, 1911, 2061, 2123, 2267; dell'anno 1914: 26, 43, 60, 110, 132, 270, 365, 508, 550, 921, 928; dell'anno 1916: 1356, 2546. I rimborsi si effettuano presso il tesoriere comunale.

L'assemblea degli artigiani del legno

Nella sala maggiore della Federazione Artigiana di via Roma N. 3, gremita di artieri del legno e tappezzieri, ha avuto luogo ieri sera alle 21 un'assemblea, durante la quale il prof. Piero Florit, membro del Direttorio nazionale dell'arte, diede lettura di un importante ordine del giorno riguardante la Fiera di Firenze e il dazio consumo. Dopo aver scusato l'assenza dell'avv. Fraschetti, commissario nazionale, impossibilitato per ragioni del suo ufficio d'intervenire alla riunione, il prof. Florit, reduce da alcuni convegni artigiani del Veneto, disse dell'organizzazione artigiana e dell'inquadramento degli artieri. Quindi passò a ricordare come il 20 corrente avrà luogo a Firenze la Fiera dell'artigianato nonchè il primo Convegno nazionale degli artieri del legno, durante il quale saranno discussi problemi di carattere artigiano, professionale e tecnico sulla costruzione del mobile moderno. Alla Fiera artigiana di Firenze interverranno numerosissimi gli artigiani italiani per prendere parte al Congresso e alle varie riunioni di categoria. Il prof. Florit, dopo aver parlato lungamente sull'organizzazione della Fiera, passò poi al dazio consumo ricordando come nel 1928 gli artieri triestini del legno e della tappezzeria contribuissero al pagamento della tassa suddetta con 31.063 lire. Grazie a un intervento presso il Comune, l'imposta sul dazio consumo è stata ridotta per quest'anno del 30 per cento sulla cifra globale.

L'interessamento della Segreteria artigiana venne accolto con viva simpatia dagli artieri, i quali, terminata la riunione, applaudirono calorosamente la relazione del prof. Florit.

Il dott. Zuech alla Società adriatica di scienze naturali. L'egregio dott. Sisinio Zuech terrà domani alle 20.15 alla Società adriatica di scienze naturali la sua prima conferenza sulla biologia delle acque, parlando dell'«autopurificazione delle acque». Egli esporrà come per una serie di processi vitali di micro e macroorganismi, di regressioni e progressioni della sostanza organica, si produce l'autoinquinamento e l'autopurificazione delle acque, rilevando l'importanza dello studio di questa materia, che ha trovato di recente anche in Italia valenti cultori. La conferenza si terrà al Civico Museo di Storia naturale (p. Attilio Hortis 4).

TEATRO FILODRAMMATICO - OGGI
INIZIO SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI A
PREZZI RIBASSATI
Primo Posto Lire 3.- Secondo Posto Lire 2.- Terzo Posto Lire 1.-
ALLO SCHERMO LO SPLENDIDO FIM D'ARTE RUSSA!
La morte dell'Aquila
Emozionante lavoro drammatico con la potente interpretazione di
OLGA ROZEVSKAJA e N. K. SMIRNOV

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Città con la febbre

Di solito si dice che una città ha la **febbre** quando essa prepara feste, attende avvenimenti, è impaziente di notizie su cose di suo vivo interesse. In realtà è quella una febbre del tutto figurata, e la città non l'ha affatto. Anche i medici, se si volesse consultarli, non ci troverebbero che un po' d'agitazione nervosa. Invece la città ha veramente la febbre quando nessuno glielo dice: nei periodi d'influenza, allorchè ci sono diecimila, o ventimila o trentamila malati più o meno leggeri, e tutti hanno una certa misura di febbre e, pertanto, stanno a letto, caldi e tranquilli, non si può certo negare che c'è la febbre nella vita della città. Ma nessuno adopera questa parola, che sarebbe appropriata.

I periodi d'influenza hanno avuto sempre nella vita cittadina uno speciale colore. Quando la strana epidemia capitò qui per la prima volta, sconosciuta, ma già nota di nome e di fama — e fu nell'inverno del 1889-1890 — tutti furono sorpresi del tono di grigio malessere che aveva preso la vita della città. La malattia si presentava in forme più gravi che non adesso; nondimeno era ben lontana dal suscitare lo spavento d'altri morbi epidemici ancora diffusi in quegli anni, e non aveva nemmeno la speciale malignità della epidemia di febbre spagnola scoppiata poi durante la guerra. Essa però assaliva tutti: popolava i letti, e spopolava le vie, i caffè, i teatri, gli uffici, le scuole: metteva un grande abbattimento addosso a quelli che n'erano colpiti, ma metteva anche una grande inquietudine negli altri che ne aspettavano da un momento all'altro i sintomi premonitori. Ciò non era tragico, per una generazione che conosceva le epidemie di vaiolo e di colèra: ma era conturbante, snervante. Tutta la vita cittadina diminuiva di tono, era come illuminata a gas povero, ridotta a mezza razione d'attività e di socievolezza: e pareva sentire nell'aria un vago odore di farmaci, tra quelli che riprendevano a marciare, un po' sfibrati dal superato male, e quelli che raccontavano di averlo in famiglia, e quelli che si sentivano alquanto fiacchi e pesti, con un grave dubbio di doversi mettere a letto.

Poi le epidemie d'influenza sono state tante, e tutti si sono abituati alla loro fatalità e periodicità: nondimeno, quante volte si presentano, si ripetono con esso anche gli stessi fenomeni di rarefazione e d'illanguidimento della vita cittadina. C'è una quantità di gente che sta a casa per malattia; e c'è anche un discreto numero di gente che, senza sapere ancora o senza ammettere di averla addosso, gira con una sottile febbricciattola in corpo, tossisce, si asciuga gli occhi lagrimosi, si passa la mano sulla testa pesante, trascina le gambe e si dice svogliata di tutto. C'è molta febbre a letto, e c'è anche un po' di febbre a spasso per la città. Un'epidemia d'influenza ha sempre queste caratteristiche: le ha sempre avute: è nella natura di questo male che di rado giunge a forme estreme, ma che avvolge tutti, quietamente, sommessamente, con quella stessa misteriosità che lo fa arrivare da un giorno all'altro a ristagnare sopra un paese, e poi da un giorno all'altro sgombrare, sparire.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. A rettifica delle precedenti disposizioni le Batterie 143.a e 144.a sono dispensate dal presentarsi alle istruzioni di domenica 6 corr. Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a (mutilati) e 138.a dovranno presentarsi domenica 6 corrente alle 9 in caserma di via Donadoni N. 11 per istruzioni.

Corsi premilitari. Tutti i giovani delle classi 1912 e 1913 in forza alla Legione sono comandati di presentarsi domenica 6 corrente alle 8 in caserma di via Donadoni N. 11 per sostenere gli esami di ammissione al secondo corso premilitare in conformità al paragrafo 40 della circolare 333 G. M. del 3 luglio 1931 - IX.

L'assemblea dei mitraglieri in congedo

L'Associazione nazionale mitraglieri, Gruppo provinciale di Trieste (Nidi «Spiro Xydias» Trieste e «Giovanni Randaccio» Monfalcone) terrà l'assemblea generale ordinaria sabato 5 corrente alle 20 nella sala della Società Operaia Triestina (via Emo Tarabochia N. 3) col seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria; 2) Adunata a Roma e gara nazionale di tiro con mitragliatrici; 3) schema di regolamento interno del Gruppo; 4) nomina del Direttorio; 5) eventuali.

Data l'importanza degli argomenti da trattarsi e in particolare dell'adunata a Roma e della gara nazionale di tiro, l'Associazione fa assegnamento sulla presenza di tutti i soci e sarà pure gradito l'intervento di quanti, pur non essendo soci, sono stati mitraglieri in guerra e nel dopoguerra. Dopo l'assemblea ci sarà un rancio nel Restaurant Cimetta in piazza S. Giovanni, per il quale le prenotazioni si faranno prima dell'inizio dell'assemblea.

L'assemblea degli alpini. Questa sera, alle 20, nella sala convegno della Società Alpina delle Giulie, Riva 3 Novembre 1, avrà luogo l'assemblea della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini. Sono tenuti a parteciparvi tutti gli alpini iscritti e non iscritti alla Sezione. Verranno pure dati ragguagli circa l'adunata di Napoli. Si accetteranno le iscrizioni che verranno chiuse il 10 corrente.

«Gagliardetto». Il numero del 1.o marzo di *Gagliardetto*, la vivace squilla dell'Opera Balilla di Trieste, si presenta quanto mai interessante. Questa edizione si apre con un articolo sulla attività sciatoria di G. M. Gatti; seguono: un interessante studio del prof. dott. Carmelo Midulla; una bella recensione di Nera Gnoli sul libro di Arturo Marpicati «Ritratti e racconti di guerra»; un commovente episodio sull'eroismo di un Balilla della 715.a Legione Mista F. Rismondo; un bell'articolo di A. Francavilla; un brioso articolo di Livio Giosefi e una bella novelletta di Vanda Vasari. La pagina dello sport è quanto mai interessante e quella di Mastro Remo reca due belle poesiole di Giorgetta Miazzi e di Elfrida Selitù, nonchè la descrizione di un sogno del Balilla E. Abeatici che s'incontrò col Mago di *Balilla a Noi!* e apprese nel regno magico iniziative atte a poter procurare denari all'amato presidente Puerari per la raccolta dei fondi pro Radio ai Balilla del Carso. Questo numero di *Gagliardetto* contiene inoltre belle fotografie e disegni di Luisa Michelus, Marcello Gatti e Guido Missioni.

Gite popolari a Trieste

per domenica prossima

Dalle sottoindicate località della Regione, si effettueranno anche domenica 6 marzo gite a prezzi popolari per Trieste.

1) Gita Udine-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Udine treni ordinari 622 (ore 6.25), 1672-624 (ore 9.29) e 1674 (ore 12.25); arrivo a Trieste rispettivamente ore 8.50, 11.25 e 15.10. Ritorno: partenza da Trieste treni ordinari 629 (ore 17.40) e 4339 (ore 20.30); arrivo a Udine rispettivamente ore 19.49 e 23.38.

Il prezzo dei biglietti ferroviari di terza classe andata-ritorno per Trieste, per i partenti da Udine, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Cormons e Mossa, è di lire 12.60; per i partenti da Gorizia-Centrale, Rubbia, Gradisca, Sagrado, Redipuglia e Ronchi dei Legionari-Nord, è di lire 8.40.

2) Gita Fiume-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Fiume treni ordinari 4383-703 (ore 4.30) e 631-1713 (ore 7.10) da S. Pietro del Carso rispettivamente ore 6.53 e 9.08; arrivo a Trieste rispettivamente ore 8.17 e 10.55. Ritorno: partenza da Trieste treno ordinario 710-4386 (ore 20), da S. Pietro del Carso ore 22; arrivo a Fiume ore 23.20.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno: da Fiume, Abbazia-Mattuglie, Giordani, Sappiane, Villa del Nevoso, Primano, lire 18; da S. Pietro del Carso e da Divaccia lire 13.

3) Gita Portogruaro-Trieste. Orario - Andata a Trieste: partenza da Portogruaro treni ordinari 610 (ore 5.13), 44 (ore 9.06) e 612 (ore 12.47); arrivo a Trieste rispettivamente ore 7.15, 11.40 e 14.30. Ritorno: partenza da Trieste treni ordinari 3557 (ore 19) e 6279 (ore 0.15 del 7 marzo).

Prezzo dei biglietti andata-ritorno: da Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Latisana, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, S. Giorgio di Nogaro e Torre di Zuino, lire 13.60; da Cervignano del Friuli, Villa Vicentina, Pieris, Turriaco, Ronchi dei Legionari-Sud e Monfalcone, lire 7. I partenti da Monfalcone possono fruire, allo stesso prezzo di lire 7, anche dei treni fissati per i gitanti della linea di Udine.

I gitanti potranno recarsi ad assistere alla rappresentazione diurna al Teatro Verdi, la quale avrà carattere straordinario, prendendo parte alla recita l'illustre attrice Amelia Benini vedova del noto attore Ferruccio Benini, nella bella commedia «I oci del cor» di Giacinto Gallina, a prezzi di anteguerra. Inoltre, come è stato reso noto dai giornali, domenica prossima si disputerà sul campo sportivo del Ponziana una eccezionale partita di calcio fra le squadre Udinese e Pistoiese, appartenenti alla Divisione nazionale B.

La posizione di una nave

comunicata per telefono da un continente all'altro

Un altro riuscitissimo esperimento telefonico, attraverso la stazione di Coltano (Nodica) Radio è stato effettuato ieri tra il «Conte Rosso» del Lloyd Triestino, in viaggio sulla linea espresso per l'Estremo Oriente e la sede della Società a Trieste.

Il direttore generale della Società, cap. Premuda, che si trova a bordo, ha trasmesso le ordinate geografiche che alle 17 erano di 12 gradi e 46' di latitudine nord e 111 gradi e 43' di longitudine est da Greenwich, e ha dato notizia della navigazione che si svolge regolarmente a 18 miglia, con forte vento di nord-est.

La nave arriverà a Hongkong in orario all'alba di venerdì 4 corr.

L'attività dell'Opera Maternità ed Infanzia

nella zona carsica

L'opera di assistenza della Federazione provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia ha assunto, specialmente in questi ultimi mesi, nella zona carsica, notevole sviluppo. L'opera di assistenza fa capo, per quanto riguarda la zona di Sesana, all'Ispettorato del Carso del Partito, che dopo aver assunte le debite informazioni per tramite dei Comuni, Fasci e Fasci Femminili, trasmette alla Federazione provinciale le domande di sussidio o segnala le persone veramente meritevoli di soccorso. Sussidi notevoli in denaro, in viveri e indumenti, sono stati sino a oggi distribuiti. Degna di speciale rilievo la distribuzione di 25 paia di scarpe ai bambini poveri.

Il nostro teatro Verdi

in una pubblicazione dell'«Enit»

A suo tempo fu rilevato come nella elegante e moderna pubblicazione dell'Enit «La vita musicale in Italia», edizione francese, sia stato dimenticato il nostro Teatro comunale Giuseppe Verdi.

Il Commissariato del turismo, interessato alla questione dalla locale Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, che provvedeva al contemporaneo invio di fotografie del nostro massimo teatro, comunica alla su accennata di aver preso i contatti necessari anche direttamente con il maestro Costantini assicurando in pari tempo di aver provveduto affinchè nella prossima edizione dell'opuscolo in parola, che quanto prima sarà pubblicata nelle lingue inglese e tedesca, venga incluso il teatro Verdi, all'importanza del quale sarà dato il rilievo che merita.

Giuseppe Bukácek all'Istituto fascista di cultura. Stasera nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» (viale Venti Settembre 26) alle 20.30, il chiarissimo prof. Giuseppe Bukácek terrà l'annunciata conferenza sui «Motivi di guerra italiani nella letteratura cecoslovacca contemporanea». Il Bukácek è già il quarto incaricato che onora la cattedra di lingua cecoslovacca presso la nostra R. Università; ma egli è il primo che si occupi dei temi del genere, interessanti, cioè, i rapporti fra le due Nazioni, e che pubblichi anche in italiano. Giova rilevare soprattutto il suo ampio studio su «Francesco Petrarca e la Nazione boema», che sta per uscire a cura della R. Accademia petrarchesca di Arezzo. Nei suoi numerosi saggi critici, pubblicati da anni sui giornali e sulle riviste cecoslovacche, egli commenta sistematicamente la moderna produzione letteraria italiana.

Il Bukácek è già noto al pubblico dell'Istituto fascista di cultura e della Società di Minerva, ove altre volte ha eloquentemente parlato delle relazioni intellettuali fra Italia e Cecoslovacchia.

Conferenza d'arte. Questa sera, alle ore 19.15, in via Dante 1, il Gruppo d'arte della Società Teosofica convoca soci e simpatizzanti a una conferenza del dott. Manlio Malabotta — critico d'arte del *Popolo di Trieste* — che seguiterà a trattare, con proiezioni, dell'arte contemporanea.

Corriere sportivo

La serata pugilistica dell'A. P. T.

Provenienti da Milano e da Firenze, arriveranno domani a Trieste i pugili Baggiani e Codeleoncini, i quali contatteranno, com'è noto, sabato sera al Teatro Filodrammatico contro i professionisti giuliani Torriani (Trieste) e Culiat (Pola). Insieme con Codeleoncini giungerà il triestino De Laurentis, che molto probabilmente farà una esibizione accademica durante l'importante riunione organizzata dall'Accademia Pugilistica Triestina. I biglietti d'ingresso per la serata pugilistica di sabato sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Sport nell'Opera Nazionale Balilla

Pallacanestro: Questa sera nella palestra centrale «Nicolò Cobolli» si svolgeranno le due ultime partite del campionato avanguardisti di pallacanestro e precisamente alle 19: 642.a Legione Mista «F. Bouzzar» contro la 715.a Legione Mista «F. Rismondo»; alle 20: finale per il 1.o posto tra la 298.a Legione «E. Toti» e la 640.a Legione «A. Ivancich».

Scherma: Continuano ad affluire le iscrizioni per il campionato avanguardista e studentesco di scherma che si inizierà il 9 marzo. Le iscrizioni devono pervenire all'Ufficio ginnico-sportivo del Comitato provinciale entro il giorno 8 marzo.

Tennis: L'Ufficio ginnico-sportivo provinciale stabilisce che nella seconda decade di marzo abbiano inizio i campionati avanguardisti e studenteschi di tennis. Alla gara sono ammesse pure le Giovani Italiane e le studentesse degli Istituti medi. Gli studenti partecipanti devono essere regolarmente iscritti in un Istituto medio del capoluogo o della Provincia. Il risultato del campionato avanguardista servirà di base per la selezione degli Avanguardisti che verranno inviati ai campionati nazionali avanguardisti di tennis. Ecco le gare in programma:

a) singolare Avanguardisti e studenti; b) doppio Avanguardisti e studenti; c) singolare Giovani Italiane e studentesse. Le iscrizioni si ricevono da oggi presso l'Ufficio ginnico-sportivo del Comitato provinciale.

Sport nel G. U. F.

Tennis: Domani alle 14.30, sui campi di via Guido Reni, tempo permettendo sarà disputata l'ultima partita dell'incontro Universitari-Medi. Giuocheranno Perna-Columni; doppio: Contieri Perna-Donati Columni.

Calcio: Domani la squadra rappresentativa che incontrerà sabato 12 corr. il G. U. F. udinese, giocherà una partita di allenamento.

Atletica: Il campionato triestino di corsa campestre sarà disputato sabato 12 corr. Si invitano pertanto gli atleti che hanno già partecipato numerosi alle precedenti gare preparatorie, a riprendere con serietà gli allenamenti. In base ai risultati della gara di campionato, saranno scelti i rappresentanti del G. U. F. al campionato nazionale studentesco di Verona.

Il ballo delle «Fiamme bianche». Questa sera avrà luogo l'atteso ballo delle «Fiamme bianche», dove si darà ritrovo una folla di scelto ed elegante pubblico, che potrà trascorrere una serata veramente brillante per le sue attrattive. E' assicurata la riuscita della serata anche per la gentile adesione all'invito della sig.na Elsa Merlini, che col suo fascino attirerà numerosi ammiratori. Coloro che non fossero muniti d'invito possono ritirarlo in via A. Diaz dalle 16 alle 17 perchè in caso contrario non potranno accedere alle sale. Gli ambienti verranno riscaldati.

L'arresto di tre ricercati

che hanno conti da saldare con la giustizia

Nel 1927, l'ex segretario comunale di Campo S. Piero, in quel di Padova, tale Federico Masetti, di 65 anni, si rese responsabile di falso in atto pubblico. Riuscito a sfuggire alle ricerche dell'autorità, fu processato e condannato in contumacia dal Tribunale di Treviso alla pena di cinque anni e sei mesi di reclusione. Nonostante le attive indagini, effettuate anche a mezzo del Bollettino delle ricerche, il tizio fu introvabile e si pensò che fosse riparato all'estero.

Infatti il Masetti, procurandosi un imbarco, raggiunse la Repubblica Argentina, ove cercò di vivere alla meno peggio. Qualche tempo fa, invece, ripreso dalla nostalgia, volle ritornare in Patria, e, rifatto il lungo viaggio, venne a stabilirsi nella nostra città. Sceso in un albergo, l'ex segretario comunale che credeva ormai di poter vivere tranquillo, si diè a passeggiare per Trieste, ritornando sempre nelle prime ore della sera all'albergo, per coricarsi. L'altro giorno però fu notato dagli agenti Vincenzo Lombardi e Riziere Persiano, della squadra mobile, i quali, assunte informazioni sul suo conto e data un'occhiata al Bollettino delle ricerche, accertarono sulla sua qualità di ricercato dalle autorità per cui si affrettarono a dichiararlo in arresto. Il Masetti, che certamente non aspettava questa tegola, fu tradotto negli uffici della squadra della Questura e interrogato dal dirigente. Terminato l'interrogatorio, fu accompagnato alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Gli agenti della squadra mobile hanno proceduto, l'altro giorno, all'arresto di tale Pietro Buttoro, di 27 anni, perchè contravventore al foglio di via.

— Dagli stessi agenti fu arrestato tale Luciano Ruggeri, di 35 anni, abitante in via dei Fabbri n. 4, il quale era colpito da mandato di cattura, dovendo scontare un anno e sei mesi di reclusione per lesioni e oltraggio. Dopo interrogati, tanto il Buttoro che il Ruggeri furono tradotti alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sto ballon che passion! Lo scolaro Vittorio Cadenaro, di 12 anni, abitante a Cittanova d'Istria, uscito l'altro giorno verso le 12 dalla scuola, s'intratteneva sulla via a giuocare con alcuni condiscepoli al pallone. Infervorato nel giuoco inciampò in un sasso e ruzzolò al suolo fratturandosi la gamba sinistra. Il giovinetto che gemeva per i forti dolori fu soccorso da un passante che lo fece trasportare a casa dove i genitori s'affrettarono a chiamare il medico del luogo. Questo, visitato il ferito e constatato che si trattava di frattura complicata, dopo le prime medicazioni consigliò il suo trasporto al nostro Ospedale Regina Elena ove infatti il giovinetto venne più tardi accolto nel reparto chirurgico di turno.

ASTERISCHI

Cielo di neve

Cielo plumbeo, temperatura gelida, raffiche di bora diaccia: molti s'aspettavano la neve, ieri, tanto più che da tutta l'Italia settentrionale era giunta notizia d'abbondanti nevicate. A notte, fra il turbinare del vento, è piovuta sulla città dell'acqua gelata, che in certi punti imbiancò e rese lubrico il selciato. Ma la neve non è venuta. A meno che non ci riserbi un'altra volta la sorpresa di una comparsa mattutina... Che sospiro di sollievo generale quando quest'orribile tempaccio finirà!

Una bella iniziativa delle «Ifi»

Le Industrie Femminili Italiane, per facilitare il compito a tutte quelle signore che concorrono alla raccolta dei premi da offrirsi alla grande lotteria pro Società contro la tubercolosi, hanno deciso di mettere in vendita, a prezzi convenientissimi, uno stock di fini e delicati oggetti, usciti dalle mani di bravo ed esperte lavoratrici. Questa vendita eccezionale ha, nell'intento del Comitato delle signore, un duplice scopo: aiutare contemporaneamente due istituzioni filantropiche: la Società contro la tubercolosi e le «Ifi» dalla cui attività dipende il lavoro di oltre un centinaio di donne. Le «Ifi» hanno deciso inoltre di allestire ogni lunedì una esposizione-vendita dei loro lavori.

L'arresto di un gabbamondo

che prometteva lavoro ai disoccupati

Qualche mese fa, tale Guglielmo Brani, di 26 anni, senza fissa dimora, si presentò a Giuseppe Antolonich, abitante al n. 9 di via Panfilo Castaldi, al quale, qualificandosi per rappresentante di una grande ditta in tessuti di Genova, gli offrì un'ottima occupazione nella suddetta città.

— Però — gli disse il Brani — la me lo devi dir subito, altrimenti adio posto.

L'Antolonich, ch'era da vario tempo disoccupato, accettò senz'altro la proposta, dicendosi pure disposto di mettersi in viaggio quanto prima.

— Quando go de partir?
— Anca subito!
— Benissimo: e alora la se trovi doman matina alla stazion.

Il Brani gli raccomandò caldamente di portarsi con sè cento lire per il viaggio in terza classe e tutti i documenti personali, compresi i benserviti.

La mattina seguente i due s'incontrarono, infatti, nell'atrio della Stazione centrale.

Aspettare e non venire...

L'Antolonich allora consegnò il denaro e i documenti al Brani, il quale si diresse subito allo sportello dei biglietti, fingendo di acquistare il passaggio.

Quindi, ritornato presso l'Antolonich gli disse che la partenza per Genova era stata fissata per le 20 dello stesso giorno.

Senza chiedere il biglietto e i documenti, l'Antolonich si allontanò ritornando alla stazione verso le 19.30. Ma ebbe un bell'attendere, perchè il Brani si guardò bene dal farsi vivo.

Credendo trattarsi di un contrattempo, lasciò correre ancora qualche giorno, ma poi, compreso finalmente di essere caduto nelle mani di un lestofante, l'Antolonich si recò a sporgere denuncia contro il Brani, il quale gli aveva nel frattempo spedito a mezzo posta i documenti personali senza però allegare un centesimo delle cento lire. Contemporaneamente allo stesso Commissariato di p. s. di via Guido Brunner ricorreva tale Bruno Cattarinich, abitante al Rione del Re n. 1348, per denunciare un'altra malefatta commessa dal Brani. In seguito a queste denuncie il commissario dott. Zangone, diede le disposizioni necessarie per arrestare il briccone.

Dalle accurate indagini svolte dagli organi del Commissariato di p. s. del quarto distretto, risultò che il Brani aveva iniziato la sua losca attività nel novembre dell'anno scorso, epoca in cui era appena uscito dalle carceri del Coroneo, dopo aver scontata una pena per furto.

Truffe a serie

Incaricati delle ricerche, i brigadieri Soggiu e Mameli e la guardia scelta Cirami, riuscirono dopo lunghe indagini a sapere che il Brani doveva essersi nascosto in una casa di via Enrico Toti. Recatisi colà, bussarono alla porta e alla donna che venne ad aprire, domandarono se il ricercato era in casa.

La donna titubò alquanto, ma poi rispose che il Brani si trovava effettivamente in casa. Gli agenti stavano per entrare nell'abitazione, quando lo stesso Brani si presentò salutando.

— Go inteso che i me vol... Ecome qua, come che i vedi, san e sgaio...

Dichiarato in arresto, il Brani fu tradotto al Commissariato, dove il dott. Zangone lo sottopose a lungo interrogatorio.

Il tizio, dopo aver ammesso le truffe contestategli, disse di aver escogitato tiri consimili ai danni di Antonio Bresovez, abitante a Rozzol in Valle, Cirillo Vattovaz, abitante a Guardiella Farneto, Ernesto Vencina abitante in via Bonomo, Bruno Vidmann, abitante in via dle Bosco, Giacomo Rossini, Giordano Cuzzi, Riccardo Comuzzi, Aldo Angeli, Pietro Riservato, Carlo Bravech, Carlo Rossi Mele e di qualche altro.

Terminato l'interrogatorio, il Brani fu tradotto alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini continuano per assodare se il mariuolo ha commesso altre truffe del genere.

Piccole lesioni curate alla Guardia medica

Maneggiando un tagliacarto l'impiegato Elvino Varini, di 36 anni, abitante in via Imbriani n. 8, si feriva leggermente alla mano sinistra. Ricorse alle cure della Guardia medica.

— Alla Guardia medica ricorreva ieri mattina anche l'impiegato Giordano Saxida, di 38 anni, abitante in via Tarabochia n. 8, per farsi togliere dall'occhio destro un bruscolo di terra.

— Il bracciante Giovanni Comensich, di 44 anni, abitante al n. 13 di via Vidali, lavorava ieri mattina all'hangar n. 52 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, quando, saltando da un carro, perdette l'equilibrio e cadde in modo da prodursi una ferita al vertice del capo. Soccorso da un compagno che l'accompagnò alla Guardia medica fu medicato e quindi rincasò.

— Lavorando ieri mattina in un magazzino di via S. Nicolò, Albino Brunner, di 18 anni, abitante al n. 1 di via Bonomo, si ferì accidentalmente con un coltello alla mano sinistra. Ricorse tosto alle cure della Guardia medica e quindi potè riprendere il lavoro.

Chi ha smarrito 50 lire? L'altro giorno una signora rinvenne in una via del centro una banconota da 50 lire che si affrettò a consegnare al dirigente della squadra mobile della Questura. Colà il legittimo proprietario potrà rientrare in possesso della banconota, recandovisi nelle ore d'ufficio.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe de Castro, dalla consorte Augusta lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 50 pro Congr. di Carità; dai figli Nera e Giacomo Rigutti-Rinaldi lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 25 pro Congr. di Carità; dal fratello Duilio e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Luigi Baschiera lire 50 pro Guardia Medica; da Elda e Gastone Angeli lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca); dai cognati Amelia e Giuseppe Wollenigh (Torino) lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ida e Giuseppe Antoni lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna ved. Mrach, da Maria e Ernesta Pipani lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.) e lire 25 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli; da Maria e Bruno Gelletti lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia F. ved. Ruzzier lire 30, da Paolo F. Büsch e congiunti lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giulia de Galatti nata Riso, dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone Leo Economo lire 50 pro Comunità Greco Orientale; dal dott. Hermes di Demetrio lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di A. S. Besso, dalle famiglie Deschmann lire 50 pro Congr. di Carità; dall'Anonima Infortuni (Milano) lire 100 pro Congr. di Carità (fondo A. S. Besso); dal dott. Leopoldo Winternitz lire 25 pro Guardia Medica; da Giuseppe Pizzul-Cignola e sorelle lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Giuseppe Coen di Abbà, da Olga e Giulio Morpurgo (Genova) lire 20 pro Guardia Medica; da Giulia Reiter e Alice Malta lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Pietro Pitacco, da Massimiliano Doria lire 20 pro O. N. Balilla; da Nico Ant. Benussi lire 15, da Giovanni Vollani lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco e Apollonia Bartoli, da O. Püschel lire 20 pro Congr. di Carità; da Leopoldo Ghersina e famiglia lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Nives Ferretti, da Irene e Mary Ostrogovich lire 15 pro Casa R. B. «G. Padovan».

Per onorare la memoria di Clemente Forcessin, da Antonio Ferfoglia lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Rosa Fonda, dall'ing. Alfredo Fabbri lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Maria ved. Kessissoglù, dagli amici del figlio Senofonte, Cosciani, Marchio, Sinceri, Solaro e Veronese lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel triste anniversario della morte di Noemi Macchioro, da Davide Macchioro lire 30 pro Asilo infantile Israelitico; dai figli lire 100 pro Pia Causa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Lucio Apollonio, nel II anniversario della morte, dalle famiglie congiunte lire 100 pro O. N. Balilla e lire 100 pro Colonie feriali fasciste.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile figlia Paola, dai genitori ing. Giovanni e Erminia Pucalovich lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (padri spagnoli).

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 545 pro Consorzio Antitubercolare; da un professore delle regie scuole medie lire 17 pro P. N. F. (assist. inv.); da N. N. lire 100 pro Congr. di Carità (per una famiglia povera); da Aldo Ruzzier lire 15 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia).

Per onorare la memoria della cara nonna Santina Da Rold, dai nipoti Gisella e Bruno Mistron lire 15 pro Congr. di Carità (disoccupati).

Albanese Romano lire 10, Amadei M. ved. 10, Amodeo Romano 10, Ampelea S. A. 10, A. T. I. V. I. agenzia viaggi 10, Bassich Domenico 10, Baxa Riccardo 10, Benedetti avv. Nicolò 10, Bertos Clemente 10, Bodo-Zilli Irma 10, Bois de Chesne e Bonetti 10, Browne A. E. 10, Bugliarello dott. Federico 10, Calzaturificio Milanese 10, Candotti Luigi 10, Canestrini prof. dott. Silvio 10, Cantoni cav. Emilio 10, Cartotecnica Triestina 10, Correr conte Roberto 10, Cosani Angelo 10, Covi Umberto 10, Cravos Giuseppe 10, Crismancich Romeo 10, Curto Andrea 10, Cwenkel ved. Caterina 10, Dall'Oglio Giocondo 10, Dalmatia S. Azioni 10, Danelon Chiozzola Clotilde 10, Danelon dott. Guglielmo 10, Dobner Giovanni 10, Dorati Edoardo 10, Ebner de Ebenthal Oscar 10, Fabris Alfonso 10, Farolfi prof. Gino 10, Fratelli Finzi 10, Froglia dott. Francesco notaio 10, Gallico Omero 10, Gembrini avv. dott. Diego 10, Hämner Maria 10, Hornicher dott. Edoardo 10, Isacoff N. e C. 10, Istituto Iakson Royle 10, Legnani Silvio 10, Leikner Edoardo 10, Malapelle cav. C. 10, Mathatias Matteo e Maurice 15, Miani avv. dott. Michele 10, Micheluzzi Pietro 10, Michstädter Massimo 10, Motka Federico e Figli 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Condoglianze. Per la morte della signora Anna ved. Mrach, esprimiamo al figlio comm. avv. Carlo Mrach ed agli altri congiunti le più sentite condoglianze.

I denti bianchi completano la bellezza del volto e lo rendono perfetto e seducente. Dopo aver usato il delizioso e rinfrescante dentifricio **Chlorodont** i Vostri denti si trasformeranno in candide perle. Fate dunque oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont**. In vendita presso tutti i negozi del ramo a L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano. Via Spontini 11 C.

Puro nella composizione **naturale** nel suo colore

Vi sono molti saponi da toilette... ma quali rivelano chiaramente la loro composizione? Il Palmolive può affermare la sua purezza e provarla nello stesso tempo. Composto di oli di oliva, di palma e di cocco il Palmolive non contiene materie coloranti. Anche nell'acqua calcare dà una schiuma abbondante e morbida che pulisce alla perfezione. Puro nella sua composizione, naturale nel suo colore, il Palmolive è il sapone che vi conserva la freschezza della gioventù.

Il sapone Palmolive è sempre venduto nel suo involucro verde. Esigetelo con la fascia nera ed il nome Palmolive in lettere dorate.

2 lire

PRODOTTO IN ITALIA

CREDITO ITALIANO

Soc. An. Sede Sociale: Genova
Capitale L. 500.000.000 — Riserve L. 300.000.000

TUTTE LE FILIALI DEL CREDITO ITALIANO rilasciano ai propri correntisti, a valere sulle disponibilità, in Conto corrente, libretti di dieci o cinque

ASSEGNI LIMITATI

Il Titolare del conto può emettere gli assegni limitati per la somma che gli occorre versare o spedire (entro il limite massimo indicato su ogni modulo di assegno).

Gli assegni limitati sono esigibili a vista e senza spese, presso

TUTTE LE FILIALI DEL CREDITO ITALIANO

Sede di TRIESTE, Piazza della Borsa

AGENZIA N. 1 — Via F. Venezian N. 5, angolo via Armando Diaz
AGENZIA N. 2 — Via Carducci N. 17, Piazza S. Giovanni N. 2
AGENZIA N. 3 — Via Carlo Ghega N. 9.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO

NEURASTENIA

Dal 22 FEBBRAIO al 10 MARZO presso la

Lorenzo Rubelli & Figlio S. A.

Viale XX Settembre, N. 39

VENDITA DI PROPAGANDA

Stoffe per arredamento; Mobili in stile; Sopramobili; Incisioni; Porcellane; Lampadari; ecc.

PREZZI SOTTO COSTO

MAGNESIA Patrono **S. GIUSTO** **L. 0.50**

Purgante ideale
Ottimo rinfrescante
Due tipi: effervescente e non effervescente.

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

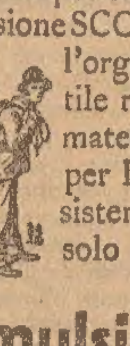
Preparate con estratti vegetali non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi. 100 anni di successo. Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacia Maldifassi Via Meravigli 7 - TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 33. In tutte le Farmacie d'Italia.

BLENORRAGIA CRONICA

Cistiti, Prostatiti, Restringimenti, rapida guarigione con i Cilindri Uretrali, Balsamici Torresi (burro cacao medicato) di uso facile innocuo. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere Farm. Dott. C. TORRESI, Via Cerveteri 5, Roma (140) - In Trieste: Farm. Croce Azzurra, via Commerciale 16 e primarie farmacie.

Dentizione

La difficile dentizione genera una cattiva salute. Aiutate la natura dando al bambino gli elementi adatti alla formazione e sviluppo di denti sani e forti. Vitamine e ipofosfiti di calce sono i principali componenti della Emulsione SCOTT, dal cui uso l'organismo infantile ricaverà tutto il materiale necessario per lo sviluppo del sistema osseo. Ma solo con la genuina



Emulsione Scott

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3

NUOVA PARTITA
STIVALONI L. 85.- OCCASIONE

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2. telef. 97-63

...vvenimenti della vita teatrale cittadina

...orona di strass,, di Ugo Falena al Politeama Rossetti

...ompagnia Merlini-Cimara-Tòfano ...e ultime recite. Stasera darà ...commedia di Ugo Falena «La ...di strass», un grazioso lavoro, del ...ografo recentemente scomparso, ...conseguito a Roma ed in altri ...nti teatri, molto successo. ...ni la Compagnia prenderà con... ...al pubblico, ed Elsa Merlini avrà ...a d'onore con la commedia di ...K. Jerome «Fanny e i suoi do...». Per questa festosa e bella se... ...n cui il pubblico esprimerà alla ...valorosa attrice nostra, fervida ...zione, c'è molta attesa.

...i sera Sergio Tòfano è stato fe... ...to con calda e spontanea simpa... ...vivo e schietto applauso. In ..., Giacomino» di Luigi Pirandel... ...gne attore ha impersonato Ago... ...ti. il professore di storia natu... ...he ha il coraggio morale di get... ...maschera dell'ipocrisia e di lot... ...ntro la falsa ragione degli altri, ...compiuto un atto di alta e cari... ...bontà, con l'accogliere in casa ...di un bidello, resa madre dal ...e scapestrato Giacomino Delisi. ...do, scandalizzato dalla illegale ...nza del vecchio con la giovane, ...imporre al professore la pro... ...schera di menzogna e indurlo a ...ere alla società timorata e con... ...le, ciò che invece può essere mo... ...alla luce del sole. C'è già in que... ...media il conflitto tra la propria ...e quella degli altri, tra come ci ...o noi, e come il mondo ci giudi... ...no ha dato al professore Agosti... ...pacata e composta maschera, ...ida e ferma volontà raziocinante; ...ha fatto una figura oppressa e ...ma una coscienza serena e con... ...della sua funzione morale, quin... ...ta all'affermazione della sua in... ...rità e nemica della maschera pic... ...alsità con cui il mondo imbelletta ...i pregiudizi. Bella ed interessan... ...rpretazione, ed anche nuova, per ...intellettuale e per la eleganza ...con cui la figura di Agostino ci è ...presentata. Elsa Merlini, Luigi ...il Cattaneo, il Porelli, la Dona... ...gli altri collaborarono degnamen... ...armonia della recitazione. Il pub... ...he affollava platea e gallerie, ha ...dito Tofano ed i suoi compagni, ...gni atto, con fervida convinzione.

...ima recita di Ermete Zacconi al Politeama Rossetti

...abato è annunziata e vivamente ...la prima recita di Ermete Zacco... ...inizierà il breve ma promettente ...rappresentazioni, con una novi... ...ramondo», commedia in tre atti, ...tino Lopez ed Eligio Possenti. Il ...del grande attore a Trieste, sa... ...olto certamente con schietta sod... ...ne dal pubblico. «Giramondo» è, ...o una forte e interessante inter... ...one di Zacconi, ma anche una ...a molto applaudita e replicata ...giori teatri.

...va i parenti!,, ...atti di A. Boscolo al Verdi

...nti, si sa, mal di denti, specie ...parenti poveri. Ne sa qualche ...prof. Gilmo Dal Molin, che, per ...ricco e di buon cuore, accoglie in ...na figlioccia romantica, uno zio ...to, con rispettiva moglie, dome... ...cane, che aiuta un fratello sem... ...olletta, che... Insomma, una pa... ...omo, anzi un pastone. Figurarsi ...io so lo maneggia a suo como... ...s'installa in casa da padrone, ..., beve, dispone, comanda, gli ru... ...uova dal pollaio e, per colmar ...la misura, sparla di lui. Anche ...ezza romantica ne combina qual... ...n il giovanotto della villa dirim... ...e perfino il cane... Finisce che il ...tato professore, e ben gli sta, de... ...pare. Pianta casa e parenti, pi... ...uo oboe e fila all'estero per una ...concerti che gli fruttano gloria ...rini. Quando ritorna e si ritrova ...lo zio tra i piedi, non gli resta ...rrere a uno spediente supremo: ...e la casa, ossia simulare di aver... ...uta. Così ritrova la sua pace. ...i motivi che la commedia sfrut... ...intendimenti caricaturali e far... ...aricandoli, qua e là, eccessiva... ...Nel primo atto le situazioni ...el che esaurite, nel secondo lan... ...al terzo si stiracchiano. C'è ...gente in scena che non ha più ...da dire o non può più che ri... ...Qualche trovata guizza ancora ...su la vicenda, affidata, per il ...gli attori. I quali iersera si so... ...ligati con molta buona volontà, ...o speditamente e nascondendo ...vuoti e riempitivi. Il Cavalie... ...una gustosa macchietta dello ...zio, di cui rese con saporosa ...il burlesco sussiego e le gros... ...ezze. Ottimi accanto a lui la ...il Micheluzzi, il Diodà e gli ...lle rispettive parti. ...hiamate dopo il primo atto, tre ...secondo, una alla fine e risate ...e.

...pettacoli di oggi e domani

...in mattinata, alle 16.30, «Ba...ozzotte», il gioiello goldonia... ...arà certamente riudito con mol...re. Per questa rappresentazio... ...resa ha ridotto notevolmente i ...d'ingresso. Di sera una novità: ...alon, che passion!», commedia ...atti di Elio Lockmann (Scara... ...del *Guerin Sportivo*). ...ni serata in onore di Carlo Mi... ...con «Ludro e la so gran zor...» di Augusto Bon.

...erto Govi al Verdi

...lberto Govi, il grande attore dia... ...genovese, il nostro pubblico poco ...conosce delle opere teatrali, del... ...retazione, della carriera. L'asce... ...mento ricca di grandi successi, ...fatta nel dopoguerra, e le trion... ...lienze avute in America, a Pa... ...Milano, Roma, Napoli e Torino ...mpresari se lo disputano, testi... ...della sua personalità artistica ...dicata e ricordata vicino a quel... ...ravilla e di Benini. Gilberto Go... ...a fanciullo, si appassionò subi... ...tro delle marionette, e da gio... ...fece parte di una compagnia di ...i in un Circolo cattolico di Ge... ...dopo quella esperienza, cominciò ...rsi dal desiderio di prender par... ...cite di una compagnia filodram... ...al Teatro Podestà. Aveva in es... ...ico, e tanto lo supplicò che, una ...stui gli disse: «Ecco una bella ...C'è una parte nella «Santa... ...Non impressionarti: non devi ...deri soltanto sbadigliare.». E

Govi iniziò così il suo destino d'attore con tali straordinari sbadigli da svegliare l'attenzione dei compagni di scena e da meritarsi i primi elogi. In seguito, a causa di queste recite serali, gli accade di sbadigliare sul serio, di giorno, nell'ufficio dov'era disegnatore. Dall'arte trae più motivi di sonno che di soddisfazione, ma non si spaventa ed è ben felice di partecipare con i dilettanti a una serie di rappresentazioni improvvisate in una baracca.

Mentre recitava tra i dilettanti, Govi accarezzava l'idea di creare un teatro genovese. C'era il teatro veneto, napoletano, siciliano, toscano, perchè non poteva esistere un teatro genovese? Ma, all'infuori di qualche commediola in dialetto, e di qualche versione di Molière, un teatro con un repertorio genovese, non esiste.

Non si dispera Govi. Ma l'Accademia gli fa opposizione. Allora pensa di entrare in una compagnia italiana, come brillante. Si presenta a Virgilio Talli che lo apprezza e lo incoraggia. Proprio allora scoppia la guerra. Finito il conflitto, Govi ritorna all'arte, costituisce una compagnia genovese, e trionfalmente passa di teatro in teatro. Occorre dire che Govi, recitando il suo dialetto genovese, lo ha italianizzato e reso chiaro e comprensibile in tutte le regioni; dalla Lombardia alla Sicilia. Nessuna preoccupazione per il nostro pubblico che udrà tra poche sere il grande attore in un linguaggio scorrevole, limpido e pittorescamente espressivo. Nel 1926 Govi è stato per la prima volta in America, ove ha riportato fervidissimi successi. Mancava nel suo giro artistico in Italia, l'inclusione di Trieste. L'Impresa del Verdi, che ha già fatto conoscere al pubblico, l'arte di Viviani e le opere più notevoli del teatro napoletano, ha voluto scritturare per un breve ciclo di recite, Gilberto Govi e la sua compagnia. L'avvenimento artistico si presenta interessante e promettente. Gilberto Govi, che ha principiato la sua grande carriera artistica sbadigliando, si vanta di non aver mai fatto sbadigliare gli spettatori.

La ripresa dei concerti all'Istituto Fascista - U. P.

Dagli amatori della musica sarà certo appresa con piacere la notizia che, finita la stagione d'opera, riprende il ciclo dei concerti dell'I. F. Ne saranno tenuti ancora tre, il primo dei quali domenica ventura alle 18.30 nella sala del Littorio: si presenterà la prima volta al pubblico nostro una gentile ed eccellente artista, triestina d'origine, la pianista Rina Puschi, che a Milano ha colto di recente schietti e lusinghieri successi. Essa eseguirà alcuni brani antichi, tra i quali una Gagliarda di Vincenzo Galilei, trascitta dal Respighi; indi la sonata in si bem. di Chopin, il Preludio, corale e fuga di Frank e brani nuovissimi di Scriabine, Sirianni Guarrino. I posti a sedere si venderanno da domani nella Biglietteria Centrale.

Concerto della pianista Dora Franco

Come è stato già annunciato, domani sera alle 20.45 darà un concerto di pianoforte la giovanissima Dora Franco, nella sala massima già appartenente al Circolo Artistico (via Coroneo). Si tratta d'un vero temperamento di concertista, per ripetere l'elogio che alla Franco venne dal commissario ministeriale, quand'ella sostenne con tutti i voti l'esame al Conservatorio Giuseppe Verdi. Riproduciamo una volta ancora il poderoso programma:

Parte I: 1) Scarlatti: Andante dalla III Suite. 2) G. S. Bach: Preludio e fuga in La bemolle magg. 3) Beethoven: Sonata in Fa min., op. 57.

Parte II: 4) Chopin: Notturno» in MI min. 5) Chopin: «Berceuse». 6) Chopin: Scherzo, op. 31.

Parte III: 7) Rachmaninoff: Preludio. 8) D. Franco: «Risveglio di primavera» (sua composizione).

Il «Carosello d'arte» al Filodrammatico. Sono finite ieri al Filodrammatico le rappresentazioni della Compagnia «Il Carosello d'arte». Molti applausi a tutti i principali esecutori, fra i quali merita un rilievo speciale il giovane ballerino eccentrico ed acrobatico Norbert Casoni, reduce da Parigi, il quale ottenne seralmente un caloroso successo per l'originalità delle sue creazioni, la non comune elasticità e l'eleganza delle difficili danze.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Wally» al Teatro Eden. Il capolavoro musicale della Cines. Domani «Spionaggio eroico» con Brigitte Helm e Willy Fritsch. Grandioso film U. F. A.

«La prima notte» al Gran Cinema Italia Brillantissimo film con i migliori artisti, Alice Cocea, Robert Burner e M. Moreno. «Qui pro quo» pieno di gaiezza scapigliata, con equivoci senza posa e dei casi più bizzarri ed impensati. Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica veneziana di G. Cavalieri. 16.30: «Baruffe chiozzotte». 20.45: Sto balon, che passion!» di Elio Lockmann.

Politeama Rossetti. Comp. Merlini-Tofano Cimara. 20.45: «La corona di strass» di Ugo Falena. (Novità).

Cinematografi:

Excelsior. «Quando l'amore parla» con C. Farrell e M. O'Sullivan. Fox Movietone

Nazionale. 16: «Il mendicante di Bagdad», con L. Joung, O. Skinner e M. Duncan.

Fenice. 16: «L'assassinio sul tetto» con Dorothy Revier e grande spettacolo di varietà.

Filodrammatico. 16: «La morte dell'aquila» film russo. Prezzi: lire 3, 2, 1.

Eden. 16: «La Wally», capolavoro musicale Cines-Pittaluga con G. Paolieri e C. Ninchi Ultimo giorno.

Italia. 16: «La prima notte», brillantissimo con A. Cocea e M. Moreno.

Ragina. 16: «L'incendio dell'Opera» con G. Froelich e la Compagnia Cecchelin.

Impero. 16: «Il falco», commovente dramma d'amore con Mady Christians e Alfred Abel, colosso «Aufa» di Berlino.

Reale. 16: «La grande sfida» con George O'Brien e Helen Chandler. Fox Film.

Massimo. 16: «La Wally» con Germana Paolieri e Carlo Ninchi; «Luce» son., Rivista Cines 17.

Nevo Cine. 16: «La conquista dell'America» con Maurice Chevalier. Ultimo giorno.

Garibaldi. 16: «Il carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e Malcolm Tod. Avv. Luce

Odeon. 16: «Ripudiata», il colosso dei colossi, parlato italiano.

Royal. 15.30: «Le rose della castellana», cantato con Mirna Loy. (Tutto a colori).

Savoia. 15.30: «Rinascita», cantato e parlato italiano con C. Farrell e J. Gaynor.

Armonia. 15.30: «Cuori in esilio», sonoro e cantato con Dolores Costello. «Luce» son.

Galileo. 15.30: «Giustizia di frontiera» con Bill Cody. Varietà Dal Pozzo-Monti.

Popolo. 15.30: «Rogo d'anime» con Lil Dagover e «Cuori e motori» con W. Haines.

Buffalo Bill. 15.30: «La tragedia di Mayerling», con Maria Korda e B. Zatony.

Centrale. 15.30: «La crociera del folle», sonoro Vitaph. con C. Nagel e L. Wollheim.

Familiare. 15.30: «La folla» con E. Boardman. Compagnia De Rosè: «Vi presento mia moglie»

Stella. 16: «Rose Marie» con Joan Crawford. Orchestra. Varietà Pirolin-Pirolina.

Venezia. 15.30: «La capanna dello zio Tom» con M. Fischer. Edizione sonora.

Roma (ex Saturnia) 15.30: «Tutto s' accomoda» con Stan Laurel e Oliver Hardy «Luce» sonoro.

Dante. 15: «Il padiglione delle meraviglie» con J. Gilbert e R. Adorée. Orchestrina.

Belvedere. 15.30: «Aquilotti», capolavoro sonoro con Ben Lyon.

Roiano. Oggi riposo.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Rionale «Quis contra nos?». Lunedì avrà luogo la rappresentazione dell'operetta «La congiura», che viene rappresentata per la prima volta e che sarà diretta dal maestro Aldo Capodei, autore, assieme a Rino Destradi, del lavoro. L'esecuzione è stata affidata ai giovani filodrammatici del G. F. T., che eseguiranno inoltre un breve bozzetto comico-drammatico. Allo spettacolo quanto mai attraente accorreranno molti amici e soci del C. R. F. «Quis contra nos?», ove sin d'ora sono in vendita i biglietti d'ingresso a prezzi popolari.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 marzo 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi. 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. - 16.15: Giornale radio. 16.30 (Trieste): Balilla: «A noi!» - Il disegno radiofonico, nuovo concorso. 16.45: Musica riprodotta. 16.55 (Trieste): Radio-quintetto. 19.5: Radio-quintetto. 20: Segnale orario, ecc. 20.20-21. Orchestra a plettro.

21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» delle opere **«Cavalleria rusticana»** di Mascagni, diretta dall'autore; **«Primavera fiorentina»** di Pedrollo e **«Vecchia Milano»** (ballo) di V. Vittadini. - Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Conversazione di Carlo Veneziani - Giornale radio.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan. Sabato, dalle 20 e domenica dalle 18 in poi, si terranno nella sala maggiore due trattenimenti di danza con gare di tango, dotate di ricche medaglie.

Istituto Fascista — Università Popolare. Oggi alle 20.30, in Viale XX Settembre 26, conferenza Buhacek: «Motivi di guerra italiani nella letteratura cecoslovacca contemporanea». Domani conferenza del dott. Pino Cheni sul tema: «Errori della medicina».

Società Ginnastica. Per cortese concessione della Compagnia comica veneziana Gino Cavalieri, per la rappresentazione di questa sera, giovedì, al Verdi, con «Sto balon che passion» i soci godranno la riduzione del 50 per cento sull'ingresso alla platea e galleria, verso presentazione della tessera sociale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica prossima il gruppo sciatori partecipa al convegno invernale del G. A. R. S. a Sella Nevea. Il viaggio fino a Chiusaforte verrà effettuato con i treni sportivi di sabato e domenica. Da qui i partecipanti verranno trasportati con camions fino ai Piani di Raccolana, da dove in un'ora raggiungeranno il ricovero di Nevea. Quindi verrà effettuata una escursione fino alle malghe di Pecol, mentre i poco pratici potranno esercitarsi sui bei campi esistenti nelle adiacenze del rifugio. Nel pomeriggio, scesi a Piani, i camions riporteranno a Chiusaforte i partecipanti. Il programma dettagliato è esposto in sede, dove si accettano le iscrizioni verso pagamento della quota di lire 29, comprendente il biglietto ferroviario e il trasporto in camion, andata e ritorno. Sono ammessi anche non soci.

Questa sera alle 20 lezione del corso di lettura della carta topografica. I soci che non hanno ancora rinnovato la carta di turismo alpino, sono invitati a depositare la tessera in segreteria, entro questa settimana. Le tessere già rinnovate possono essere ritirate seralmente in sede.

Associazione Bersaglieri «E. Toti». I soci sono invitati al rancio che si terrà questa sera alle 20.45 al Ristorante «Alla città di Parenzo» (Corso V. E. III n. 21).

Gruppo studenti medi «Dux». Sabato prossimo nella sala massima di via Coroneo 15 si terrà il solito trattenimento danzante del sabato, per il quale si prevede un ottimo esito.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sociale al Monte Lussari. Partenza da Trieste sabato alle 15.55 o domenica alle 4 con il «treno bianco». Le prenotazioni per i treni si accettano seralmente fra le 19 e le 20 in sede (via Mazzini 30). La prossima domenica verrà pure effettuata una gita a Montenero con autocorriere. Prezzo di passaggio lire 17 per soci e lire 20 per non soci. Le iscrizioni si chiudono venerdì sera. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di sci in Valgardena, diretti dal sig. Otto Hamberger, nonchè per il convegno pasquale a Selva. Per le feste di Pasqua si effettuerà un treno speciale per Bolzano-Valgardena. Passaggio Trieste-Bolzano lire 42. Per informazioni soci e non soci possono rivolgersi seralmente in sede.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 21 si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria che si effettuerà domenica a Montenero d'Idria o a Loqua.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alla solita ora lezione di scherma. Alle 20.15 seduta della Sezione sciatori. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria; da questa sera in sede (via S. Caterina 1) sono aperte le iscrizioni. Quota per il torpedone lire 16.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21, nella sala sociale del Circolo in via G. d'Annunzio 2, avrà luogo il solito trattenimento familiare del giovedì.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria per soci e simpatizzanti a Loqua. Prezzo di passaggio in automezzo lire 12. Per iscrizioni rivolgersi fino a questa sera in sede (via S. Marco 5) verso pagamento della quota. La Sezione corale maschile e femminile è invitata alla prova generale venerdì alle 20, per il concerto di domenica.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria per soci e simpatizzanti. Partenza dalla sede (San Luigi) alle 6 e dal monumento Rossetti alle 6.15. Iscrizioni in sede a tutto venerdì oppure presso il Bar Alzetta (Carducci 28). La Sezione calcio terrà un festino danzante in onore delle nuove reclute domenica 6 corr. dalle 18 alle 24.

Circolo Marina Mercantile. Si accettano le iscrizioni alla Sezione di tennis ogni sera dalle 18 alle 23. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente lunedì alle 20.

Società Canottieri Adria. Domenica dalle 17 in poi nella sala massima di via Coroneo 15, consueto trattenimento danzante.

S. C. Olympia. Domenica il Gruppo sciatori organizza una gita a Montenero verso le quote di lire 12, 14, 18 e 20. Iscrizioni durante il giorno in via Mazzini 39 (negozio sci Tommasini) e alla sera in sede (via dei Gelsi 5) dalle 20 alle 21.30.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima, gita sciatoria a Montenero d'Idria, con torpedone e automezzo. Quote d'iscrizione lire 18 e 19 e lire 14 e 15, in sede (D'Annunzio 1, terzo). Questa sera i soci in sede.

G. A. R. S. Domenica avrà luogo il secondo convegno invernale alla Sella Nevea. Le partenze verranno effettuate sabato alle 15 e alle 19 con gli automezzi dai Portici di Chiozza e col treno delle 15.50 di sabato e delle 4 di domenica. Il programma dettagliato è esposto in sede e le iscrizioni sono aperte. Coloro che si sono prenotati precedentemente, sono invitati a dare conferma dell'iscrizione.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 in poi solito trattenimento danzante. Sabato grande veglia danzante.

Domenica prossima viene organizzata dalla Sezione sciatori una gita alla volta di Montenero d'Idria. Quota, lire 11 per i soci e 12 per i non soci. Prenotazioni fino a venerdì presso la ditta V. Farchi, in Corso V. E. III n. 20 e dalle 20 alle 22 in sede. Venerdì sera alle 21, sono convocati in sede tutti gli sciatori, escursionisti e marciatori.

G. E. T. Domani nella sede del C. R. F. «Quis contra nos?» alle 20, prove generali dell'operetta «La congiura». Domenica breve passeggiata pomeridiana; riunione alle 16 in sede («Bar Audace»).

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi ci sarà una grande festa danzante libera a tutti.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 20.30 in poi il solito trattenimento di ballo.

Littoria

C. R. B. «Riccardo Pitteri». Oggi alle 19 il dott. Oreste Zumin terrà la quarta lezione di pronto soccorso. Sono comandati d'intervenirvi i Balilla e gli Avanguardisti della Casa Rionale.

Sezione Giovani Fasciste del F. F. Questa sera alle 18 avrà luogo l'annunciata lettura nella saletta del Fascio Femminile.

Nel Consolato di Polonia. Il viceconsole di Polonia dott. Emil Sroka, è stato trasferito al Consolato di Milano e sostituito nella nostra città dal segretario di cancelleria dott. Zygmunt Przybykiewicz. Il referente commerciale dott. E. Verständig è stato assunto in qualità di segretario assistente alla neo-fondata Camera di commercio italo-polacca a Milano.

Chiamata per revisione del turno della «Società Italia»

La delegazione ligure di Genova della Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria comunica: Tutti i marittimi appartenenti al turno d'imbarco della nuova «Società Italia» dovranno rispondere alla chiamata per revisione che si effettuerà dal 1.o al 10 marzo corr., 1932-X.

I residenti a Genova e dintorni, si presenteranno all'Ufficio collocamento col proprio libretto dalle 14 alle 17 dei giorni seguenti: a) 1.o-2 marzo: solo personale di coperta; b) 3 e 4 marzo: solo personale di macchina; c) 5 e 7 marzo: solo personale di camera (escluse le donne; d) 8 e 9 marzo: solo personale di famiglia; e) 10 marzo: solo personale femminile e gli eventuali ritardatari.

I marittimi non residenti a Genova e impediti a presentarsi, potranno rispondere alla chiamata per revisione, con cartolina postale raccomandata in cui dev'essere chiaramente scritto: Cognome e nome, categoria o numero del nuovo turno «Italia». Chi non risponderà fino a tutto il 10 marzo p. v. sarà a richiesta della Compagnia, cancellato dal turno d'imbarco.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 marzo (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 33, 114, 125, 127, 130; ingrassatori 33, 51, 55 56, 57; fuochisti nafta 1 9, 10 11, —; fuochisti carbone 142, 161, 162, 164, 175; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 15, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 183, 113, 184, 128, 155; giovani coperta in I 69, 88, 89, 90, 91; giovani coperta in II 41, 39, 46, 47, 49; mozzi coperta 47, 44, 49, 50, 51; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 115, 145, 118, 147, 128 bis; carbonai 18, 165, 19, 4, 26; mozzi macchina 19, 21, 24, 25, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 30, 31, 32 33, 34; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 13, 15, 16, 17, 18; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27 22 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 16, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 39, 41, 45, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6, 9, 10, 11, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 25; camerieri 16, 21, 23 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3 —, —; fuochisti 19, 20, 21 22, 24; carbonai 7 12 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10-30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 fuochista, 1 carbonaio.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Vatovec Maria n. Versich in Vatta e Versi; Vatovec Giacomo fu Antonio in Vatta; Vatovec Giacomo fu Tommaso in Vatta; Vatovec Giuseppe fu Giacomo in Vatta; Vatovec Giuseppe fu Francesco in Vatta; Vatovec Giovanni di Giov. Maria in Vatta; Vatovec Giovanni fu Michele in Vatta; Vatovec Francesca nata Cus in Vatta e Cussi; Vatovec Giovanni di Matteo in Vatta; Vatovec Giovanni fu Francesco in Vatta; Vatovec Giov. Maria fu Pietro in Vatta; Vidossich Giuseppe fu Giuseppe in Vidossi; Vattovaz Nicola fu Andrea in Vatta; Vattovaz Elisabetta n. Nadalut in Vatta; Vattovaz Giacomo fu Gabriele in Vatta; Vattovaz Gabriele di Giacomo in Vatta; Vatvec Francesca fu Giacomo in Vatta; Vatovez Maria di Antonio in Vatta; Vatovez Giustina fu Michele in Vatta; Vatovez Giorgio di Matteo in Vatta; Vatovez Stefania fu Giacomo in Vatta; Vatovez Giovanna fu Gaetano in Vatta; Vatovaz Angelo fu Lorenzo in Vatta; Vatovaz Guido fu Giacomo in Vatta; Vatovac Gaetano fu Gaetano in Vatta; Vatovec Giovanna fu Giovanni Gaspercic in Vatta e Gasperi; Vatovec Mario di Giovanni in Vatta; Vatovec Orsola fu Matteo in Vatta; Vatovec Giusto di Andrea in Vatta; Vatovec Giacomo fu Tommaso in Vatta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marino, Felice, Luciòlo, Fortunato, Tiziano di Brescia.

NASCITE (2 marzo 1932): Legittimi: Chicco Aldo di Giovanni; Pinot Bruna di Bruno; Cappelletti Bruno di Giuseppe; Jurincich Bruno di Giuseppe; Dagiat Ida di Lorenzo; Collini Olindo di Olimpio; Ala Anna di Vincenzo; Pasutto Bruno di Livio. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Ferluga ved. Puric Anna a. 67; Poropat Stanislao m. 8; Radessich ved. Smobovich Antonia a. 70; Zamperlo in Krauss Maria a. 54; Meneghini Luigia a. 48; Fonda Domenico a. 57; Clemencich ved. Mrach Anna a. 86; Fillinich ved. Strolego Maria a. 81; Sciuk Francesco a. 64; Meloni Luigi a. 21; Mlakar Valentino a. 71; Pogorelz ved. Prelz Geltrude a. 79; Gorup Lorenzo a. 74; Pecchiar Bruno a. 2 e mezzo; Sillich Augusto a. 77; Serravalle in Stibelli Lucia a. 52; Dollenz ved. Persoglia Anna a. 75; De Nobile Angelo Umberto a. 33; Senci ved. Dall'Oste Anna a. 60; Riosa Enrico a. 29; Pastor Giovanni a. 63.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano) 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest, Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

La Borsa di Trieste

marzo	1	2	marzo	1	2
Rend 3½%	73.25	73.50	Lussino	147.50	147.50
Cons 5% / Littorio	82.90	82.90	Martinoi	57	57
			Merid.	622	622
Obbl Ven	83.25	83.25	Premuda	207	207
B T n 1934	100.30	100.50	Tripcovich	92	92
B T n 1940	101.25	101.00	Tram	181.50	181.50
Dan Sava	185	185	Ampelea	196.50	196.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant R. A	28	28
Comit	1042	1042	Fram	25	25
B C T.	402	402	Fin.-Cosul	16	16
Credito	700	700	Cem Dal	482.50	482.50
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	283.50	283.50	Spalato	97	97
Generali	3350	3350	Istr Cem	51.25	51.25
Ass Ital.	395	391	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1472½	1470	SELVEG	430	430
Riun. A	1200	1190	S. I. E. G	18	18
Riun. B	1187½	1187½	Gas Roma	745	745
Sigorta	118	118	Ilva	—	—
Adria (n.)	33	33	Iutificio	519	519
Costiera	101.50	101.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	25.50	25.50	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	42	42	Terni	216	220
Istria Tr.	122	122	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr	249	249			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi leggermente sostenuti.

CAMBI: Londra 67.25; New York 19.24; Francia 76; Svizzera 373.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 1-III: L. 371.24. (Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

Padrona di casa. Non crediamo che sarebbe «l'ideale». Anatole France disse a questo proposito: «Una compagnia composta esclusivamente di grandi uomini sarebbe poco numerosa o piuttosto melanconica. I grandi uomini infatti non possono soffrirsi l'un l'altro e non sono affatto spiritosi».

Dergolf. Qui si tratta del «cartellone», cioè dell'«avviso murale» di réclame. Riteniamo che i relativi schiarimenti le potranno essere forniti dal Circolo Artistico di Trieste. Altrimenti si rivolga al Comitato delle Feste in Firenze.

Urgente. Non esiste un corso distinto. Gli ufficiali dei Carabinieri Reali provengono o dai sottufficiali della stessa arma, i quali concorrono per l'ammissione alla Scuola allievi ufficiali di Modena, o dagli ufficiali delle altre armi, che facciano richiesta di essere ammessi nell'Arma dei RR. CC.

Americano. 1) Non ci ricordiamo di tale comunissimo fatto di cronaca cui lei così nebulosamente allude. 2) Se non sa almeno in quale continente si siano recati, la cosa è impossibile. 3) Sì è possibile.

Emma. Le prestaservizi come le domestiche non sono soggette all'obbligo di assicurazione contro i casi di malattia, ma solo contro la invalidità e la vecchiaia e contro la tubercolosi presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali. Per le prime il contributo complessivo mensile per le due assicurazioni è di L. 8, per le seconde di L. 10. Le une e le altre possono essere assicurate contro le malattie presso la Cassa Circondariale di Malattia (via dei Gelsi n. 15), soltanto come affiliate volontario, purchè non abbiano sorpassato il 40.o anno di età e, alla visita medica preventiva, siano state trovate di sana costituzione fisica. Il contributo assicurativo di malattia è di L. 8 al mese.

— *Erna.* Vuol conoscere il significato della locuzione «vaso delle Danaidi». L'espressione è derivata dall'antico mito delle figlie di Danao condannate nel Tartaro a riempire vasi senza fondo in pena dell'uccisione dei loro mariti. Significa quindi compiere un lavoro inutile, senza risultato.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

La diminuzione di Magnesio nel corpo è causa di vecchiaia

Il Prof. PIERRE DELBET della Facoltà di Medicina di Parigi e Membro dell'Accademia di Medicina di Francia, ha fatto alla stessa una dotta ed interessantissima relazione sull' "Importanza del Magnesio nei fenomeni biologici". Ne stralciamo il seguente passo:

" ... Che avviene del Magnesio in vecchiaia? CON L'ETÀ restando costante il fosforo, il calcio aumenta ed IL MAGNESIO DIMINUISCE. L'esperienza dimostra che l'ingestione regolare di Magnesio supplementare agisce su certe manifestazioni della senilità; essa rende le persone di una certa età capaci di uno sforzo maggiore con minore stanchezza, produce una eccitazione, genesica, diminuisce o sopprime la rigidità muscolare, il tremore senile, fa sparire gli ispessimenti cutanei dei vecchi e produce talvolta una certa ricolorazione dei capelli. Pepilion ha dimostrato che una alimentazione ricca di Magnesio ne aumenta il contenuto nelle ossa. INSOMMA SI PUÒ CONCLUDERE CHE LA DIMINUZIONE DI MAGNESIO È UN FATTORE DI SENILITÀ ".

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidrato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto classicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati insperati.

IL TEMPO È DENARO! PERCHÈ PERDERLO?

IL CONTO CORRENTE POSTALE

consente al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio ed evitando le lunghe e noiose permanenze agli sportelli. L'apertura di un Conto Corrente postale si ottiene facendo domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti che il correntista voglia disporre si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di

Assegni Localizzati per disporre pagamenti presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario;

Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista;

Assegni all'ordine a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale;

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista, a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono normalmente ai loro clienti insieme alle fatture.

Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse annuo del 2,50%.

L'ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione, e non soggiaciono al pericolo di incasso abusivo o di emissione a vuoto. Il servizio di Postagiro si effettua anche nei rapporti con l'estero. Gli uffici postali a richiesta distribuiscono gratuitamente la guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. Il Conto Corrente Postale realizzando come si è visto

ECONOMIA - SEMPLICITA' - SICUREZZA

è indispensabile a tutti gli uomini di affari

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CAMERIERA pratica, buoni attestati, bella presenza offresi anche senza dormire. Via Trenta Ottobre n. 17, portinaio. 34146 A

DOMESTICA friulana, tutto fare, con attestati offresi. Cassetta 12545 A, Unione Pubblicità. 12545 A

DONNA media età, capace cucinare offresi. Ginnastica 1, portiere. 64179 A

DONNA brava offresi per mattina. Chiadino S. Luigi 500. 64155 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto il giorno. Via Fulvio Testi 8, porta 2. 34155 A

RAGAZZA capace tutti i servizi di casa offresi. Via Rossini 28, latteria. 34140 A

RAGAZZA per cucire, stirare a giornata offresi; o per lavori domestici a ore da combinarsi. Canova 13, porta 21. 64187 A

RAGAZZETTA offresi miti pretese. Madonnina 40, portinaio. 34025 A

21-ENNE bella presenza, onestissima, offresi primo servizio quale cameriera o bambinaia. Indirizzo Piccolo. 64161 A

22-ENNE friulana, bella presenza, seria, ottime referenze offresi tutto fare. Offerte cassetta 12537 A, Unione Pubblicità. 12537 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA Albania, altissimo mensile, parli due lingue; domestiche Roma, Catania, partenza immediata. Goldoni 3. 64210 B

CUOCA capace cercasi. Presentarsi con attestati piazza S. Francesco 8, III. 34092 B

DOMESTICA capace, Napoli, 190 mensili, altre Roma, Torino cercansi. Zonta 2, p.t. 64205 B

DOMESTICA 18-enne, buoni attestati, cercasi. Via Toti 1, III, 13. 64211 B

DOMESTICA giovane, capace, onesta, attestati cercasi verso vitto, alloggio. Offerte cassetta 12538 B, Unione Pubblicità. 12538 B

DOMESTICA tutto fare, media età cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Bucovich, Lazzaretto vecchio 17. 64175 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. 34123 B

DOMESTICA lavori facili cercasi. Corso Vittorio Emanuele n. 2, III, sin. 34101 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Piazza S. Giovanni 4, II, destra. 12556 B

DOMESTICA cercasi. S. Nicolò 27, I; non prima ore 11. 12559 B

DOMESTICA tutto fare, pratica tutti lavori, cucinare cerco. Torre Bianca 39, II destra. 64201 B

RAGAZZA robusta, tutto fare, con attestati cercasi subito. Venezian 4, I. 64213 B

RAGAZZA brava, miti pretese cercasi. Piazza Hortis 2, I p. 7427 B

RAGAZZETTA prestaservizi ore da combinarsi cercasi. Presentarsi 11-12 via Cadorna 5, I p., sinistra. 34109 B

RAGAZZETTA onesta, tutto fare, cercasi Corso Garibaldi n. 9, I piano. 34163 B

RAGAZZETTA sana, brava tutto fare, senza dormire cercasi. Presentarsi dopo le 8. Galileo 14, porta 5. 34191 B

VICEMADRE bella presenza, colta, 25 ai 35 anni cercasi. Via Conti 10, trattoria. 64203 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (Postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7429 C

AUTISTA 25-enne, mecanico, patentino III grado, senza famiglia, offresi a ditta, famiglia ovunque, serietà massima adattasi altri lavori, miti pretese. Cassetta 12499 C, Unione Pubblicità. 12499 C

CONIUGI pensionati offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 64160 C

DISPONENDO capitale per cauzione, possedendo lunga pratica ufficio quale contabile, amministratore, corrispondente italiano-tedesco, accetterei qualsiasi impiego Offerte Cassetta 12364 C, Un. Pubblicità. 12364 C

ELETTRO-meccanico diciottenne assolto III industriale, pratico, capace, offresi. Referenze. Cassetta 12546 C, Unione Pubblicità. 12546 C

FALEGNAME giovane, disoccupato cerca lavoro. F. Crispi 11, portinaio. 64192 C

PASTICCIERE, bomboniere specialista novità offresi ovunque. Bottoli Guido, via della Tesa 3. 34103 C

PENSIONATA distintissima occuperebbesi alla pari quale vicemadre, dama compagnia. Piccolomini 13, Carli. 34143 C

RAGIONIERE 26-enne, disponendo ore libere assumerebbe amministrazioni in genere. Serietà, referenze ineccepibili. Cassetta 12532 C, Unione Pubblicità. 12532 C

SIGNORINA 20-enne, bella presenza. lunga pratica commestibili, offresi quale cassiera o venditrice qualsiasi ramo; cauzione. Gentili offerte via Madonnina 38, portinaio. 64154 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA elegante ambi sessi, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 33897 CC

CAMICIAIA biancheria diversa confezionasi lire 3 giornata. Trentottobre 8, orologiaio 64195 CC

CAPPELLI feltro, paglia, seta, ultima creazione, riformansi lire 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 12558 CC

MENDARESSA primaria specializzata, stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 12472 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, I. 34165 CC

SARTA brava mantelli, tailleurs, eseguisce prontamente; prezzi miti. Cermelli, Gatteri 50. 34150 CC

TINGO vestiti per lutto in giornata. Ziberna, via Battisti 20. 64094 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettrotecnico pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34136 D

BARBIERE capacissimo barba, cercasi. Piazza Cavana 5, barbiere. 12555 D

FATTORINO 16enne con madre disposta a fare la pulizia agli uffici, cercansi. Presentarsi in mattinata, via Dante 7, II. 64200 D

GARZONA modista, cercasi. Via S. Lazzaro 5, I. 34152 D

RAGAZZETTO volonteroso, onesto, 20 settimanali, cercasi. Rossetti 8, V, destra. 34164 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Corso Emanuele 26, Salvagno. 34148 D

RAGAZZO apprendista con paga, cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 64188 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. - Foscolo 16. 64191 D

RAGAZZO tredicenne per magazzino, cercasi. Antonio Caccia 6. 34107 D

RAGAZZO panetteria, cercasi. Via Gatteri n. 40, Trampus. 34113 D

RAGAZZO per salone barbiere, cercasi. Via Edmondo De Amicis 5, pianoterra; presentarsi dalle 10-12. 64167 D

RAGAZZO seria famiglia, cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 64164 D

RAGAZZO sedicenne attivo, serio, cercasi per triciclo. Cunicoli 6; ore 16-18. 64173 D

RAGAZZO principiante commestibili, cerco. G. Stampa 5. 7425 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA centrica, cerca signore attempato. Cassetta 12529 E Unione Pubblicità. 12529 E

MOBILIATA bene con vitto sano, cerca stabile impiegata viennese. Offerte indicando costo cassetta 12447 E Unione Pubblicità. 12447 E

STANZA mobiliata o vuota, paraggi piazza Oberdan, due finestre, primo, secondo, stufa, cerca 1.o aprile signore stabile. Cassetta 12533 E Unione Pubblicità. 12533 E

STANZA, ingresso scale, possibilmente vuota, cercasi. Cassetta 12540 E Unione Pubblicità. 12540 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA ingresso libero affittasi. Valdirivo 16, ultimo. 64212 F

A A A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Scalinata 1, porta 13. 34116 F

A A A. MOBILIATA, bagno, eventualmente salotto e vitto offronsi. Viale Regina Elena 23, porta 3. 34125 F

A A A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi. Corso Vittorio 45, secondo. 64199 F

A A A. PENSIONE per forestieri. San Nicolò 12, secondo. 64190 F

A A A. STANZA mobiliata, ingresso indipendente, comfort, affittasi. Mazzini 32, porta 9. 64209 F

A A A. STANZA grande, vuota, comfort, affittasi conveniente. Sette fontane 41, porta 8. 12561 F

A A. CAMERA vuota, soleggiata affittasi. Risorta 1, porta 1. 34110 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente presso persona sola, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 000 F

A A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi, distintissimo. Ventisettembre 27, terzo 34147 F

A A. STANZA elegantissima, una persona, ingresso quasi indipendente affittansi a distinti. Crispi 41, terzo, destra. 63911 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Via Tiziano 8, porta 10. 34132 F

A A. STANZA con salotto, magnifica affittasi. S. Nicolò 27, I. 12550 F

A. CAMERA mobiliata, camerino vuoto affittansi. Foscolo 26, terzo. 000 F

A. CAMERA bellissima. una, due persone, eventualmente cucina, telefono, affittasi. Coroneo 1, primo piano, porta 5. 64156 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Istituto 34, mezzanino. 34121 F

A. CAMERETTA uno, due letti affittasi. Crispi 50, I, Corazzi. 64013 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi, eventualmente comodo cucina. Ventisettembre 13, IV, destra. 64206 F

A. STANZA mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi Commerciale 19, porta 8. 34130 F

A. STANZE (due) vuote, ingresso libero, luce, affittansi. Mazzini 51, I. 64168 F

BELLA, mobili nuovi, centralissima, eventualmente vitto, affittasi distintissimo stabile. Diaz 6, terzo. 641498 F

CAMERA bene mobiliata o vuota, ingresso scale, affittasi. Via Genova 17, latteria. 64202 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. San Michele 9, terzo. 7422 F

CAMERA grandissima, vuota, altra piccola affittansi. Via Roma 17, terzo, sinistra. 34151 F

CAMERA affittasi a signore distinto. Carducci 8, IV piano, porta 14. 64158 F

CAMERA affittasi. Via Commerciale N. 9, mezzanino, destra. 34158 F

CAMERETTA mobiliata, vicinanze Stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 64208 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, uso cucina, affittasi. S. Francesco 38, porta 13. 64166 F

CAMERETTA bene mobiliata affittasi, prezzo mite. Timeus 8, secondo, destra. 12552 F

CAMERINO vuoto affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34105 F

ELEGANTE grande, indipendente, stufa affittasi. S. Nicolò 13, porta 9. 12560 F

MATRIMONIALE cucina, affittasi presso persona sola. Battisti 33, III sinistra. 34142 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda chiusa vetri, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Via Udine 29, I. Kürbisch. 34119 F

MATRIMONIALE comodo cucina, oppure duo amici, affittasi. Giulia 31. 64171 F

MATRIMONIALE spaziosa, stufa, uso cucina, affittasi distinti. Gatteri 19, II. 34157 F

MOBILIATA indipendente, affittasi prontamente solo distinto. Ireneo 6, porta 13. 64204 F

MOBILIATA ingresso scale, unico subinquilino, affittasi paraggi Borsa. Indirizzo al Piccolo. 34161 F

MOBILIATA affittasi signore, signorina impiegata. Via Udine 61, III sinistra. 34135 F

MOBILIATA elegante, con pianoforte, affitto distinto. Università 13, I destra. 64159 F

MOBILIATA una due persone, eventualmente camerino, offre piccola distinta famiglia. Crispi 11, p. 15. 000 F

MOBILIATA ingresso scale, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12321 F

MOBILIATA affittasi ufficiale stabile. Informarsi portineria. Burlo 1. 99824 F

ROMA. Pensione Ideale, via Nazionale 66, rimpetto palazzo esposizione, ambiente distinto, prezzi modici. 5147 F

STANZA mobiliata, casa signorile, presso piccola famiglia, affittasi. Via Lavatoio 4, I destra. 64174 F

STANZA indipendente, affittasi lire 100. Volendo costo. Stuparich 10, II. Levi. 34131 F

STANZA vuota, affittasi signore distinto. Via S. Zaccaria 4, I. 34139 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero, ufficio, società, affittasi prontamente. Via Fonderia 3, primo. 34133 F

STANZA mobiliata da affittare. Via Udine 33 piano II. Zeni. 64162 F

STANZA mobiliata, presso persona sola, affittasi. Commerciale 7, piano 5. 64157 F

STANZE due e stanzetta, uso cucina, vuote, affittansi. S. Michele 5. 7424 F

STANZETTA vuota, prezzo mitissimo, affittasi. Giovanni Boccaccio 20, IV. Zerquenich. 34148 F

STANZETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi operaio. Zonta 5, II. Witt. 64186 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. ACCADEMIA danza, San Francesco 10. Insegnamento danze moderne. 34115 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, «Rumba», «Rancera», «Béguine». Adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici inizians 10 marzo, lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. III, 21, III piano. 12132 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 34104 G

GIOVANE gentiluomo, vorrebbe conoscere distinta colta persona per reciproco cordiale esercizio conversazione francese. Cassetta 12527 G Unione Pubblicità. 12527 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione, Prof. Giorgiuli, Corso V. E. 31, secondo. 64020 G

INGLESE, tedesco, francese, insegna maestra espertissima. Successo garantito. Singoli e gruppi. Via Zonta 7. Ospizio cristiano. Corsi commerciali. 34111 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre all'ora. Lezione prova gratuita. San Michele 10, porta 3. 7418 G

INSEGNASI francese, tedesco, stenografia, 20 mensili. Cassetta 12534 G, Unione Pubblicità. 12534 G

LEZIONI di sbalzo su metalli, pelle, pirografia, pittura a rilievo moderno, scoloritura. Aniari 20 (Roiano). Cherchi. 34039 G

LEZIONI lingua russa, madrelingua, impartisce studente. Scrivere: Schoenbeck, via Lamarmora 24. 64151 G

MAESTRA diplomata, insegna tedesco, francese; prepara esami. Riva Nazario Sauro 22, porta 8. 7426 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica, fisica. Collaborandovi inoltre professori laureati qualsiasi materia. Esami Stato. 12436 G

PROFESSORE impartisce lezioni piano, teoria a ragazzi e signorine. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64103 G

SCUOLA taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Inizia 7 marzo corsi regolari accelerati. Taglia mette in prova modelli su carta, stoffa. Donda, via Silvio Pellico 4 (Palazzina del «Piccolo»). 1897 G

VIOLINO (casa) facilissimo, pratica orchestra «tredici» mensili. Accordature pianoforti, minimo lire «dieci», (lunghissima garanzia). Informazioni: Grassi, Foscolo 6, porta 13. 7429 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAMPIONARIO punti maglie, smarrito. Mancia al rinvenitore. Famos, Barcola 62. 64178 H

PORTAFOGLIO con documenti intestati Ronavia, smarrito. Mancia portandolo Piccolo. 64152 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, affittansi. Gozzi 3. 34134 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Telefono 97-61. 34156 I

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, comfort, adatto anche studio, ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Crispi 42. 64215 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, signorilmente mobiliato, Viale XX Settembre, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34108 I

APPARTAMENTO cinque camere, camerine, cucina, affittasi prontamente, lire 3300. Piazza Ponterosso, 3, III. 64185 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 32, II. 34118 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, posizione bellissima, affittasi piccola distinta famiglia. Cassetta 12528 I Unione di Pubblicità. 12528 I

CAMERA vuota, cucina, con mobilio tutto nuovo, centro, affitto sposi distinti. Indirizzo Piccolo. 99327 I

CAMERA camerino cucina, paraggi via Giulia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34124 I

CAMERE 3 e cucina, con giardino, affittasi Gretta N. 11. 34112 I

CASETTA camera, camerino, cucina, orto, affittasi escluso orto. Indirizzo al Piccolo. 64004 I

LOCALE grande, chiaro, asciutto, adatto negozio, officina, deposito, via Giulia vicino Giardino Pubblico, affittasi prontamente; prezzo modico. Samero, Battisti 8. 64125 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi. Slataper 2, II; visibile 11-13. 64170 I

QUARTIERI: camera cucina e due camere camerino e cucina, affittansi. Richiedesi trimestre cauzionale. Indirizzo al Piccolo. 34114 I

QUARTIERINI, affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper 26. 64189 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 L

CAMERE due o camera camerino, cucina, comfort, paraggi Cellini, cercansi. - Offerte Cellini 1, appalto. 64181 L

CAMERE due, cucina, cerca piccola famiglia pagando tre mesi anticipati; volendo anche scambio. Indirizzo Piccolo. 64153 L

CASETTA o appartamento con giardino o poggiuolo, cercasi. Domini, ufficio di igiene dalle 11-12, via Pitteri 2. 34117 L

MATRIMONIALE e camera semimobiliata, con comodo cucina e stufa, indipendente o presso persona sola, cercasi fine marzo. Fermo posta, carta identità 123222. 64197 L

QUARTIERE quattro stanze, bagno, comfort, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 12544 L Unione Pubblicità. 12544 L

QUARTIERE vuoto tre camere, cucina, cerco, garanzia, puntualità, escluso mediatori. Cassetta 12538 L Unione Pubblicità. 12538 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

CESSATA fabbrica lucido scarpe, vende tutti attrezzi, scatole vuote, caldaie, a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 64193M

FOXTERRIER mesi otto, intelligente, vendesi lire 20. Alfieri 11, IV, destra. 34149 M

GRAMMOFONO, dischi singoli celebrità, vendonsi occasione. Solitario 3, porta 14. 12557 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo, con dischi, vendesi 120 causa partenza. Pozzo bianco 3, terzo. 99826 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi occasione, vendo. Via Besenghi 21, portone legno. 34126 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, lire 110 vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 12559 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo lire 120 vendesi occasionissima. Molingrande 18, terzo. 12551 M

MACCHINA cucire Singer famiglia vendesi. Sette fontane 13, II, interno, Benvenuti 64184 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, come nuova, vendesi rara occasione. - Riborgo 18. 34120 M

MACCHINA scrivere normale 400, portatile 400. Ireneo Croce sei, Müller. 64165 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, d'occasione, prezzi convenienti. Tulliach, Arcata n. 10. 64207 M

MOTORE elettrico 1½ HP, completo, ecaldabagno usato, vendonsi. Via C. Battisti 20, Boccari. 34137 M

PELLICCIA uomo (castorino) vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 34162 M

QUADRI olio autore, stampe, acqueforti cedo qualunque prezzo. Bruschetti, Orologio 6, I. 99826 M

VASI e quadri giapponesi antichi da vendere. Piazza S. Lucia n. 1, II p., Zuliani. 7423 M

VESTITI usati uomo, inglesi, vendonsi. Via Saltuari 2, II, ore 13-15. 34144 M

VETRINE esterne, di porta, chiusure negozio manifatture, vendonsi occasione. Mica, Ghega 3. 34129 M

VOLPE nuova, bionda, ghiacciaia, vendonsi occasione. Ginnastica 31, primo, sinistra. 34123 M

VOLPE polare bianca, valore 2000, vendesi lire 500. Petronio 11, porta 5. 12553 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CASSA controllo occasione, cercasi. Cassetta 12535 N Unione Pubblicità. 12535 N

MACCHINA per cucire guanti cerco d'occasione. Via S. Lucia n. 10, Mancuso. 7423 N

«PARANCO» differenziale mezza tonnellata, acquisto occasione. Venti Settembre 59, trattoria. 34127 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari. Via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 64120 NN

A. A. CAMERE porte piene da 1200, cucine, divaniletto, prezzi ridottissimi. Mazzini 24. 64121 NN

A A. LETTO d'ottone, susta, stufa «Patent», orologio muro, attaccapanni, specchio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 12563 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

ARMADIO, psiche vendonsi. Cecilia 4, magazzino Mezger. 64138 NN

ARMADIO lucido, lavamano marmo, baule per viaggiatori giocattoli vendo. Gatteri 46, III. 64195 NN

ATTENZIONE! Per pochi giorni, matrimoniali, sale pranzo, salotti, cucine, 30 per cento ribasso reale. Ginnastica 21. 63822NN

ATTENZIONE. Liquidazione partita mobili moderni, prezzi decimati. Occasione soltanto Turk, Battisti 12. 34153 NN

CAMERA elegantissima vendesi. Milano n. 35, porta di mezzo, I. Dalle 10-12, 14-17. 12564 NN

CAMERA cucina complete, nuove, vendo occasione. Iacopo Cavalli 10, falegname. 64194 NN

MOBILI usati (letto, comò, egabelli) vendonsi. Via Donota 8-II. 64180 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 45; assumonsi riparazioni, ordinazioni lavoro con garanzia. Bosco 22, tappezziere. 7430 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

STANZA pranzo palissandro, ricchi marmi, cristalli vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64176 NN

STANZA pranzo, ottimo stato, tutto legno massiccio, prezzo d'occasione, vendesi causa partenza. Visitare dalle 11-12. Portinaio via Belpoggio 1. 64177 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 63923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA attivo con referenze vendita diretta famiglie, enti, società ecc., cerca rinomata fabbrica, ottime condizioni perseveranti avvenire. Scrivere Cassetta 12509 P Unione Pubblicità. 12509 P

PIAZZISTA serio, introdotto commestibilisti droghieri offresi. Cassetta 12546 P Unione Pubblicità. 12546 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO portata 10-15 cercasi noleggio alcuni giorni. Telefonare 8895. 64214 Q

CAMIONCINO Ford, piena efficienza, cedesi occasione 6000. Indirizzo Piccolo. 64183 Q

GUZZO piccolo acquisterei se occasione. Offerte Cassetta 12547 Q Unione Pubblicità. 12547 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e indu[striali]

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

ARREDAMENTO bar, latteria, vendesi ... nata qualunque prezzo. Indirizzo ...

AZIENDA industriale attivissima, pr... clientela, cedesi 100.000, altra pure ... adatta persona anziana o coniugi, ... cilitazioni. Cassetta 12541 R Unione ... cità.

BOTTEGA da pittore completamente ... zata vendesi, prezzo irrisorio. Timeus ...

BOTTEGHINO frutta erbaggi, buone ... zioni, rione popolare, vendesi. Ind. P...

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviat... piccole spese, 4000 vendesi. Indirizzo ...

CASA trattoria con giardino, ottima ... ne, vendo. Indirizzo Piccolo.

CESSIONI stipendio, tasso minimo, ... anticipi. Prestibank, Colarienzo 2...

MEDICO dentista, chirurgo pratico ... toiatra per direzione gabinetto ... cercasi. Cassetta 12530 R Unione Pu...

NEGOZIO barbiere reparto signora, ... trone, profumeria, vendesi causa ... Tiziano 22-II, porta 6.

SALONE barbiere 30 anni rione, con ... signora, affarone vendesi. Indirizzo ...

SPACCIO vini o deposito buona posi... quisterebbesi. Indirizzo Piccolo. ... 12526 R Unione Pubblicità.

3000 cercansi solida garanzia, for... interesse. Cassetta 12543 R Unione ... cità.

Acquisti e vendite di case o terr[eni]

cent. 60 la parola Minimo L. 6.—

CASA ottima posizione, 3 quartieri, ... giardino, cantina, vendesi. Ind. P...

CASA rendita città ottimo stato, ... circa 500.000 contanti acquistasi. ... scritte architetto Dellamartina, corso ... 5. telef. 80-58.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

I convalescenti di malattie lunghe ... primenti come tifo, malaria, pleurit... troveranno un ottimo aiuto ed un pr... ricupero delle loro forze nell'Arsoferri... è il più rapido ricostituente delle forze... trova in tutte le farmacie a lire ... flacone.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata ... torizzata accoglimento gestanti, ... moderno, assistenza medica, retta ... liera lire 20« Farneto 10 (Ginnastica ... lungata), villa propria, telefono inter... no n. 83-23.

OSTETRICA diplomata autorizzata, ... giornalmente. Corso Garibaldi 39, III ... dulich.

SPECIALITA' MEDICINALI
DEGLI STABILIMENTI
O. BATTISTA
NAPOLI

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE

Rimedio efficacissimo in tutte le forme di esaurimento, neurastenia, anemia, clorosi, diabete, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, debolezza di vista, nei postumi delle febbri di malaria, influenza e in tutte le convalescenze. *Bottiglia L. 11.40*

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE PER
BAMBINI

che subito divengono **ROSEI, PAFFUTI** e crescono **SANI, ROBUSTI.** *Bottiglia L. 9.50*

URONEFROS
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO

Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia. *Bottiglia L. 17.10*

ANTILEPSI
LIQUIDO ANTICONVULSIVO
SPECIFICO CONTRO L'**EPILESSIA**

Il rimedio più energico contro gli attacchi **EPILETTICI.** *Bottiglia L. 14.25*

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO **TOSSI**
CATARRI - BRONCHITI

Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. *Bottiglia L. 9.50*

IPNOTINA
RIMEDIO SICURO CONTRO L'**INSONNIA**

a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio anche ad ammalati molto deboli e con febbre. *Bottiglia L. 7.60*

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Uff. **O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119 - Napoli** che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis. Per una bottiglia inviare in più le spese del pacco postale, non potendo una bottiglia viaggiare come campione, perchè superiore di peso. L'opuscolo delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis a richiesta.

MAVERI

Domenico Fonda
costruttore navale

ha cessato di soffrire il 1.o marzo.

La moglie **NERINA DE TUONI,** in unione ai figli **GUIDO, ANDREINA** e **BRUNO,** a nome pure degli altri congiunti, comunica, a quanti lo conobbero, il decesso, a tumulazione avvenuta, e ringrazia tutti coloro che si associarono al suo grave lutto.

Trieste, 3 marzo 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri si spense serenamente

BEACCO SANTE ATTILIO
Insegnante

La desolata **consorte,** unitamente ai **genitori** e **sorelle,** nonchè alle famiglie **CLEVA, BIDOLI, D'ELIA** e i parenti tutti, partecipa la immatura perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Campone, 3 marzo 1932-X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Ieri, alle ore 14, spirava dopo breve malattia

MARIA VRABEC

lasciando desolati, il marito **GIOVANNI,** i **figli,** la **madre,** le **sorelle,** la **suocera** ed i parenti tutti, che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Duttogliano, 3 marzo 1932.

Il 1.o marzo moriva

ANNA ved. MRACH

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio, dolenti, i figli **CLEMENTINA, avv. CARLO, ELVIRA CIBORRA, EDVIGE ALBERTI.** a nome anche della nuora **ERSILIA,** dei nipoti e pronipoti.

Trieste, 3 marzo 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo breve malattia spegnevasi, confortato dalla Santa Fede

FRANCESCO GULICH
Negoziante

L'addolorata moglie **GIUSEPPINA n. MARZ,** il figlio **MARCELLO,** la madre **APOLLONIA,** i fratelli **GIOVANNI** e **GIACOMO** in unione agli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 3 corr., alle ore 15, dalla casa N. 2 di via della Ghiaccera.

Trieste, 3 marzo 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone, che si unirono a noi nel dolore per la morte del nostro adorato

cap. PIETRO BLESSI

e ne onorarono la memoria, vadano infiniti ringraziamenti e la nostra commossa riconoscenza.

Fam. BLESSI, DELLA LONGA

OGGI AL TEATRO FENICE OGGI

Un film di superproduzione della «COLUMBIA», destinato ad un vivissimo successo di emozione!

L'ASSASSINIO SUL TETTO

Un fortissimo dramma moderno, ricco d' imprevisto, di situazioni angosciose, di mistero: la più geniale creazione drammatica per originalità e intreccio che sia stata portata sullo schermo

Grande interpretazione di DOROTY REVIER, la indimenticabile protagonista di «Femmine del mare»

Margaret Livingston **Raimond Hatton**

Nel varietà:

trionfale successo dello spettacolissimo della

TROUPE BORODINOFF

Balletti caratteristici russi
con la celebre danzatrice **NADIA CERKOFF**

THE CHIESA, i prodigiosi giocolieri

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

31

Un'attrazione lo spinse verso di lei, e senza riflettere, seguendo il suo istinto d'uomo, si chinò sulla fanciulla, ne cercò con la bocca la bocca.

Ma Paola si rizzò di scatto, e un monosillabo le sibilò tra le labbra.

— No...

II.

Quasi fosse stato colpito in pieno petto Arrigo Glanda arretrò d'un passo e restò in piedi a fissare Paola. Questa aveva chinato il capo per non incontrarne lo sguardo. Tutti due erano muti, stupefatti quasi dall'imprevisto delle loro azioni che aveva rotto bruscamente una amichevole intimità.

Egli si passò, con un gesto abituale, la mano sulla fronte, scostandone i capelli, poi avanzò la faccia verso di lei, chiese sommessamente, ma duramente:

— Perchè... perchè?

Paola strinse le labbra quasi a trattenere parole impetuose che sarebbero volute uscire, poi le lunghe ciglia si sollevarono, egli incontrò alla fine i meravigliosi occhi pieni di rimprovero e di sdegno.

Non comprese. — Perchè? — ripetè ancora una volta.

Non ebbe risposta, ma la sua voce, quasi seguendo un segreto impulso, si fece più dolce:

— Paola, ho osato troppo?... ti ho offesa?... ma sii ragionevole... non sono il tuo fidanzato?

— No... ripetè ancora lei quasi a convincere più se stessa che lui, quasi volendo sottrarsi, col duro diniego, ad un fascino a cui temeva di soggiacere.

Egli la guardò sbalordito ed offeso.

— Che dici?... che c'è stato?... Parla... Parla, esci alla fine da quell'ostinato mutismo nel quale sai così bene rinchiuderti, e che uno ha quasi timore di rompere. Non sono più il tuo fidanzato? Da quando, se non sono indiscreto?... E che cosa è sopravvenuto perchè tu voglia rinunciare ad un progetto che ha avuto il tuo pieno e libero consenso? Ma parla, parla dunque...

Egli sentiva a poco a poco una dispettosa collera salirgli al cervello. La sua vanità e il suo offeso orgoglio gli facevano salire alle labbra frasi ingiuriose contro l'apparente calma della fanciulla, ma non era soltanto vanità od orgoglio offeso, che l'agitava, un sentimento più forte, ignoto forse a lui stesso, lo spingeva a prenderla per le braccia e a scrollarla con violenza perchè si spiegasse.

Strinse le mani una nell'altra quasi ad impedire loro il gesto brutale e ripetè ancora:

— Parla...

— Ora... un momento... — disse Paola, lasciandosi cadere sulla poltrona coprendosi il volto con le palme quasi a raccogliere tutte le sue forze.

Si udì nella sala d'entrata la voce di zia Nina che congedava la sarta; ambedue parvero sospesi ai suoi passi, non sapendo se temevano o desideravano che entrasse, ma i passi si allontanarono gradatamente, e fu di nuovo la solitudine... L'aria della sera, fatta più fresca, entrò dalla finestra portando odore di giardini poco lontani. Paola balzò al davanzale, l'aspirò avidamente come chi ha bisogno di riprendere respiro. Egli l'osservava immobile, aspettando.

Paola si rivolse, era pallida come se tutto il sangue delle sue vene fosse fuggito per qualche segreta ferita, ma decisa dire tutto.

— Arrigo — cominciò, sforzandosi di tua povera mamma, il tuo dolore, l'imrendere ferma la voce — la morte della pressione che tu fossi molto lontano in questo momento da... da pensieri di un altro genere mi hanno fatto tacere fino ad oggi. Pensavo che al ritorno dalla villeggiatura la spiegazione avrebbe potuto essere più facile tra noi. Ma già da tempo ero decisa a ridarti la tua libertà.

— Ridarmi la mia libertà?... Paola sii sincera... non piuttosto riprendere la tua?...

— Riprendere la mia... se vuoi... — disse lei con amaro sarcasmo.

— Bene. Posso domandartene il motivo?...

— Credo che questo debba avere per te un assai scarso interesse — rispose Paola offesa a sua volta...

Egli passeggiò nervosamente per la stanza quasi a ritrovare la calma che stava per perdere... Si avvicinò di nuovo:

— Paola... vogliamo ricordarci ambedue dell'amicizia che abbiamo avuto un tempo l'uno per l'altro? Vogliamo essere superiori alle solite persone che vivono di dissimulazione e di sotterfugio, che temono la verità come la peggiore nemica? Mi vuoi dare almeno questa prova di stima di non nascondermi niente? Se il tuo animo è mutato verso di me, se un altro sentimento si è fatto strada nel tuo cuore, credimi Paola, ho vissuto abbasatnza per potere compatirti, per potere perdonarti.

Ella sentì un'onda di sangue salirle al capo... il suo viso si trasmutò, parve ardere come in una fiamma.

— Compatirmi? Compatirmi tu?... perdonarmi tu? E che cosa?... che cosa Arrigo?... Tu che mi volevi sposare, non per amore, ma per la miserabile riflessione che io ero la persona più adatta a quell'ufficio di moglie-amica, di cui avevi bisogno, o forse, come zia Nina più volte mi ha gridato in faccia, soltanto per dare un'ultima gioia a tua madre e un'affettuosa sorella a Cici... Perdonarmi?... mentre verso di me soltanto un tuo feroce egoismo di uomo, t'ha spinto?... Ti piaceva, ti attraeva la mia apparente ragionevolezza, la mia apparente tranquillità, la mia docilità ai tuoi desideri... La buona moglie... quella che non chiede spiegazioni, che non indaga, che non disturba, alla quale si può nascondere ciò che non deve sapere, chè non avrà mai sufficiente forza o sufficiente passione per ribellarsi... Ma poi... ma poi... quando qualche altra cosa è entrata nella tua vita anche questo ha finito col seccarti... Le tue visite a me, prima della disgrazia, non erano più che un penoso dovere che tu cercavi, per quanto possibile, di abbreviare. Credi che non l'abbia capito?... Credi che non l'abbia osservato?... e credi che Roma sia abbastanza grande perchè le tue azioni potessero rimanere nascoste?...

Arrigo l'osservava stupito. Più delle parole lo sbalordiva il mutamento di quella faccia che sempre aveva visto composta e serena, e che ora aveva acquistato un'intensità di espressione, che mai avrebbe potuto imaginare... Che aveva dunque Paola?... quale malinteso, che egli non aveva avvertito c'era stato, da sempre, tra loro?... Dov'era la dolce amica di cui aveva ammirato l'assennatezza, una assennatezza che a volte l'aveva perfino punto! Quale tormento l'agitava ora...

(Continua)